



**cronache  
dell'**



05 106

GENNAIO  
FEBBRAIO 1962



Brandt

Corporate Heritage  
& Historical Archive

ANNO X n. 105 - 106

GENNAIO - FEBBRAIO 1962

MENSILE DI VITA  
AZIENDALE, CULTURA  
ASSICURATIVA E  
INFORMAZIONE VARIA

**cronache  
dell'**



DIRETTORE:

Salvatore Matricardi

REDAZIONE:

Eugenio Bardzki (*Impaginazione e disegni*) - Laura Biasiotti (*Segretaria di Redazione*) - Eugenia Calamida (*Addetta alla Segreteria di Redazione*) - Mario Cesaretti - Aldo Gaffi - Alessandro Gentili (*Redattore Capo*) - Adelmo Kohler - Guglielmo Leone - Giovanni Manfredi - Angelo Mercuri (*Fotografie*).

## SOMMARIO

L Esercizio	1
... che peccato quel neo!	2
Le assicurazioni in Italia nei cento anni dell'Unità. Sviluppo dei rami elementari nel primo cinquantennio (G. Leone)	3
Cronache dell'I.N.A. di cinquant'anni fa (F. Rosati)	6
1911: Cinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia e di Roma Capitale (M. Cesaretti)	9
In vista delle celebrazioni cinquantenarie. Il concorso per lo slogan del cinquantenario. Il primo Congresso Internazionale di Diritto delle Assicurazioni	12
Itinerari di lavoro. La polizza di capitalizzazione per la costituzione di rendite temporanee certe (R. Casagrande)	13
L'ottava edizione dell'Agenda I.N.A.-Sport	15
Spunti di propaganda assicurativa (A. Riccardi)	16
Attività edilizia dell'Assitalia a Milano	17
Umorismo assicurativo tedesco	18
I risultati del Referendum tra i lettori di "Cronache dell'I.N.A." (S. Matricardi)	19
Idiosincrasia e allergia (A. Di Lillo)	39
Gli studenti della Lombardia sulle nevi di Bormio	42
La scomparsa dell'on. Chiostergi	43
Vita del Gruppo	44
Nelle Agenzie generali I.N.A. e Assitalia	45
In famiglia	52



Fotocolor in copertina: La banda musicale di Bormio nei suoi caratteristici costumi.

Nella 2ª di copertina: S. Giovanni in Laterano a Roma (Disegno di E. Bardzki).

Nella 3ª di copertina: La fontana delle Naiadi in piazza della Repubblica a Roma (Disegno di E. Bardzki).

Nella 4ª di copertina: Galleria del 1912. «Figure» di Armando Spadini.



Corporate Heritage  
& Historical Archive



# MONDO ASSICURATIVO



## GERMANIA OCCIDENTALE

Il Ministero federale dell'economia ha approvato le nuove tariffe per l'assicurazione di responsabilità civile automobilistica che sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 1962. A seconda della categoria degli autoveicoli le nuove tariffe presentano aumenti o ribassi rispetto alle precedenti. Punto fondamentale delle nuove tariffe è inoltre la graduazione dei ribassi per guida senza sinistri, che ora viene garantita all'origine e pertanto tenuta presente nella graduazione dei premi.

Le compagnie tedesche garantiscono ora un ribasso del 10% per due anni senza sinistri, del 20% per tre anni, del 30% per quattro anni, del 40% per cinque anni e del 50% per sei e più anni. L'ammontare del ribasso viene difalato dall'importo del premio per l'anno successivo. Alcune compagnie concederanno il ribasso del 50% fin dal primo anno di assicurazione senza sinistri.

\* \* \*

La Volkswahl-Krankenversicherung di Dortmund ha lanciato sul mercato tedesco una nuova tariffa in base alla quale la compagnia risarcisce ai propri assicurati il 90% delle spese mediche fino a concorrenza di una determinata somma assicurata pattuita per persona e per anno di assicurazione. La somma minima assicurata di 2.000 marchi per persona può essere eventualmente aumentata di altri 1.000 marchi. A tutti gli assicurati che non abbiano denunciato malattie nell'anno di calendario viene corrisposto, oltre ad un eventuale rimborso premi, un cosiddetto *bonus di salute* pari al 5% della somma assicurata.



## NORVEGIA

Il Parlamento norvegese ha approvato una legge che modifica le norme sugli investimenti di capi-

tali delle compagnie d'assicurazione sulla vita.

Queste ultime sono state autorizzate ad effettuare investimenti, sia pure in misura modesta, in beni immobili siti nel Paese ed in azioni di società norvegesi. L'entità complessiva di tali investimenti non potrà mai superare il 15% delle riserve, mentre in ciascun anno la loro aliquota non potrà essere superiore all'1,5% delle riserve, a meno che per particolari motivi il Consiglio per le Assicurazioni non autorizzi delle eccezioni.

I mezzi che le compagnie vita norvegesi possono investire ogni anno ammontano a circa 5 miliardi di corone norvegesi.

Ciò significa praticamente che in futuro tali compagnie potranno investire annualmente in beni immobili ed azioni 75 milioni di corone.



## SVEZIA

Due emendamenti sono stati apportati alla legge svedese sull'assicurazione obbligatoria r.c. automobilistica.

Il primo emendamento è entrato in vigore il 1° luglio 1961 e riguarda le biciclette munite di motore ausiliario. Questi mezzi di trasporto dovranno essere assicurati contro la responsabilità civile, analogamente alle categorie di veicoli. Pertanto, chiunque si rechi in Svezia con i predetti mezzi dovrà essere in possesso della carta verde.

Il secondo emendamento entrerà in vigore il 1° gennaio 1962 e concerne i *plafonds* d'indennizzo che sono stati aumentati. A partire da tale data, l'art. 11 della legge sull'assicurazione obbligatoria r. c. automobilistica dovrà leggersi come segue:

« La garanzia dell'assicuratore per ogni infortunio implicante un danno deve coprire un indennizzo totale di 25 milioni di corone per quanto riguarda le lesioni corporali, con i limiti di 1 milione di corone per ogni persona ferita od uccisa e di 1 milione di corone per i danni materiali ».

L'evoluzione del mercato dell'assicurazione vita può determinare la crisi del sistema agenziale?

E' luogo comune dire che il sistema agenziale condiziona lo sviluppo dell'assicurazione vita... ed è la verità.

Il sistema agenziale si identifica con l'agente: il serio, scrupoloso agente che lavora sodo, non l'agente occasionale che non si cura di conoscere quali siano le prestazioni più adatte da offrire al pubblico; non l'agente interessato, che antepone il proprio interesse a quello della clientela e della sua Compagnia.

L'uomo che determinò le fortune dell'Azienda è colui che ha creduto sinceramente nell'assicurazione vita come nella migliore delle risposte agli innumerevoli interrogativi dell'esistenza, che fece tesoro dei mutevoli sistemi della nostra economia, che seppe trarre dalle diverse situazioni nuovi incitamenti e nuove occasioni per affermare la validità dell'assicurazione vita, che si prefisse un *optimum* di reddito basandosi esclusivamente sulla sua abilità e tenacia.

Questo è l'uomo che continuerà proficuamente l'opera iniziata.

Nei nuovi metodi di mercato, nel concetto della vendita di massa, nella propaganda domiciliare, nell'evanescenza delle più complesse operazioni assicurative, non esiste per lui alcuna difficoltà: vi sono soltanto crescenti possibilità di successo.

(Da The Spectator)



## SVIZZERA

La compagnia svizzera Providentia ha introdotto l'abbinamento all'assicurazione sulla vita di un'assicurazione complementare del rischio di morte per cancro.

Dietro pagamento di un soprappremio del 10% viene corrisposta una somma pari al 50% di quella assicurata per il caso di decesso normale, qualora causa del decesso sia un'affezione cancerosa di natura maligna, cioè, a norma delle condizioni di polizza, un carcinoma, sarcoma, tumore al cervello e linfogranuloma. Sono esclusi dalla copertura la leucemia ed il morbo di Boeck.



## L Esercizio



asciamo ai competenti in materia la spiegazione del perchè i Romani abbiano scelto la lettera L a significare il numero 50; non possiamo però sottrarci dall'osservare che il titolo, con l'aggiunta di un apostrofo, potrebbe anche leggersi *L'esercizio*, anzichè *50° esercizio*, come se si trattasse dell'esercizio per eccellenza, un esercizio che, nella serie di quelli che lo hanno preceduto o lo seguiranno assume un rilievo eccezionale.

Questa osservazione di carattere grafico non è soltanto formale, ma ha un suo concreto significato. L'anno solare 1962, infatti, costituisce per l'I.N.A. il suo cinquantesimo esercizio, essendo stato il primo quello costituito dall'anno solare 1913. Cinquant'anni, cinquanta esercizi, cinquanta bilanci: non sono molti, in confronto con quelli che possono vantare altre Imprese secolari e plurisecolari, ma, se si pone mente che cinquant'anni nella vita di un uomo racchiudono l'intero ciclo lavorativo, anche i cinquant'anni dell'I.N.A. sono un'età rispettabile. C'è però una differenza: nella vita dell'uomo, cinquant'anni di lavoro rappresentano il coronamento della sua attività e l'inizio del meritato riposo; nella vita di un'azienda sana e robusta come l'I.N.A., rappresentano invece il periodo della prima giovinezza, oltre il quale si apre il periodo di una maturità sempre più operosa e ancor più proficua rispetto ai fini istituzionali.

Ma non è dei cinquant'anni di attività dell'I.N.A. che si vuole ora discorrere, anche perchè, a rigore, quelli trascorsi dal primo esercizio in poi sono ancora . . . quarantanove, e siamo appena ora entrati nel cinquantesimo. Il discorso vuole invece fermarsi brevemente proprio sul cinquantesimo anno, sul cinquantesimo esercizio: che dovrebbe — nei propositi di tutti coloro i quali, per fare parte dell'I.N.A., ne sono i protagonisti — essere *l'esercizio* per antonomasia.

\* \* \*

Innanzitutto, perchè quest'anno alla data del 4 aprile, si registra la fausta ricorrenza del cinquantesimo genetliaco dell'Istituto, che ebbe i suoi natali dalla legge 4 aprile 1912, n. 305. Questo lieto avvenimento, ormai imminente, costituisce la prima delle ricorrenze cinquantenarie dell'Istituto e segna l'apertura delle manifestazioni celebrative programmate dall'Amministrazione dell'Ente. La data fatidica, tappa miliare nella storia delle assicurazioni libere nel nostro Paese, sarà adeguatamente commemorata, all'interno ed all'esterno dell'Istituto. La manifestazione saliente, e molto appropriata trattandosi di sottolineare l'anniversario di una legge che volle dare all'esercizio delle assicurazioni libere sulla vita in Italia una disciplina anticipatrice dei tempi e originale anche rispetto a quella vigente in altri Paesi, sarà il primo Congresso internazionale di diritto delle assicurazioni, che si svolgerà

a Roma dal 4 al 7 aprile ed al quale parteciperanno cultori della scienza giuridica applicata alle assicurazioni, provenienti da ogni parte del mondo. Non meno significativa sarà, peraltro, la più intima celebrazione che della data del 4 aprile sarà fatta nell'ambito degli appartenenti al nostro Ente, fraternamente riuniti presso le rispettive sedi, direzionale, ispettive ed agenziali.

\* \* \*

L'esercizio 1962 merita, in secondo luogo, considerazione particolarissima da parte di tutti noi, perchè, ultimo della serie dei cinquanta, non può non costituirne il degno coronamento. Tutti gli esercizi sono, per quanti operano per l'I.N.A., impegnativi; tutti comportano costanza di pro-

positi e pienezza di collaborazione: l'esercizio 1962 accentua ancora di più questa esigenza e, per così dire, la impone d'autorità, come lo esercizio per eccellenza. La migliore, la più degna, la più appropriata celebrazione delle ricorrenze cinquantenarie non sta nelle iniziative, nelle cerimonie, negli incontri programmati; sta nei fatti che di tali manifestazioni celebrative costituiscono il substrato, nella vitalità dell'Ente, nella efficienza dell'Azienda, nell'assolvimento diligente dei propri compiti da parte di ciascun collaboratore, nella validità dei risultati ottenuti, nell'ulteriore avanzata che la previdenza volontaria avrà compiuto nel nostro Paese per l'opera dell'I.N.A.

Visto così, il cinquantesimo esercizio non è un punto di arrivo. più o meno faticosa-

mente raggiunto, sul quale cercare un po' di requie dopo il lungo cammino; è piuttosto una nuova tappa, più luminosa delle altre per il significato che le dà il diretto collegamento col punto di partenza, con il lontano avvio di un'attività dimostratasi nel volgere degli anni sempre più provvida e benefica. E' un ritorno alle origini, per cercare nell'esempio di coloro che dell'I.N.A. furono i pionieri ispirazione ed impulso a meglio indirizzare il nostro lavoro, i nostri sforzi, le nostre aspirazioni, le nostre istanze.

Con lo stesso spirito di dedizione col quale i nostri predecessori operarono nel primo esercizio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, opereremo noi, che da loro l'Istituto abbiamo avuto in consegna, in questo *cinquantesimo* esercizio.

## . . . che peccato quel neo !

*La produzione del 1961 presenta un volto sorridente, soddisfatto. Le Agenzie hanno sfiorato i duecentocinquanta miliardi, al lordo delle annullazioni, mettendosi al passo con lo sviluppo dei consumi e dei risparmi dell'ultimo biennio, pur dovendo guadagnare il terreno perduto in anni precedenti.*

*Ma in codesto sorridente volto della produzione vi è un neo di quelli che non accrescono l'armonia naturale, che non aggiungono al già bello di per sé un particolare capriccioso e simpatico; è un neo che impoverisce la bellezza.*

*E' il neo del numero dei contratti delle assicurazioni ordinarie: un numero quasi immobile, di una preoccupante stazionarietà, sintomo d'un male da guarire, di una insufficienza da eliminare.*

*Quel neo dimostra che la produzione, mentre si sta adeguando come capitale medio alle proporzioni quantitative del risparmio individuale e al valore monetario, non è alimentata da un numero sufficiente di apportatori.*

*Gli addetti alla produzione sono in numero molto inferiore a quello che dovrebbe essere in rapporto all'incremento della popolazione.*

*Pensate a quanto potrebbe ammontare la produzione ora che la motorizzazione avvicina le agenzie locali alla sede agenziale e moltiplica il tempo e l'opera dei viaggianti; ora che l'incremento del reddito nazionale ed il progresso civile facilitano l'ascolto della voce della previdenza; ora che obblighi sindacali e di legge e convenienze tributarie aiutano lo sviluppo delle assicurazioni individuali e collettive!*

*Riflettete sui mezzi da impiegare per aumentare rapidamente i quadri degli addetti alla produzione — agenti e produttori — e per attivarne l'azione. Affidate ai CAP e ai capigruppo il compito di aumentare le . . . fanterie di assalto. Agite presto, profittando dell'attuale senso di ricchezza e di progresso economico che, ovunque, in maggiore o minore misura, constatiamo si va spandendo e reca speranze e vivifica iniziative.*

*E vedrete che quel brutto neo, che ora offende la bellezza del volto della produzione, si sposterà, cambierà forma, ed infine darà maggiore grazia e risalto al volto della produzione.*



## Sviluppo dei rami elementari nel primo cinquantennio

Concludiamo questa serie di articoli, occupandoci sommariamente dello sviluppo dei rami elementari nel periodo decorrente dal 1860 al 1912.

Nell'altro articolo, nel quale ci siamo occupati dei rami elementari (*Cronache dell'I.N.A.*, n. 102, pp. 10-12), abbiamo preso in prevalente considerazione le Imprese esercenti i rami stessi. Ora rivolgiamo, invece, la nostra attenzione allo svolgersi dell'attività assicurativa, prendendo in esame i rami più importanti e, in quel periodo, più sviluppati.

### Le assicurazioni marittime

Le assicurazioni marittime ebbero un notevole sviluppo nella prima metà del secolo XIX, tanto che, nei decenni che precedettero l'instaurazione dell'Unità, si trovavano in situazione di primato rispetto agli altri rami. Il maggiore sviluppo si ebbe nelle città che erano sedi tradizionali di traffici marittimi: Genova, Venezia, Trieste, Napoli.

Con l'unificazione del nostro Paese scomparve a Venezia il fiorente commercio marittimo; e, in dipendenza di ciò, le assicurazioni marittime ebbero un rapido declino, sì che i valori assicurati scesero da 26 milioni di lire a 7.200.000 lire nel 1871. Non avvenne altrettanto, invece, a Trieste, dove, alle imprese d'assicurazioni marittime preesistenti, si aggiunsero, dopo il 1860, le mutue. Per fronteggiare la situazione determinatasi a seguito della sostituzione dei piroscafi a vela, della scomparsa del commercio di commissione, del cumulo dei noli ferroviari e marittimi, tutti fattori che elevavano notevolmente la misura dei rischi, non restò che elevare i premi. La concorrenza però delle mutue e, ancor di più, quella delle imprese straniere, ammesse ad operare all'interno, indussero poi a ridurre i premi e a far scomparire, per conseguenza, le piccole imprese, che non potevano sopravvivere alla continua tendenza al ribasso dei premi. La progressiva riduzione delle Imprese ebbe termine, in Trieste, alla fine del primo decennio del sec. XX, quando rimasero in vita due sole Compagnie: le *Generali* che, nelle assicurazioni marittime, avevano 2.459 milioni di corone di capitali assicurati (oltre 571 milioni di riassicurazioni), e la *R.A.S.* con 443 milioni di corone.

Il centro più importante per le assicurazioni

marittime era, però, Genova, che raccoglieva la maggior parte dell'attività esistente in Italia in tale ramo. Nel 1860 i valori assicurati ascendevano, complessivamente, a circa 57 milioni di lire; nel 1868 a 145 milioni e mezzo e nel 1871 ad oltre 166 milioni.

Accanto a questa città figurava anche Napoli che, però, risentiva, come del resto in tutta l'attività commerciale ed industriale, di quella posizione d'inferiorità del Centro-Sud nei confronti del Nord, già da noi rilevata in altri articoli precedenti a proposito, in particolare, dell'assicurazione sulla vita, sebbene i motivi di tale inferiorità nei riguardi dell'assicurazione marittima fossero un po' diversi, in quanto caratterizzati da una situazione obiettiva di scarsità di traffici marittimi; l'ammontare dei valori assicurati era soltanto di un milione e mezzo di lire nel 1867 e di appena 570 mila lire nel 1871.

Ad Ancona, nel 1866, i valori assicurati ascendevano ad 1.200.000 lire: a Milano a circa 10 milioni. Una migliore situazione si notava a Palermo, dove,

### Le assicurazioni marittime e sui trasporti dal 1901 al 1912 (1)

#### Operazioni delle principali Compagnie (2)

Anno	Premi (milioni di lire)	Sinistri (milioni di lire)
1901	4,4	2,7
1902	3,8	1,8
1903	3,6	2,2
1904	3,8	2,0
1905	4,1	2,8
1906	4,4	3,4
1907	4,1	3,2
1908	3,7	3,3
1909	4,1	3,2
1910	4,8	3,3
1911	5,2	3,7
1912	6,1	4,4

(1) I dati contenuti nella presente tabella sono stati tratti dall'*Annuario delle Assicurazioni in Italia*, 1914, 1914-15. Tutti i dati riportati sono stati arrotondati. — (2) Assicurazioni Generali, Italia, Liguria, Riunione Adriatica di Sicurtà.

nel 1871, i valori assicurati avevano raggiunto la cifra di 31 milioni di lire circa.

Alla crisi economica e al ribasso generale del periodo 1874-1896, che si ripercossero anche sulle assicurazioni marittime, seguì un periodo di ripresa che vide elevarsi i valori assicurati nel ramo trasporti a 1.822 milioni nel 1898, fino ai 2.425 milioni del 1903. L'ascesa proseguì fino al 1908, stabilizzandosi, poi, fino a due anni dopo la fine del cinquantennio in esame, ossia fino al 1914. Nel 1912 il ramo trasporti segnava una cifra globale di circa 3.116 milioni.

Questa, in breve sintesi, la storia dell'attività nel ramo assicurazioni marittime nel cinquantennio in esame: possiamo dire che, nonostante le alterne vicende della vita economica italiana, l'attività delle assicurazioni marittime raggiunse, complessivamente, una notevole mole di affari e segnò parecchi punti al proprio attivo.

### Le assicurazioni incendi

Lo sviluppo edilizio e l'impiego del gas e dell'elettricità crearono i presupposti, negli anni che seguirono il 1860, per la diffusione delle assicurazioni incendi. La prima statistica del ramo, eseguita nel 1878, indicava valori assicurati per un ammontare di otto miliardi e mezzo di lire: nel 1887 tale cifra era raddoppiata raggiungendo i 16 miliardi e 572 milioni di lire, di cui soltanto la decima parte assunta da imprese straniere, ove fra queste non

si comprendano le *Assicurazioni Generali* e la *Riunione Adriatica di Sicurtà*.

Gli ultimi anni del secolo diedero principio ad un periodo di intensa affermazione di un'industria moderna (1894-1913) ed a tale processo corrispose il sorgere dei rischi degli impianti industriali. In tale periodo svolsero un ruolo importante nel campo dell'assicurazione incendi le Cooperative. La situazione delle imprese estere (sempre escludendo da queste le *Assicurazioni Generali* e la *R.A.S.*) risultava, nel 1903, migliorata rispetto alla proporzione del 1887: infatti esse erano passate dal 10% al 32% dei capitali assicurati: permaneva però, comunque, la superiorità dell'attività delle Imprese italiane.

La sottrazione delle tariffe all'eccessiva concorrenza che poteva rendere i premi insufficienti alla copertura dei rischi, delle spese e delle quote di riserva, fu operata dal primo Concordato italiano incendi del 1885 e dal secondo Concordato del 1902: tale secondo Concordato, in particolare, permise alle Imprese partecipanti di frazionare i rischi e di estendere la loro attività in campo internazionale.

Il rischio dell'incendio prese ulteriore importanza in dipendenza dell'inizio della circolazione automobilistica: la produzione iniziale (1912) fu, in verità, scarsa ma indicativa: 15.223.000 lire di valori assicurati.

Le assicurazioni incendi si svilupparono anche in relazione al ramo assicurazioni rischi macchine e al ramo assicurazioni per gli incendi dei boschi.

Dati relativi allo sviluppo delle assicurazioni contro l'incendio dal 1890 al 1912 (\*)

(in milioni di lire)

Anno	Valori assicurati	Premi	Sinistri
1890	4.679,4	24,2	18,2
1891	4.233,3	23,8	14,7
1892	4.173,9	24,6	16,6
1893	4.435,5	25,5	17,0
1894	4.499,3	26,4	16,9
1895	5.036,3	27,2	15,5
1896	4.474,4	26,1	14,1
1897	4.890,9	27,4	17,6
1898	4.547,3	28,3	17,3
1899	5.182,7	29,9	21,2
1900	6.016,9	29,6	17,2
1901	5.732,7	30,5	17,4
1902	6.401,0	32,0	22,8
1903	6.122,2	33,2	23,0
1904	6.129,9	35,4	22,1
1905	6.724,7	36,4	22,6
1906	6.836,7	37,6	24,1
1907	7.751,2	39,9	21,3
1908	8.394,9	44,3	25,7
1909	8.369,4	45,7	26,2
1910	8.780,7	47,8	22,0
1911	8.482,5	56,7	24,7
1912	9.193,7	59,5	29,0

Dati relativi allo sviluppo delle assicurazioni contro la grandine dal 1890 al 1912 (\*)

(in milioni di lire)

Anno	Valori assicurati	Premi	Sinistri
1890	133,6	7,9	6,9
1891	148,8	8,4	4,7
1892	157,4	8,7	5,3
1893	152,2	8,2	4,6
1894	149,5	7,6	5,1
1895	152,3	8,3	5,9
1896	176,3	9,2	6,5
1897	173,7	8,8	6,5
1898	224,4	11,2	6,8
1899	235,1	10,8	7,1
1900	238,8	11,0	6,0
1901	252,2	11,5	9,9
1902	262,1	11,6	10,3
1903	308,6	12,7	7,5
1904	327,8	14,1	14,1
1905	343,8	15,7	22,5
1906	367,6	18,2	11,9
1907	371,0	18,8	10,3
1908	392,8	18,8	11,2
1909	428,0	20,3	13,6
1910	496,9	22,6	22,5
1911	507,2	24,7	23,9
1912	559,2	25,2	13,7

(1) I dati relativi agli anni 1890-1905, 1907-1910, sono stati tratti dalla Rivista *L'Assicurazione*. I dati relativi agli anni 1906 e 1911 sono stati tratti dall'*Annuario delle Assicurazioni in Italia*, 1914 a cura di V. Bario. I dati relativi all'anno 1912 sono stati tratti dagli *Annali del Credito e della Previdenza*, 1914. Tutti i dati riportati nella presente tabella sono stati arrotondati. - (2) I dati contenuti nella presente tabella sono stati tratti dalla Rivista *L'Assicurazione*. Tutti i dati riportati sono stati arrotondati.

## L'assicurazione grandine

La situazione dell'agricoltura nel primo venticinquennio dall'unificazione poteva dirsi ancora allo stato embrionale e solo un lento, impercettibile moto di miglioramento ne accompagnò il faticoso andare in quegli anni di alterne vicende economiche per il nostro Paese.

Dopo il tracollo, che ebbe la sua punta più bassa nel 1896, la ripresa iniziò continua, sebbene tarda e lenta.

L'assicurazione contro la grandine risenti dell'andamento generale delle condizioni dell'agricoltura e la situazione delle Imprese subì gravi colpi in dipendenza delle rovinose grandinate delle estati del 1860, del 1866 e del 1867, oltre che in dipendenza delle campagne passive del 1863, del 1864, del 1872, del 1873 e del 1874. Nel periodo dal 1870 al 1890 si ebbe un continuo aumento del numero dei contratti; numero che, per qualche Impresa, si raddoppiò o, addirittura, si triplicò.

La contrazione dei prezzi che si iniziò nel 1874 procurò gravi ristrettezze agli agricoltori, dalle quali derivò una diminuzione delle assicurazioni riguardanti in genere il settore agricolo e, quindi, anche il settore grandine.

Allo scopo, d'altra parte, di attenuare il costo dell'assicurazione, predominò, in questo periodo, la preferenza per le mutue. Mancando precise statistiche sui danni della grandine e sulle zone che prevalentemente ne erano colpite, l'applicazione delle tariffe, preparata secondo complicate graduazioni a scalare, era effettuata in maniera empirica, in quanto la classificazione di una località veniva variata a seconda dei danni che la località stessa, in concreto, aveva subito. Inoltre, si ricorse al sistema delle franchigie, diminuendo le tariffe e, corrispettivamente, pretendendo la rinuncia all'indennità per i sinistri inferiori al 4% e talvolta all'8% del capitale assicurato; si ricorse pure al sistema dei massimali, stabilendo cioè un massimo di cumulo di capitali assicurati in una determinata zona, oltre il quale ciascuna Compagnia non emetteva ulteriori polizze. I prodotti più colpiti dalla grandine e che, di solito, erano esclusi dalla copertura assicurativa, erano il fieno, le olive, l'uva, le castagne, la frutta, il tabacco.

Riforme particolari subì l'assicurazione grandine negli ultimi anni del sec. XIX; le *Assicurazioni Generali* e la *R.A.S.* tralasciarono di occuparsene, fondando rispettivamente a Milano la *Società anonima di assicurazione a premio fisso* e a Trieste la *Compagnia meridionale di assicurazione*, le quali, pur avendo, in un primo tempo, incontrato qualche difficoltà, fecero poi notevoli progressi nel Nord e anche nel Centro d'Italia. Per combattere la concorrenza delle mutue, le Compagnie adottarono il sistema della partecipazione agli utili.

Le alterne vicende delle Imprese d'assicurazione grandine assunsero un ritmo particolarmente intenso dal 1894 al 1905 con lo scomparire di diverse Imprese, che pure avevano svolto un periodo di attività notevole per durata e per intensità: fra queste la *Società nazionale* di Roma (nel 1894), la *Società generale italiana mutua* di Padova (nel 1895), la *Cooperativa veneziana*, la *San Marco*, la *Previdenza italiana* di Bari e la *Felsinea* di Bologna (nel 1896); la *Cassa Nazionale*, la *Nuova Società anonima*

*cooperativa* di Roma e la *Nuova Milano* (nel 1899); la *Garanzia Agricola*, la *Doglianesse* (nel 1900); la *Croce di Milano* (nel 1904); la *Suzzarese* (nel 1905).

Il periodo in esame si chiude, per l'assicurazione grandine, con un triennio di caduta intensa di grandine (1910-1912), che provocò lo svuotamento delle casse delle Imprese dei premi, senza però costringere le Imprese stesse ad intaccare le riserve ed i capitali: in tal modo le Imprese poterono conservare una base finanziaria, che permise loro di affrontare con tranquillità le battaglie dell'avvenire.

## L'assicurazione del bestiame

L'assicurazione del bestiame, che attuò singole e sporadiche operazioni nel periodo antecedente all'unificazione, assunse maggiore rilievo a cominciare dal 1863: ma fu di ostacolo, all'avanzare di questo ramo nel nostro Paese, il ritardo subito nel progresso della scienza zootecnica rispetto alla situazione di altri Paesi, com'è Inghilterra, Francia e Germania.

Nel 1883 a Prà del Tonno sorse la prima mutua, alla quale si aggiunsero nel 1885 la mutua di Boves e di Caraglio in provincia di Cuneo, dette altrimenti *vacire*. Gradualmente, negli anni seguenti, il fenomeno si estese e prese un'effettiva consistenza.

Ancora nel 1912, però, il ramo non aveva avuto uno sviluppo corrispondente alla consistenza numerica e al valore del bestiame esistente: infatti, rispetto ai quattro miliardi di valore, attribuito al bestiame, non si superavano i cento milioni di capitali assicurati.

\* \* \*

Abbiamo in questo articolo dato brevi cenni dei principali rami elementari del periodo in esame; ci sembra che gli altri rami minori possano essere compresi nelle considerazioni di carattere generale contenute in precedenti articoli.

Uniti a quest'articolo sono, a titolo meramente indicativo ed illustrativo e senza alcuna pretesa di esattezza statistica, alcuni prospetti relativi allo sviluppo dei principali rami di cui ci siamo occupati. Da tali prospetti potrà desumersi, a grandi linee, quanto hanno fatto le Imprese d'assicurazione danni nel primo cinquantennio dell'Unità italiana fondandosi su una vita sociale ed economica che faceva sorgere faticosamente le sue strutture per costruire le basi di un edificio assicurativo, che nel secondo cinquantennio avrebbe assunto una configurazione più rispondente alle esigenze dei nuovi tempi.

G. Leone

### FONTI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO, *Annali del Credito e della Previdenza*, Serie II, vol. 80, Roma, 1914; BARIO V., *Annuario delle Assicurazioni in Italia*, Roma, Anno 1914; L'ASSICURAZIONE, Roma, Anni 1890-1913; L'ECONOMIA ITALIANA DAL 1861 AL 1961 *Studi nel I. centenario dell'Unità d'Italia* (Biblioteca della Rivista *Economia e Storia*, (6), Milano, 1961; *I cento anni del Comitato delle Compagnie d'assicurazioni marittime di Genova*, a cura di Giuseppe Annovazzi, Genova, 1961; PRATO G. - PORRI V. - CARRARA F., *Lo sviluppo e il regime delle assicurazioni in Italia*, Torino, 1928.

# CRONACHE

## DELL' I.N.A. DI CINQUANT' ANNI FA

Agli albori del 1912, mentre perdura lo stato di guerra fra l'Italia e la Turchia — le cui vicende militari sono seguite dall'opinione pubblica con grande immutato interesse — continuano ancora, su quotidiani e periodici, sebbene non più così vivaci come nel luglio scorso, le discussioni sul progetto di legge per l'istituzione del monopolio delle assicurazioni sulla vita umana.

Tali discussioni, in attesa della riapertura del Parlamento, vertono in ispecie sulle tavole di mortalità, sugli utili conseguiti dalle Compagnie di assicurazione private e su quelli conseguibili dal futuro Istituto Nazionale, sugli emendamenti apportati dal Governo al progetto originariamente presentato, nonché sulla opportunità di avviare, alla prossima convocazione della Camera, l'esame degli articoli del progetto in questione.

8 gennaio 1912

ROMA. Il diffuso periodico *L'Assicurazione*, nel formulare voti augurali per il nuovo anno a tutti i suoi amici assicuratori, rileva i vantaggi della coesistenza di molteplici Istituti « non escluso anche un Istituto di Stato, il quale funzionasse da moderatore e da calmiera e che magari col tempo, gradatamente, si sostituisse alle Società private in virtù dei propri migliori ordinamenti, di più economiche tariffe, di maggiore solidità — dato che lo Stato effettivamente, ciò che affermano taluni e molti contestano, possa e sappia far meglio dell'industria privata ».

10 gennaio 1912

BOLOGNA. *L'Avvenire d'Italia*, in una corrispondenza da Roma, riferisce che durante la discussione parlamentare sul disegno di legge furono mossi dei dubbi, da parte di persone autorevoli, sulla attendibilità della tavola di mortalità della popolazione italiana, edita dalla Direzione generale della Statistica fin dal 1904, sulla scorta della quale il Governo fece i suoi calcoli per dimostrare che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, anche nella peggiore delle ipotesi, avrebbe potuto realizzare degli utili di ammontare non trascurabile.

A seguito di ciò, continua la suddetta corrispondenza, l'onorevole Nitti, subito dopo la chiusura parlamentare, ha ritenuto necessario di fare eseguire indagini sull'importante argomento dal Comitato permanente del Consiglio superiore di Statistica, il quale dovrebbe far conoscere nei prossimi giorni i risultati di tali accertamenti.

ROMA. Il giornale *La Vita* dichiara di aver appreso in via ufficiosa che l'esito dell'indagine svolta dal Comitato permanente del Consiglio superiore di Statistica prova « l'infondatezza delle critiche mosse alla tavola di mortalità

del 1904 e delle conseguenze che se ne erano tratte nei riguardi del disegno di legge sul monopolio delle assicurazioni ».

12 gennaio 1912

ROMA. Il quotidiano *La Tribuna* nell'articolo *Un sepolto vivo?* rileva che l'interessante pubblicazione diffusa nei giorni scorsi dall'onorevole Nitti sulle tavole di mortalità in riferimento al monopolio — pubblicazione che ha confermato l'esattezza dei dati forniti dal Governo durante la discussione parlamentare — ha colto di sorpresa il *Giornale d'Italia*, il quale « pare che si fosse convinto che il monopolio fosse ormai una cosa di altri tempi e si dovesse considerare morto e sepolto per l'eternità ». Il foglio romano, con calore polemico, prosegue: « Al *Giornale d'Italia* dobbiamo ricordare che la legge sul monopolio è stata votata dalla Camera; e che anzi la Camera ha imposto a se stessa che l'approvazione degli articoli del progetto sia ripresa immediatamente con la riapertura del Parlamento. E ciò non sarà male anche per un altro verso, in quanto la discussione sul monopolio aiuterà, fra l'altro, ad impedire che il Parlamento si riapra con un dibattito sui problemi militari e diplomatici della guerra, dibattito che in questo momento sarebbe dannoso agli interessi del paese ».

16 gennaio 1912

BOLOGNA. *L'Avvenire d'Italia* in un breve comunicato afferma che « la statizzazione delle assicurazioni vita sarà approvata entro febbraio ».

17 gennaio 1912

MILANO. Il *Corriere della Sera* nell'articolo *Il monopolio delle assicurazioni e l'attuale momento politico*, mentre sottolinea che l'onorevole Ancona in uno studio pubblicato nella *Nuova Antologia* sostiene che è « una illusione quella dei grandi utili del monopolio », riporta altresì il contenuto di una nota che il *Giornale d'Italia* ha indirizzato alla *Tribuna*, la quale aveva rilevato la necessità, da parte del Governo, di riprendere alla riapertura del Parlamento la discussione sul monopolio. Nella nota si osserva che, stante la situazione politica e per non mettere a dura prova la concordia nazionale, il Governo non dovrebbe, almeno per il momento, insistere su un progetto che, oltre tutto, non rappresenta una necessità imperativa.

COMO. Il *Corriere del Mattino* annuncia che,



L'on. Ancona

L'on. Salandra



L'on. Nitti

(dall'illustrazione italiana del 9 luglio 1911).

secondo notizie avute da Roma, alla riapertura della Camera verrà iscritto come primo argomento all'ordine del giorno quello che riguarda la discussione degli articoli del progetto per il monopolio delle assicurazioni sulla vita. Detto progetto, peraltro, risulterebbe notevolmente emendato da parte dell'onorevole Nitti, tanto che il «nuovo Istituto di Stato verrebbe ad avere un carattere assolutamente diverso, fondamentalmente, da quello che si era prima voluto imprimere».

#### 22 gennaio 1912

MILANO. Il *Secolo* riporta la notizia stando alla quale la Camera sarà convocata per il giorno 14 febbraio con il seguente ordine del giorno: comunicazioni del Governo; conversione in legge del decreto di annessione della Tripolitania e della Cirenaica; ripresa della discussione del progetto sul monopolio.

#### 23 gennaio 1912

ROMA. *L'Assicurazione* in un suo editoriale, dopo aver precisato i termini della disputa ingaggiata fra la *Tribuna* e il *Giornale d'Italia* circa l'opportunità di discutere, alla riapertura del Parlamento, gli articoli del progetto di legge sul monopolio, precisa la sua posizione e sostiene che del monopolio se ne riparerà fra non pochi mesi, sempreché la politica internazionale sia tale da consentire all'onorevole Giolitti «di affrontare senza grave danno le rappresaglie collettive delle potenze estere, per il magro gusto di dare lo sfratto alle loro Società di assicurazioni sulla vita operanti regolarmente e legalmente nel nostro paese».

#### 24 gennaio 1912

COMO. Il *Corriere del Mattino* nel confermare che, secondo buona fonte, alla ripresa dei lavori parlamentari dovrebbe discutersi subito il progetto per il monopolio delle assicurazioni, riferisce altresì che «in taluni circoli politici e finanziari non si esclude che sia possibile una soluzione conciliativa fra il Governo e le Compagnie di assicurazione, nel qual caso le contrarietà diminuirebbero e la campagna della stampa sarebbe attutita. La conciliazione degli opposti interessi avverrebbe per il fatto che le Società avrebbero chiesto un periodo di dieci anni per liquidare; dopo quel tempo solamente l'Esercizio di Stato diventerebbe mo-

nopolio. E il Governo sarebbe sulla via di tale concessione».

#### 30 gennaio 1912

COMO. La riapertura della Camera — scrive il *Corriere del Mattino* — avverrà il 21 febbraio e le comunicazioni del Governo occuperanno una intera settimana; subito dopo seguirà la discussione parlamentare sul progetto per il monopolio delle assicurazioni.

#### 31 gennaio 1912

TORINO. Anche *La Stampa* dà notizia della prossima riapertura del Parlamento, indicando quale data il 22 febbraio. In chiave polemica con il *Corriere del Mattino*, il foglio torinese sottolinea che, in base a informazioni avute da fonte ministeriale, i criteri generali del progetto Nitti — che potrebbe essere approvato entro lo stesso mese di febbraio — corrisponderanno quasi esattamente al testo proposto nel luglio scorso, modificato secondo alcuni emendamenti presentati.

MILANO. Il *Corriere della Sera* si associa alle previsioni comuni sulla prossima ripresa dei lavori alla Camera e sulla imminenza della discussione relativa al progetto per l'istituzione del monopolio delle assicurazioni sulla vita.

#### 7 febbraio 1912

ROMA. *L'Assicurazione* scrive che il *Partito Economico*, organo delle associazioni industriali e commerciali, ha raccolto in un volume tutti i voti formulati dalle Camere di commercio e dagli altri enti economici contro il progetto di legge sul monopolio delle assicurazioni.

#### 17 febbraio 1912

MILANO. *La Finanza Italiana* riferisce che il *Partito Economico* ha preso l'iniziativa di un referendum contro il monopolio. Con tale mezzo si sarebbero raccolte migliaia e migliaia di firme su una petizione, da inviare al Parlamento, avversa al progetto sul monopolio. Aggiunge, altresì, che in alcune province del Mezzogiorno «le firme non furono tutte spontaneamente date; furono invece carpite a chi il progetto di legge non aveva letto, a chi non poteva leggerlo. Le firme furono ricercate e pagate a vil prezzo: a due soldi l'una».

## 18 febbraio 1912

ROMA. Il quotidiano *Il Secolo*, riprendendo la notizia data dalla *Finanza Italiana* sui metodi di lotta messi in atto dall'opposizione contro il monopolio, annuncia che « una grande battaglia parlamentare si avrà alla riapertura di Montecitorio, non sulla guerra ed il decreto di sovranità (sulla Tripolitania e sulla Cirenaica, n.d.r.), ma sul monopolio delle assicurazioni ».

## 20 febbraio 1912

ROMA. Il *Giornale d'Italia* riporta le dichiarazioni rese dalla Presidenza del Partito Economico in ordine alle accuse della *Finanza Italiana* sulla questione delle firme pagate per il referendum. In tali dichiarazioni si sostiene che « il Partito Economico non ha mai pensato a pagare i firmatari; dovette invece stabilire dei compensi ai suoi incaricati, i quali hanno percorso le varie città d'Italia compiendo un lavoro faticoso per raccogliere le firme ». Si aggiunge, inoltre, che nelle province meridionali « il lavoro del referendum fu sospeso per la difficoltà di un controllo efficace ».

## 22 febbraio 1912

ROMA. Gli autorevoli quotidiani *Il Messaggero* ed *Il Secolo* pubblicano ampi resoconti sulla avvenuta ripresa dei lavori della Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sul monopolio delle assicurazioni, precisando il contenuto degli emendamenti che il Governo intende apportare agli articoli del disegno di legge in questione.

Ecco una breve sintesi dei principali emendamenti che, secondo quanto rilevano i suddetti fogli d'informazione, il Governo vuole proporre:

- Le polizze di assicurazione emesse dall'Istituto Nazionale sono garantite dallo Stato.
- Le somme dovute dall'Istituto Nazionale per effetto di contratti di assicurazione non possono essere assoggettate a pignoramento o sequestro.
- Le Compagnie e le Imprese che alla data del 5 giugno 1911 esercitavano legalmente nel Regno le assicurazioni sulla durata della vita umana possono essere autorizzate a continuare le loro operazioni per non oltre dieci anni, subordinatamente a determinate condizioni.

## 23 febbraio 1912

ROMA. Anche la *Tribuna*, come del resto tutta la stampa nazionale, riporta estesi commen-

ti in ordine agli importanti emendamenti proposti dal Governo al d.d.l. sul monopolio delle assicurazioni.

## 24 febbraio 1912

ROMA. *Il Messaggero* dà notizia che gli emendamenti al monopolio sono stati approvati dalla Commissione.

## 27 febbraio 1912

ROMA. Alla Camera viene ripresa la discussione sul progetto di legge riguardante il monopolio delle assicurazioni, già approvato nel luglio scorso con il passaggio agli articoli. Si rilevano, nell'ampio dibattito, gli interventi degli onorevoli Giolitti, Nitti, Salandra, Crespi e Graziadei sul contenuto dell'art. 1 che viene aggiornato con l'emendamento proposto dal Governo riflettente la garanzia dello Stato alle polizze emesse dall'Istituto Nazionale.

## 28 febbraio 1912

ROMA. Alla Camera prosegue l'esame del progetto e più precisamente degli artt. 2-3-4-5-6-7-8 e 9 che vengono approvati dopo nutriti interventi degli onorevoli Meda, Vaccaro, Nava C., Cornaggia, Micheli, Rainieri, Casalini e Nitti.

MILANO. «La questione del monopolio, — scrive il *Corriere della Sera* — è stata ripresa alla Camera in condizioni completamente diverse da quelle dell'estate scorsa. Due fatti hanno prodotto il mutamento. Il primo è l'impresa di Libia; il secondo è la trasformazione del progetto di legge in parti essenziali ».

MILANO. Anche l'*Avanti!* dedica al monopolio un suo editoriale e sotto il titolo *I detriti del monopolio davanti alla Camera*, tra l'altro, scrive: « Il monopolio è prorogato di dieci anni. In dieci anni quante cose possono avvenire e, principalmente, come è quasi regola costante delle leggi economiche a termine, che il termine stesso venga prorogato. Chi vivrà vedrà! ».

## 29 febbraio 1912

ROMA. La Camera, dopo numerosi interventi tra i quali hanno particolare rilevanza quelli degli oratori Ancona, Bonomi I., Chimienti, Crespi, Graziadei, Luzzato R., Nitti e Rubini, approva gli artt. 10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 (che vietano l'esercizio delle assicurazioni tontinarie o di ripartizione) 21-22 e 23 del progetto di legge sul monopolio delle assicurazioni vita.

F. Rosati

# 1911 • Cinquantenario • dell'Unità d'Italia e di Roma Capitale

«Un avvenimento notevole del Ministero Luzzatti fu la celebrazione del cinquantenario della proclamazione di Roma a capitale d'Italia, avvenimento che fu celebrato con molta solennità, specialmente con le due grandi esposizioni di Roma e di Torino. Il merito dell'ordinamento di queste cerimonie e delle due esposizioni fu interamente del suo Ministero; e l'onorevole Luzzatti poté presiedere ancora come Presidente del Consiglio all'inaugurazione di quella di Roma, alla quale io assistetti come semplice deputato, avendo avuto solo il giorno precedente l'incarico di costituire il nuovo Ministero. Inaugurai poi io quella di Torino».

Queste le parole con cui Giovanni Giolitti fa cenno, nel secondo volume delle *Memorie della mia vita*, alle manifestazioni che si svolsero nel 1911 per celebrare, con un complesso di opere e con una partecipazione di autorità e di popolo veramente imponenti, il cinquantenario dell'Unità d'Italia.

Le manifestazioni furono precedute, nei mesi di gennaio e di febbraio di quell'anno, da ampi servizi della stampa quotidiana e periodica sui preparativi delle opere programmate e da articoli commemorativi degli eventi e degli Uomini che condussero l'Italia alla tanto auspicata unità.

Il 22 febbraio 1911 i giornali rievocarono il cinquantenario anniversario della legge per la proclamazione del Regno d'Italia, votata all'unanimità dal Parlamento il 22 febbraio 1861, composta da un unico breve articolo di legge: «Il re Vittorio Emanuele II prende per sé e per i suoi successori il titolo di re d'Italia».

Il 27 marzo 1911 ebbe luogo la manifestazione d'apertura delle celebrazioni, ricorrendo il cinquantenario anniversario della proclamazione di Roma a capitale d'Italia, acclamata dal primo Parlamento italiano il 27 marzo 1861.

La giornata fu definita storica dai quotidiani che riportarono della cerimonia resoconti che impegnarono, con vistosi titoli, tutta la prima pagina e gran parte delle altre.

Roma si era svegliata, quel giorno, baciata da un caldo sole primaverile, come per un omaggio della natura. Da ogni balcone e finestra sventolavano mille e mille bandiere. Sin dalle prime ore del mattino era cominciato l'afflusso dei cittadini verso le vie del percorso del corteo reale, lungo le quali, dal Quirinale al Campidoglio, si erano distesi i cordoni delle truppe.

Alle 10 e un quarto tuona da Monte Mario un colpo di cannone cui risponde il campanone municipale del Campidoglio. Dal grande portone del Quirinale esce un drappello di corazzieri a cavallo in alta uniforme; segue un corteo di carrozze di Corte, con livree rosse, alternate ad altri drappelli di corazzieri. I sovrani sono nella seconda carrozza: il Re veste l'alta tenuta da generale, la Regina un abito *tailleur* di pizzo pesco con cappello a piume bianche. Il corteo procede al piccolo trotto per le vie cosparses di rena gialla, mentre il popolo applaude ed agita bandierine tricolori, e dalle finestre assiegate giungono le acclamazioni di altri festosi gruppi di persone. Le bande militari suonano lungo il percorso. Il corteo dalla Piazza del Quirinale scende a Via Nazionale, Magnanapoli, Piazza Venezia, Piazza del Gesù e raggiunge, fra le continue acclamazioni della folla costretta fra i cordoni e i palazzi, la Piazza del Campidoglio. I sovrani discendono e ricevono dal Sindaco Ernesto Nathan il primo saluto e sono, quindi, accolti dai Ministri, in alta uniforme, che fanno parte del dimissionario governo Luzzatti. I Sovrani entrano, poi, nell'aula senatoria dove sono già raccolte circa mille persone, e cioè le due Camere, le alte cariche dello Stato, nonché le rappresentanze dell'esercito e della diplomazia. Il Re fa cenno all'uditorio di sedere pren-





dendo posto nel trono per pronunciare un applauso e breve discorso di auspici per la Nazione italiana. Seguono i discorsi dei Presidenti delle due Camere e del Sindaco di Roma.

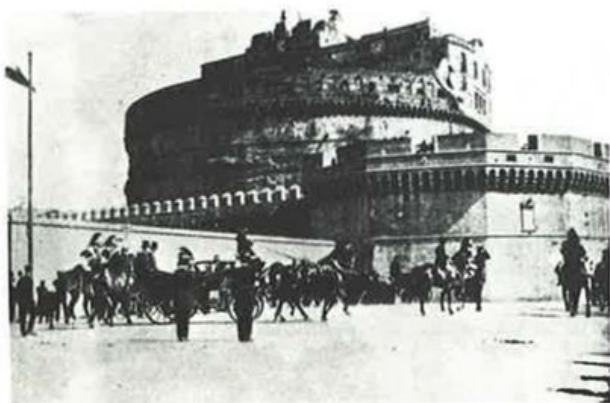
La cerimonia è finita: alle 10,55 i Sovrani fanno ritorno al Quirinale.

Nel pomeriggio ha inizio la serie delle inaugurazioni dell'Esposizione mondiale d'Italia. Questa segna, nella storia dei grandi convegni della civiltà, un'ardita innovazione poiché, per la prima volta, una mostra universale, anziché esser raccolta in un solo luogo, è ripartita tra più città. A Torino, la prima capitale della Nazione riunita, ebbe luogo la festa del lavoro; a Firenze, la seconda capitale, la festa dei fiori e dei campi e, nel palazzo dei Priori, la più grande mostra del ritratto; a Roma, infine, furono rappresentati venti secoli di arte, dai capolavori dell'età di Augusto alle manifestazioni artistiche più recenti. A questa triplice mostra tutti gli Stati acconsentirono. La sola esposizione di Roma si articolò in più Mostre: di Etnografia e Regionale in Piazza d'Armi; di Belle Arti a Valle Giulia (già Vigna Cartoni); di arte retrospettiva a Castel Sant'Angelo; di archeologia alle Terme Diocleziane e, infine, del Risorgimento al Monumento a Vittorio Emanuele II.

Prima ad essere inaugurata, in quel tiepido pomeriggio del 27 marzo 1911, fu la Mostra d'arte contemporanea di tutti i Paesi, allestita a Valle Giulia, ricondotta al primitivo splendore dal giovane architetto romano Cesare Bazzani.

Valle Giulia è la parte centrale di quella che fu la prima villa romana a sorgere e la prima a perire: la Villa di Giulio III; quando nel 1909 fu ceduta al Comune di Roma, era ridotta a campo di fieno e a vigneto.

L'architetto Bazzani congiunse la Valle alla Villa Borghese con un ingresso d'onore, aprì il varco a basso con una rampa e con una scalea interrotta da un terrazzo limitato da due esedre decorate con fontane; fondò il palazzo sul pendio settentrionale con il prospetto volto a sud-ovest, e risalì sull'alto disegnando viali e piazzali.



Tale sede raccolse il plauso incondizionato di tutti gli organizzatori italiani e stranieri. Il 28 marzo 1911 fu la volta della Mostra di arte retrospettiva di Castel Sant'Angelo il quale, soltanto pochi anni prima, era ancora una prigione e una caserma. Anche questa Mostra fu inaugurata dai sovrani. Essa fu definita un *Museo d'arte minore dal medio evo all'epoca nostra, integrante il quadro che dalla Mostra archeologica delle Terme Diocleziane metteva capo all'Esposizione dell'arte contemporanea*.

In essa furono anche riuniti, in alcune sale, ricordi di artisti stranieri (pittori, scultori, letterati) vissuti a Roma e che su Roma avevano lasciato opere, scritti o impressioni personali.

Il 5 aprile giunsero in forma ufficiale a Roma il principe imperiale tedesco Federico Guglielmo di Prussia, erede al trono degli Hohenzollern, e la principessa Mecklemburg, figlia del defunto granduca Federico. Il *Kronprinz* e la *Kronprinzessin* vennero a portare il saluto del popolo germanico al popolo italiano e gli auguri dei sovrani di Germania ai sovrani d'Italia per le feste del cinquantenario.

La manifestazione saliente si ebbe la sera del 6, al banchetto di gala nella Reggia del Quirinale, dove il Re ed il Principe tedesco si scambiarono brindisi molto espressivi.

Gli ospiti visitarono col Re e con la Regina le Esposizioni di Valle Giulia e di Arte retrospettiva di Castel Sant'Angelo e l'8 aprile, prima della partenza per Berlino, intervennero, sempre con i Sovrani italiani, all'inaugurazione della grandiosa Mostra archeologica allestita nelle Terme Diocleziane.

Questa Mostra fu definita *una delle rievocazioni più belle, meglio riuscite di questo ciclo di esposizioni romane*. Il prof. Rodolfo Lanciani ne fu l'ordinatore. Egli pronunciò un discorso inaugurale denso di notizie e *dimostrante tutto il valore archeologico, artistico, storico, conseguito con la restituzione all'occhio del pubblico degli avanzi delle grandi Terme Diocleziane e con la riunione quivi dei maestosi documenti archeologici tratti, in copia, dalle trentasei province dell'antico Impero romano*.

Nella ricorrenza del Natale di Roma, il 21 aprile 1911, i Sovrani inaugurarono in Piazza d'Armi l'Esposizione Etnografica e il giorno dopo fu aperto al transito il Ponte Flaminio, sulla cui testata era stato predisposto l'ingresso d'onore con un grande arco di trionfo, opera degli architetti Venturi e Foschini. Sorpassato l'arco, si giungeva al Foro delle Regioni, progettato dall'architetto Marcello Piacentini. L'opera fu definita *la più bella fra tutte le costruzioni sorte per queste esposizioni di Roma; ed ogni visitatore proverà, ammirandola, quel medesimo senso di rammarico che noi già abbiamo provato più volte, pensando che quel mirabile monumento non è che una cosa provvisoria*.

Quindi, attraverso una scalea, si scendeva ad un lago dove era stata ricostruita una grande nave romana lunga 95 metri e larga 35. Dietro al lago si elevava il Palazzo delle Feste, la cui architettura,

come quella dei due Palazzi Etnografici, fu studiata da Marcello Piacentini che in questa Mostra si presenta come una vera rivelazione.

Dietro questa zona monumentale destinata ad una esposizione di etnografia organizzata in forma di museo, si allineavano i padiglioni di tutte le Regioni, nei quali il costume locale delle singole contrade era vivificato dalla presenza di vivaci gruppi folcloristici.

per giardini, delle statue e oggetti decorativi per giardini, delle fioriture erbacee, dei prodotti ortensi, dei frutteti e delle aiuole, dei vasi in terra cotta, dei fiori artificiali, del riscaldamento artificiale delle serre, delle vasche e dei giuochi d'acqua, ecc.

Il 7 e l'8 maggio i Sovrani visitarono in Firenze l'Esposizione di Belle Arti e la Mostra del Ritratto allestita in Palazzo Vecchio.

Il 4 giugno ebbe luogo in Roma l'inaugurazione



Il 24 aprile giunse a Roma l'ambasciata straordinaria francese, incaricata di presentare al Capo dello Stato italiano le felicitazioni del Presidente della Repubblica Fallières in occasione del cinquantenario del Regno d'Italia e il giorno successivo i Reali di Svezia, Gustavo II e la regina Vittoria.

Il 30 dello stesso mese, si inaugurava l'Esposizione di Torino alla presenza dei Reali, dei membri del Parlamento e di una enorme folla.

L'Esposizione internazionale di Torino si distendeva sulle rive del Po e, dal grande ponte Umberto, risaliva le due rive per una larghezza di tre chilometri ciascuna, coprendo una superficie totale di 1.200.000 mq. Vi si accedeva da dieci ingressi ed era divisa in 26 gruppi comprendenti ogni ramo dell'attività fisica, intellettuale, economica e morale: l'educazione e l'istruzione, la difesa della patria, l'agricoltura e il commercio, i problemi scientifici e le loro applicazioni, le industrie stradali, ferroviarie, edilizie ed elettriche, il giornale e le arti grafiche, la moda e gli sports.

Il 6 maggio 1911 i Sovrani inauguravano l'Esposizione internazionale di floricultura a Firenze.

La prima accoglieva in un meraviglioso giardino i fiori e le piante più diverse: nei tepidari si ammiravano piante tropicali da fogliame e da fiore. Nei padiglioni in legno erano invece ordinate le piante meno sensibili al freddo e collezioni di piante fiorite, e nelle serre collezioni di fiori rari di espositori di tutte le parti del mondo. L'Esposizione comprendeva, inoltre, roseti e padiglioni diversi, quali quello dei mobili in legno, delle ceramiche, delle collezioni didattiche, degli architetti specialisti in progetti e disegni di giardini, dei mobili in ferro

del Monumento a Vittorio Emanuele II; ultima opera inaugurata in occasione delle celebrazioni del Cinquantenario dell'Unità d'Italia

Attraverso molte vicissitudini che duravano dal 1880, il monumento veniva inaugurato solennemente fra l'entusiasmo di una immensa folla.

La cerimonia ebbe luogo alla presenza dei Sovrani, del Governo, di oltre seimila sindaci, convenuti da tutte le contrade d'Italia, e di una folla plaudente e festante.

L'opera di Giuseppe Sacconi vedeva finalmente la luce a conclusione delle celebrazioni solenni del Cinquantenario.

\* \* \*

Queste le più imponenti manifestazioni che a Torino, a Firenze e a Roma e, per riflesso, in tutta Italia suscitarono una ondata di entusiastico amor patrio intorno ai simboli del tricolore e della Casa regnante: le manifestazioni di popolo preparavano la strada a quelle che dal settembre 1911 avrebbero avuto luogo in favore della guerra di Libia.

Intanto, nel periodo che veniva ad interpersi tra la fine di quelle celebrazioni inaugurali e l'inizio di questa guerra aveva luogo, alla Camera, la discussione del primo punto del programma di Governo del Gabinetto Giolitti: il monopolio delle assicurazioni sulla vita.

Giovanni Giolitti conduceva le sue battaglie da grande regista, alternando il campo delle operazioni nel momento giusto in cui gli animi erano più preparati alla soluzione dei problemi vecchi e nuovi.

M. Cesaretti



A pag. 9 - L'aspetto del monumento a Vittorio Emanuele e di piazza Venezia in Roma, mentre arrivano i cortei per l'inaugurazione del monumento. Nelle due pagine dall'alto. Veduta generale della Mostra Etnografica in Piazza d'Armi a Roma. - Veduta generale di Torino e dell'esposizione. - I Sovrani visitano i padiglioni della Mostra, retrospettiva di Castel S. Angelo nel giorno dell'inaugurazione. - L'inaugurazione dello Stadium di Torino con il coro di 6000 fanciulli. (Dall'Illustrazione Italiana).

## **IL CONCORSO PER LO SLOGAN DEL CINQUANTENARIO**

Il 29 gennaio 1962, negli Uffici della Direzione generale si è riunito il Comitato del Cinquantenario per procedere all'apertura delle buste e al vaglio degli slogans, al fine della selezione dei migliori e della formazione della graduatoria dei vincitori.

Preso atto che le buste pervenute erano 410, contenenti 1.395 slogans, è stato rilevato, da parte di tutti i membri del Comitato stesso, che, dal punto di vista della partecipazione, l'idea aveva raccolto un suffragio rilevante.

Il Comitato ha poi proceduto allo spoglio, all'esame ed alla valutazione preliminare, con voto individuale, dell'abbondante materiale.

Sono stati, quindi, posti in discussione per un esame collegiale e per la classificazione finale gli slogans che al primo esame avevano ottenuto l'approvazione di almeno uno dei componenti del Comitato.

A seguito di successiva ed approfondita disamina, i membri del Comitato hanno notato che, nonostante si fosse avuta l'ampia partecipazione più sopra rilevata, le finalità che il Concorso si riprometteva di perseguire non potevano dirsi raggiunte, in quanto solo un limitato numero di slogans rispondeva ai requisiti formali richiesti e *nessuno presentava una forza e una completezza di espressione tali da farlo senz'altro adottare come « lo slogan del cinquantenario »*.

Considerato, quindi, che erano venuti meno i motivi che avevano dato luogo alla messa in palio dei premi, il Comitato ha proposto e la Direzione generale ha deciso di ripartire il monte premi tra gli autori degli slogans contenenti un'idea valida ed efficace, pur se incompiutamente o impropriamente espressa, e — con opportune modifiche — suscettibili di utilizzazione nel tempo.

## **IL PRIMO CONGRESSO INTERNAZIONALE DI DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI**

*Come è stato già comunicato, nei giorni da mercoledì 4 a sabato 7 aprile si terrà a Roma, nei locali della F.A.O. (Viale Terme di Caracalla), il primo Congresso Internazionale di Diritto delle Assicurazioni, organizzato dalla Sezione italiana dell'A.I.D.A. (Association internationale de droit des assurances) con la collaborazione della Associazione Nazionale fra le imprese assicuratrici (A.N.I.A.) e dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (I.N.A.: celebrazioni del cinquantenario).*

*Il Capo dello Stato Italiano ha concesso l'Alto Patronato. Del Comitato d'Onore fanno parte, per l'Italia i Presidenti degli Organi legislativi, il Presidente del Consiglio, i Ministri, degli Esteri, della Pubblica Istruzione, dell'Industria e Commercio, del Tesoro, della Grazia e Giustizia, del Bilancio; i Presidenti del C.N.E.L. del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, della Corte Suprema di Cassazione; il Commissario Governativo del Comune di Roma; il Rettore Magnifico dell'Università. Per l'estero hanno accettato di far parte del Comitato d'Onore altissime personalità, fra le quali, per l'Argentina, il Presidente della Repubblica dott. Frondizi; per il Messico, l'ex Presidente della Repubblica Portes Gil; per il Lussemburgo, il Capo del Governo sig. Verner; nonché i Ministri delle Finanze, della Turchia, della Finlandia, della Francia ecc.*

*Prenderanno parte al Congresso le Delegazioni di 50 Paesi, in rappresentanza delle locali sezioni dell'A.I.D.A. E' prevista una larga partecipazione di cultori di diritto delle assicurazioni, di docenti universitari, di magistrati, dirigenti ed alti consulenti di enti pubblici e di imprese private di assicurazione. Saranno presenti al Congresso oltre 600 partecipanti provenienti da tutti i continenti.*

## LA POLIZZA DI CAPITALIZZAZIONE

## per la costituzione di rendite temporanee certe

Nel numero di settembre-ottobre (89/90) del 1960 di *Cronache dell'I.N.A.* è stato illustrato un particolare adattamento della tariffa di capitalizzazione a premio unico tendente a favorire l'investimento di somme spettanti a minori e che prevede, se dovuta, anche l'erogazione della quota usufruttuaria sotto forma di rendita annua certa o anticipatamente in unica soluzione.

Una più estesa applicazione della citata tariffa ha formato oggetto della circolare n. 1469, diramata dalla Direzione generale il 10 luglio dello scorso anno, e non appare superfluo richiamare l'attenzione della Organizzazione produttiva sui vantaggi che ne possono derivare per più ampi sviluppi di lavoro.

E' stato più volte notato come gran parte della clientela, che aderirebbe volentieri a sottoscrivere la polizza di capitalizzazione per i vantaggi che essa offre (elevata misura e invariabilità del saggio d'interesse, stabilità del valore del titolo, privilegi legali e fiscali, riscatti speciali in caso di premorienza, prestiti con abbuono degli interessi in determinate circostanze), rimanga tuttavia tenacemente legata agli antichi schemi di risparmio-deposito che, per la modestia del loro reddito, appaiono evidentemente più adatti a collocamenti di capitali in attesa di proficuo investimento, anziché alla formazione fruttifera di piccole o medie sostanze destinate a fronteggiare determinate occorrenze familiari, ed è stato altresì accertato che il motivo

principale di tale forma mentale tradizionale sta nella possibilità offerta al risparmiatore di prelevare i depositi bancari e relativi interessi in maniera particolarmente agevole.

Analizzando accuratamente la struttura della tariffa 41/UC, si rileva che la polizza di capitalizzazione a premio unico dell'I.N.A. gode, al limite, di pari elasticità del deposito bancario, constatato che essa consente all'intestatario di richiedere, a pia-

Prospetto 2

Anno d'inizio delle prestazioni	Numero dei prelievi	Premio unico	Cumulo prestazioni I.N.A.	Differenze	
				assolute	in percentuale
10°	16	738.943	1.600.000	861.057	116,53
11°	15	675.998	1.500.000	824.002	121,89
12°	14	615.765	1.400.000	784.235	127,36
13°	13	558.124	1.300.000	741.876	132,92
14°	12	502.967	1.200.000	697.033	138,58
15°	11	450.183	1.100.000	649.817	144,35
16°	10	399.673	1.000.000	600.327	150,20
17°	9	351.338	900.000	548.662	156,16
18°	8	305.084	800.000	494.916	162,22
19°	7	260.823	700.000	439.177	168,38
20°	6	218.466	600.000	381.534	174,64
21°	5	177.934	500.000	322.066	181,00

Prospetto 1

Durata contrattuale e numero dei prelievi	Premio unico	Cumulo prestazioni I.N.A.	Differenze	
			assolute	in percentuale
10	806.658	1.000.000	193.342	23,97
11	866.892	1.100.000	233.108	26,89
12	924.532	1.200.000	275.468	29,80
13	979.689	1.300.000	320.311	32,70
14	1.032.474	1.400.000	367.526	35,60
15	1.082.984	1.500.000	417.016	38,51
16	1.131.319	1.600.000	468.681	41,43
17	1.177.572	1.700.000	522.428	44,36
18	1.221.834	1.800.000	578.166	47,32
19	1.264.190	1.900.000	635.810	50,29
20	1.304.722	2.000.000	695.278	53,29
21	1.343.509	2.100.000	756.491	56,31
22	1.380.626	2.200.000	819.374	59,35
23	1.416.143	2.300.000	883.857	62,41
24	1.450.132	2.400.000	949.868	65,50
25	1.482.656	2.500.000	1.017.344	68,62

cimento, riscatti parziali (prelevamenti). Tale facoltà, convenientemente illustrata dagli operatori produttivi, può offrire lusinghieri risultati in quel settore della clientela che predilige le forme di pura capitalizzazione finanziaria. Infatti, chi vorrà rinunciare ad un elevato saggio d'interesse integrato dalla più ampia possibilità di effettuare prelievi, oltre che di carattere contingente, addirittura a scadenza periodica — immediata o differita — già predeterminati alla stipula del contratto?

Vediamo così che la polizza di capitalizzazione, oltre ad adempiere al fine fondamentale di costituire capitali ad epoche stabilite, permette altresì una vasta gamma di operazioni adeguabili alle più disparate esigenze.

A titolo esemplificativo indichiamo, nel prospetto 1, il premio unico necessario a garantire un riscatto parziale (prelevamento) annuo di L. 100.000 a decorrere dal primo anniversario della polizza, per tutte le durate comprese fra i 10 ed i 25 anni. Nel prospetto 2 esponiamo invece — per contratti di durata venticinquennale — il premio unico occorrente a costituire il predetto riscatto parziale di L. 100.000 annue dopo trascorsa un'antidurata crescente da 10 a 21 anni

Entrambi i prospetti riportano il cumulo delle prestazioni I.N.A. ed infine — per differenza — la capitalizzazione e la percentuale di essa rispetto al premio versato, costituitasi a favore del contraente.

La semplice lettura di tali tabelle — limitate per ovvie necessità ai casi più comuni — dimostra ampiamente la duttilità della polizza, anche in considerazione che è riservata al contraente la più estesa facoltà:

- di usufruire o meno delle prestazioni annue. E' ovvio che l'ammontare dei mancati prelievi rimarrà automaticamente a capitalizzarsi, determinando così un maggior valore dei prelievi successivi o un fondo per esigenze imprevedute, oppure si cumuleranno con l'ultima prestazione maturabile alla scadenza contrattuale;
- di modificare, a semplice richiesta, l'epoca e l'importo dei prelievi;
- di riscattare parzialmente o totalmente il contratto, dopo trascorso un solo anno di antidurata;
- di usufruire di tutte le altre facilitazioni di cui è fatto cenno all'inizio di questa nota.

Viene, quindi, offerto all'Organizzazione periferica un efficace ausilio per la soluzione degli innumerevoli casi che la competenza del produttore saprà opportunamente configurare; così dicasi per la costituzione di rendite temporanee certe, impieghi di eredità o legati destinati a costituire o incrementare rette a favore di istituzioni di beneficenza, per persone che desiderino arrotondare il trattamento di pensione investendo tutta o in parte l'indennità di licenziamento, per borse di studio o per sostenere i primi anni di avviamento professionale di una persona di famiglia, ecc.

Ad esempio, volendo garantire ad un nascituro una rendita annua certa di L. 500.000 a partire dal

18° anno di età e per la durata di otto anni, presumibilmente cioè per tutto il periodo degli studi universitari e dei primi passi verso la professione, è sufficiente versare oggi un premio unico di lire 1.525.420 (prosp. 2 = 18° anno = L. 305.084 × 5).

Come accennato in precedenza, è pure in facoltà del contraente di modificare le prestazioni per meglio adeguarle ad eventuali nuove esigenze. Nel citato esempio infatti, supponendo che risultasse eccessiva la rendita annua di L. 500.000 durante il corso degli studi universitari e che fosse invece necessario assicurare al neo professionista un modesto capitale per fronteggiare le prime spese, le prestazioni potrebbero trasformarsi nelle seguenti:

- garanzia di una rendita annua certa di lire 250.000 per 5 anni (dal 18° al 22° anno di età del beneficiario);
- liquidazione di un capitale di L. 2.865.576 al 23° anno di età del beneficiario. (Tale capitale si è costituito con il cumulo dei prelievi e relativi interessi composti, di cui non si è usufruito nei cinque anni decorsi, durante i quali la rendita venne limitata da L. 500.000 a L. 250.000, e dal riscatto anticipato delle tre annualità di rendita di L. 500.000 in via di maturazione).

Finora la nostra polizza di capitalizzazione, nonostante i suoi peculiari requisiti, non ha seguito lo sviluppo favorevole della congiuntura; confidiamo però che possano e debbano essere superate le ultime lievi perplessità della clientela e forse anche di qualche settore della Organizzazione produttiva, a cui non ci stancheremo di ripetere che la capitalizzazione non va considerata una forma di concorrenza inopportuna al ramo principale di attività del nostro Ente, ma al contrario essa costituisce la più idonea integrazione dell'assicurazione sulla vita e, convenientemente applicata, consente di risolvere innumerevoli problemi previdenziali della clientela.

R. Casagrande

## IL IX CONCORSO PER TESI DI LAUREA SU ARGOMENTI ASSICURATIVI

Al termine dell'anno 1961, in considerazione del contributo dato dall'iniziativa — sin dalla sua origine nel 1954 — all'incremento degli studi assicurativi, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A. il IX Concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi.

Il nuovo concorso, inteso a premiare le migliori tesi di laurea discusse nelle sessioni di esami di luglio e di ottobre 1962 e di febbraio 1963, costituisce sostanzialmente la prosecuzione dei concorsi precedenti, salvo la differenziazione data da due aspetti particolari: l'ampliamento del campo di applicazione e l'inserimento tra le manifestazioni in programma per la celebrazione del cinquantenario dell'Istituto.

L'estensione del campo di applicazione risulta dall'inclusione della medicina delle assicurazioni, della gerontologia, della demografia assicurativa e della storia delle assicurazioni nelle materie già previste dai concorsi precedenti, mentre l'inserimento tra le manifestazioni del cinquantenario è determinato dalla decisione degli Organi consiliari di effettuare la consegna dei premi ai vincitori del concorso in occasione delle cerimonie di chiusura della fausta ricorrenza.

Affinché il concorso trovi la più ampia divulgazione, il bando è stato inviato anche alle Agenzie generali dell'I.N.A. e delle Società Collegate.

### ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

#### IX CONCORSO PER TESI DI LAUREA SU ARGOMENTI ASSICURATIVI

- 1 L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni indica tra i laureati dell'anno accademico 1961-1962 un concorso libero o premiato le migliori tesi di laurea discusse nelle sessioni di esami di luglio e ottobre 1962 e febbraio 1963, su argomenti che riflettono le assicurazioni libere sulla vita e contro i danni.
- 2 Il concorso s'inquadra tra le manifestazioni celebrative del cinquantenario dell'Istituto.
- 3 Possono partecipare al concorso i laureati che abbiano riportato un voto di laurea non inferiore a quello su centesimi.
- 4 Ai fini della valutazione e della premiazione delle tesi presentate, il concorso è articolato nei seguenti quattro gruppi di materie:
  - a) matematiche attuariali e tecnica delle assicurazioni sulla vita, tecnica delle assicurazioni contro i danni, demografia assicurativa, statistica assicurativa;
  - b) economia delle assicurazioni, storia delle assicurazioni, finanza e tecnica amministrativa delle imprese di assicurazioni;
  - c) diritto delle assicurazioni;
  - d) medicina delle assicurazioni, gerontologia.
- 5 Per ciascuno dei quattro gruppi di tesi saranno assegnati tre premi, e precisamente un primo premio di L. 250.000 e due secondi premi di L. 100.000.
- 6 Il giudizio di merito delle tesi è demandato ad una Commissione di Professori Ordinari di Università, nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A. e presieduta dal Presidente dell'Istituto stesso.
- 7 Ove per un determinato gruppo di materie le tesi ritenute meritevoli ai premi fossero meno di tre, la Commissione giudicatrice ha la facoltà di valutare ed assegnare i premi non assegnati in quel gruppo.
- 8 La consegna dei premi ai vincitori sarà effettuata in occasione delle manifestazioni di chiusura delle celebrazioni cinquantenarie dell'I.N.A.
- 9 La Commissione giudicatrice potrà invitare gli autori delle tesi ritenute meritevoli ad un colloquio iniziale ed accertarne il grado di preparazione ai fini di una eventuale segnalazione per l'assunzione diretta presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e le Società collegate «Le Assicurazioni d'Italia», «Fiamme» e «Previdente». Agli invitati residenti fuori Roma saranno rimborsate le spese di viaggio e di soggiorno a Roma.
- 10 Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta libera e corredate di due copie delle tesi e di un certificato dell'Università di appartenenza attestante la votazione riportata nei singoli esami di profitto e nell'anno di laurea, dovranno essere spediti entro il 15 aprile 1963, per posta raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo: ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - Segreteria Particolare - Via Sallustiana, 31 - Roma.

Roma, 30 dicembre 1961

IL DIRETTORE GENERALE  
C. Casati

IL PRESIDENTE  
F. Sestini Penaroli

## L'ottava edizione della

# AGENDA I N A sport

La presentazione dell'ottava edizione dell'Agenda I.N.A.-Sport, svoltasi il 24 novembre 1961, come ormai è divenuta consuetudine, nel Salone Napoleonico del Circolo della Stampa di Milano, dove faceva gli onori di casa il Presidente, gr. uff. dott. Ferruccio Lanfranchi, ha chiamato a raccolta per la solita riunione conviviale tutti gli esponenti più qualificati della Stampa sportiva milanese, nonché Autorità e rappresentanti di Enti, Federazioni, Associazioni e Campioni sportivi.

Per l'I.N.A. hanno partecipato l'Ispettore Superiore dott. Virgilio Gallo, il Titolare del Centro ispettivo di Milano, dott. Sergio Zambon, e il Capo dell'Ufficio Propaganda della Direzione generale dott. Stefano Guidarelli.

Ha preso per primo la parola il Presidente dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti e del Circolo della Stampa, gr. uff. dott. Ferruccio Lanfranchi, per porgere il ringraziamento all'I.N.A. ed il saluto a tutti i partecipanti, auspicando che i rapporti così cordiali stabiliti tra la Stampa milanese e l'I.N.A. si perpetuino, divenendo piacevole tradizione.

Il dott. Gallo, dopo aver consegnato al sig. Lou Campo la medaglia d'oro per il base-ball, ha ringraziato a nome suo e della Direzione generale, per la affettuosa ospitalità, tutta la Stampa milanese ed ha ricordato i diversi momenti in cui l'I.N.A., attraverso le sue molteplici iniziative, si incontra e collabora con lo Sport.

Ringraziati poi il redattore dell'Agenda, dott. Sanvito, ed il Titolare della Ditta Pizzi, che così

egregiamente ha realizzato l'Agendina in una brillante veste tipografica, il dott. Gallo ha annunciato che nel 1962 si compiono i cinquanta anni di vita dell'I.N.A., ed ha pregato di ricordare tale anniversario nella compilazione del numero 9 dell'Agenda.

Un cordiale applauso ha salutato le parole conclusive del dott. Gallo, al quale ha fatto seguito il dott. Sanvito. Questi, dopo il riconoscimento della maggiore collaborazione ottenuta quest'anno da tutte le Federazioni sportive e dell'impegno che l'I.N.A. sempre più profonde per migliorare la veste tipografica dell'Agenda, ha tracciato il programma delle prossime edizioni, che coincidono con due grandi manifestazioni sportive mondiali: i campionati del mondo di calcio in Cile e le Olimpiadi di Tokio.

Ha preso, infine, la parola il dott. Gianni Brera, Capo dei Servizi sportivi de *Il Giorno*, che ha esordito dicendo che l'Agenda I.N.A.-Sport fa onore alla pubblicistica sportiva italiana ed ha confermato che non più di cinque nazioni nel mondo dispongono di una pubblicazione così completa ed aggiornata. Dopo aver simpaticamente sottolineato i meriti dell'Agenda, il dott. Brera ha elogiato il dott. Sanvito e ringraziato l'I.N.A. per il concreto aiuto che con l'Agenda ha fornito a tutti gli sportivi ed in particolare modo ai giornalisti.

Con l'intervento del dott. Gianni Brera, uno dei più brillanti ed informati giornalisti sportivi d'oggi, si è conclusa la riunione conviviale, con un vicendevole cordiale arrivederci.



Un aspetto del Salone Napoleonico del Circolo della Stampa di Milano durante la riunione conviviale, in occasione della presentazione dell'ottava edizione dell'Agenda I.N.A.-Sport.

# Spunti di propaganda assicurativa

Si è parlato e scritto, in svariate occasioni, delle difficoltà che ostacolano lo sviluppo del lavoro assicurativo.

Vengono, in primo luogo, i cosiddetti *clienti difficili* (ma esistono *clienti facili*?) i quali, per spirito di contraddizione innato, o per sfiducia nell'assicurazione o, in ultimo, per la pretesa di *vedere chiaro* nella questione della spesa massima, rappresentano la *linea di resistenza* numero uno. Il fatalismo o lo spirito egoistico di buona parte del pubblico costituiscono un'altra *zona d'ombra* nel settore assicurativo. E infine è da considerare la scarsa conoscenza che il pubblico ha, in genere, degli scopi e della utilità dell'assicurazione: lacuna tanto più comprensibile, in quanto l'assicurazione, come dice il Pözl, è una *merce invisibile*.

Non si può negare, perciò, che la professione assicurativa sia una delle più impegnative: essa richiede una lunga preparazione tecnica e la conoscenza dell'arte della vendita da parte di coloro che vi si dedicano ed impone, nello stesso tempo, un'opera di *educazione psicologica* del pubblico, normalmente contrario o, quanto meno, agnostico verso l'assicurazione. Di qui la necessità, per tutte le Compagnie, di svolgere una intensa propaganda.

Come per il lancio di qualsiasi prodotto commerciale, in assicurazione si tende ad impiegare l'opera di esperti della pubblicità, il cui lavoro consiste nel predisporre opuscoli propagandistici, come pure nell'ideare formule, motti ed illustrazioni di facile intendimento, atti a *far presa* sul pubblico. Il quale, se è vero il detto che *tutto il mondo è paese*, va sollecitato con metodi che valgono un po' dappertutto, cioè sia in Italia che altrove. Certamente, per quanto riguarda l'Italia, si dovrà tener conto di determinati aspetti ed esigenze del mercato sul quale influiscono particolari elementi ambientali, di cui si parlerà in altra occasione.

Si potrà, perciò, notare qualche *variazione di tono* nella propaganda, secondo il livello economico generale del Paese considerato, ovvero in rapporto alle minori o maggiori esigenze assicurative, determinate dalla politica più o meno *interventista* dello Stato in materia di previdenza sociale.

L'analogia dei metodi usati nei diversi paesi è dimostrata dagli esempi che seguono, nei quali appaiono chiaramente delineati i concetti di *rischio, mutualità, responsabilità verso la famiglia, sacrificio di oggi per il domani*, ecc. Concetti che il nostro Istituto ha introdotto nella sua propaganda già da lunghi anni.

Nella *Guida dell'uomo felice*, rubrica-calendario edita a cura di un gruppo di Compagnie di assicurazione svizzere, è stato pubblicato, per l'anno 1944, questo trafiletto, con una illustrazione indicante una scena di vita campestre: «*Il nostro pane quotidiano, problema di scottante attualità, è possibile risolverlo, se ognuno partecipa allo sforzo comune. Unire gli sforzi miranti a garantire a ciascuno l'esistenza della propria famiglia ed una vecchiaia senza preoccupazioni: questo è lo scopo dell'assicurazione sulla vita*».

In un padiglione della *Mostra delle attività femminili*, organizzata a Zurigo nel 1959, era installato un distributore automatico, munito di scritte luminose così concepite: «*Vivrete a lungo? Se volete conoscere il vostro futuro, premete il bottone*». Lo stand attirava numerosa folla, che si divertiva a comandare il pulsante ed a leggere i volantini usciti dal distributore. In essi veniva riconosciuto che, in realtà, malgrado l'astrologia e la chiromanzia, nessuno potrà mai conoscere in anticipo la propria sorte. «*La scienza ci permette soltanto di prevedere, con molta approssimazione, quante persone su mille sopravviveranno ogni anno nel periodo a*

*venire*». E giú cifre sulla mortalità, da far meditare chiunque, soprattutto un padre di famiglia... «*Esiste un mezzo per fronteggiare gli incerti della vita?*» Il volantino rispondeva «*Sì, questo mezzo è l'assicurazione sulla vita*». E concludeva, parafrasando una sentenza di Rousseau: «*Basta un piccolo sforzo per allontanare dai propri cari lo spettro della indigenza. Perché non farlo? Chiedete un consiglio per il vostro caso alla più vicina Agenzia di assicurazioni, oppure al vostro assicuratore preferito*». La pubblicità era realizzata dalla Associazione delle Imprese di assicurazione svizzere.

Una Compagnia tedesca di assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni offre in omaggio al pubblico, nelle farmacie, un cerotto sulfamidico, contenuto in una bustina sulla quale è stampata la frase in rima: «*Für kleine Wunden, genüge ich für grössere aber, versich're Dich*», che in italiano suona così: «*Per piccole ferite, basto io; per le più gravi, però, assicurati*». Trattasi, come si vede, di una immagine molto semplice, ma non priva di efficacia.

Una Compagnia belga espone, nelle vetrine delle sue Agenzie, un quadro pubblicitario mostrante i componenti di una famiglia riuniti intorno alla tavola, col volto sorridente. Sotto l'illustrazione è scritto in caratteri ben marcati: «*Cosa offrono le nostre polizze d'assicurazione? Una preziosa garanzia per la vostra famiglia. Il mezzo migliore per abituarvi ad un piano di risparmio comodo e metodico. Un investimento proficuo e sicuro*».

Tale pubblicità si riferisce ad una polizza mista di tipo crescente, con partecipazione agli utili, che presenta a scadenza un vantaggioso rendimento, rispetto alla spesa massima.

La Compagnia francese *Union Vie* ha pubblicato, nello scorso anno, sulla rivista *Paris Match* una intera pagina di propaganda che qui in gran parte riproduciamo.

«*L'età della quiescenza è l'età delle spese. Qualunque sia la vostra età attuale, verrà pure il giorno di andare in pensione. Tanto vale pensarci subito. Voi sapete bene che, al momento di cessare il vostro rapporto di lavoro, i vostri mezzi di vita saranno ridotti: la pensione erogata dalle Casse di previdenza è, infatti, notevolmente inferiore alle entrate del periodo attivo. Per evitare di andare incontro in quel momento ad una esistenza piena di restrizioni che certo non meritate, dovete completare tale pensione con una rendita di capitalizzazione A.R.E.V.A. Qualunque sia la vostra età attuale, è per voi del massimo interesse stipulare a rate, fin d'ora, il vostro trattamento di quiescenza complementare. In futuro, sarete ben felici di incassare da una parte e dall'altra. E' quel che si dice: prendere a due mani*».

La pubblicità sopra riportata riguardava una forma di capitalizzazione con opzione di rendita, ancorata all'indice medio di un gruppo di titoli azionari quotati alla Borsa di Parigi. La relativa illustrazione mostrava un uomo anziano, dall'aspetto giovanile, intento a leggere un giornale, mentre un portalettere si avvicina per consegnargli l'importo della rata mensile di rendita.

Concludendo, ci sembra di poter dedurre che, all'estero come in Italia, per determinare le condizioni favorevoli allo sviluppo del lavoro assicurativo occorre:

- attrarre l'attenzione del pubblico sulla esistenza di un *bisogno previdenziale*;
- creare nel pubblico stesso una *coscienza assicurativa*;
- sollecitare, infine, la formazione di una *domanda* o, almeno, migliorare la ricettività del mercato.

A. Riccardi

## Attività edilizia dell'Assitalia a Milano

Nel corso degli ultimi tre anni l'Assitalia ha incrementato in misura notevolissima il suo patrimonio immobiliare sulla piazza di Milano, con interventi di notevole entità.

Gli interventi si possono distinguere in tre ordini e cioè: acquisto di fabbricati finiti; acquisto della gabbia in cemento armato e completamento a cura dell'Ufficio tecnico della Società; costruzione integrale a cura della Ripartizione Tecnica Immobiliare dell'I.N.A.

Del primo gruppo d'interventi fanno parte gli immobili di via Rovani, via Brera e via Borgonuovo. Il primo di questi, che si trova nei pressi di via XX Settembre, in una tranquilla zona residenziale se pur centrale, è un edificio a carattere signorile costruito circa cinquanta anni or sono. L'Assitalia, dopo l'acquisto, vi ha condotto notevoli lavori di miglioria e sistemazione, allo scopo di accrescerne le qualità e di adeguarlo al tono della zona.

Gli altri due edifici, ricostruiti recentemente



però sinistrati dagli eventi bellici, sono ubicati nel cuore della vecchia Milano. Ospitano uffici di tono elevato ed abitazioni di lusso.

I fabbricati del secondo gruppo — via Soresina, via Cesare da Sesto e viale Cassala — coprono tutto l'arco delle possibili esigenze dal punto di vista qualitativo. Il fabbricato, anzi i fabbricati di via Soresina — trattasi infatti di due edifici separati da un ampio giardino — hanno caratteristiche molto signorili. Essi sono in comproprietà indivisa con la soc. Fiumeter. Sono ubicati in una tranquilla strada a pochi passi dal commerciale corso Magenta e dal piazzale Baracca.

Il fabbricato di via Cesare da Sesto, la cui architettura ha formato oggetto di lunghe e quasi annose discussioni tra gli urbanisti della Commissione edilizia milanese, è ubicato nella zona di porta Genova. È un edificio di abitazione di tipo medio, mentre il fabbricato di viale Cassala è di tipo medio economico.

Al terzo tipo d'intervento edilizio appartiene il quartiere di piazza Napoli - via Montecatini. Trattasi di un complesso immobiliare di notevole entità, costituito da 4 grandi fabbricati e corpi di raccordo per complessivi 200 appartamenti e 27 negozi, distribuito su una superficie interna a giardino, che è entrato in reddito nello scorso mese di ottobre.



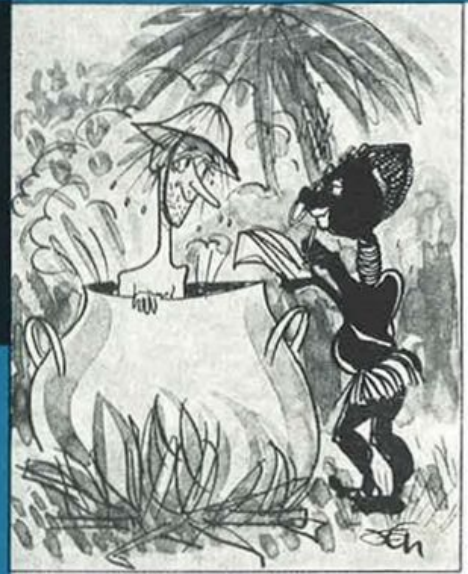
In alto a destra: l'originale facciata dell'immobile di via Cesare da Sesto in Milano, di proprietà dell'Assitalia. Il motivo decorativo della facciata è affidato ai parapetti ed alle mantovane realizzate in cemento traforato. Sopra e a fianco: due vedute dell'atrio di via Brera dopo la sistemazione eseguita a cura dell'Assitalia. Pavimento in breccia oniciata, pareti a smalto satinato opaco, rivestimenti e arredi in legno di teak del Siam.



# Umorismo assicurativo tedesco



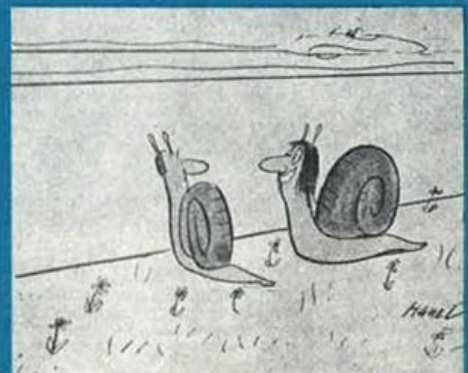
« Che rischi! E tutto senza assicurazione! »



« Io spero che Ella ne trarrà un insegnamento e che vorrà stipulare una assicurazione infortuni per gli altri appartenenti alla sua spedizione presso la Società che io adesso devo rappresentare! »



« Adesso capisco! Ecco perchè soltanto stamani ha voluto sottoscrivere la sua assicurazione vita! »



« Posso ricordarti che prima di attraversare la strada devi fare una assicurazione contro gli infortuni?! »



Corporate Heritage  
& Historical Archive

# I risultati del Referendum tra i lettori di

cronache  
dell'

INA

*Dall'esame particolareggiato delle cartoline restituite dai 2761 destinatari della Rivista aziendale che hanno risposto ai quesiti proposti sono emersi interessanti dati, che hanno permesso di conoscere a fondo il pensiero dei lettori. I risultati dell'indagine, intesa ad associare i lettori nella ricerca dei miglioramenti da apportare, sono chiaramente indicativi e costituiranno perciò un valido punto di riferimento per rendere la Rivista sempre più utile e gradita a tutti coloro che lavorano per il nostro Ente.*

I lettori di *Cronache dell'I.N.A.* hanno atteso per un anno i risultati del referendum al quale erano stati invitati a partecipare sul finire del 1960. L'attesa è stata più viva per quei lettori che al referendum avevano effettivamente partecipato ed a trenta dei quali erano andati in sorte i premi messi in palio dalla Direzione generale dell'Istituto. Del referendum si era parlato l'ultima volta nel fascicolo 95-96,

appunto in occasione della comunicazione dei risultati del sorteggio. Difficoltà non agevolmente superabili, interne ed esterne alla redazione, non hanno consentito di riprendere l'argomento e di esporre i risultati dell'indagine. Mentre chiediamo venia ai lettori dell'involontario contrattempo, siamo lieti di poter finalmente dare notizia, con adeguata ampiezza, di quanto il referendum ha rivelato.

## La partecipazione dei lettori

Prima, però, di dare compiuta notizia dell'oggetto del referendum indetto fra i lettori di *Cronache dell'I.N.A.* con l'ultimo fascicolo dell'annata 1960 e concluso nei primi mesi del 1961, rispondiamo al quesito: « Quanti sono stati i destinatari della cartolina gialla e quanti i partecipanti? ».

Se si tiene presente che la cartolina-questionario costituiva parte integrante dell'inserito inviato col fascicolo 91-92, l'invito a partecipare al referendum fu implicitamente rivolto a quanti ricevettero quel fascicolo, cioè i 10.481 nominativi del fascettario. Come era da attendersi, non tutti i 10.481 invitati restituirono alla redazione le cartoline-questionario riempite; alla scadenza del termine stabilito ne erano infatti giunte 2.761. Su 100 lettori invitati, risultarono quindi in numero di 26 quelli che avevano voluto pronunciarsi esplicitamente sulla loro Rivista aziendale.

Come i 10.481 invitati, così i 2.761 partecipanti al referendum possono essere variamente classificati, a seconda della loro dislocazione, delle loro qualifiche e delle loro caratteristiche personali. Essi sono stati perciò considerati: 1) a seconda della loro dislocazione sul territorio nazionale; 2) a seconda dell'azienda di cui fanno parte; 3) a seconda delle qualifiche rivestite; 4) a seconda dell'età; 5) a seconda dell'anzianità di servizio. La classificazione dei partecipanti — nonché, limitatamente alla dislocazione, all'ente di appartenenza ed alle qualifiche, degli invitati — è contenuta nei prospetti da 1 a 5. I dati parziali dei prospetti consentono di analizzare la partecipazione dei lettori al referendum e di valutarne la portata meglio di quanto non indichi il semplice rapporto percentuale stabilito sui dati complessivi.

In relazione alla ripartizione territoriale, si rileva dal prospetto 1 che i partecipanti dell'Italia Meridionale sono stati, in rapporto al numero dei lettori della stessa ripartizione, più numerosi di quelli delle altre ripartizioni e delle stesse Organizzazioni

centrali: il 32,2% contro il 27,8% delle Organizzazioni centrali, il 25,5% dell'Italia Settentrionale e il 21,1% dell'Italia Centrale. E' da considerarsi un fatto molto significativo che un buon terzo dei collaboratori del Mezzogiorno d'Italia abbia voluto manifestare il suo pensiero e formulare le sue proposte in ordine alla impostazione della Rivista aziendale.

In relazione all'azienda di cui fanno parte, i partecipanti si presentano come risulta dal prospetto 2. Nelle note è specificato il criterio seguito nell'attribuzione dei lettori e dei partecipanti a ciascuna delle voci della prima colonna. Il primato delle adesioni all'invito spetta agli appartenenti all'Organizzazione centrale e ispettiva dell'I.N.A., che hanno restituito il 30,2% delle cartoline ricevute. Nell'ordine si classificano gli appartenenti alle Agenzie generali I.N.A.-Assitalia col 26,5%, gli appartenenti all'Organizzazione centrale e ispettiva dell'Assitalia col 20,1%, i non appartenenti al Gruppo I.N.A. col 19,6%, gli appartenenti alla Fiumeter col 18,2%.

Una maggiore puntualizzazione della provenienza delle cartoline è data dal prospetto 3, che la indica in relazione alle qualifiche rivestite dai partecipanti nelle aziende di appartenenza. Mentre finora le più alte percentuali di partecipazione al referendum non erano andate al di là del 32,2%, dal prospetto 3 si rileva che talune sfiorano l'80%. La graduatoria vede al primo posto gli Ispettori di produzione (di Direzione generale), i quali hanno partecipato al referendum in misura del 77,8%, seguiti dagli Amministratori e Dirigenti, in misura del 66,2%. Per questo secondo gruppo va, peraltro, osservato che i Dirigenti dell'I.N.A. hanno partecipato al referendum praticamente al cento per cento, confermando anche in questa forma l'interessamento col quale seguono la Rivista aziendale. Analoga osservazione va doverosamente fatta per il gruppo che, col 40,4%, segue in terza posizione, e che è quello degli Agenti generali. Nel gruppo, infatti, sono compresi sia gli Agenti ge-

## Ripartizione territoriale dei partecipanti

Prospetto 1

RIPARTIZIONI TERRITORIALI  (1)	CARTOLINE				
	inviolate ai lettori		restituite dai lettori		restituite per ogni 100 inviate
	numero (2)	% (3)	numero (4)	% (5)	(4):(2) x 100 (6)
Nord (1) . . . . .	3.369	32,1	860	31,2	25,5
Centro (1) . . . . .	2.637	25,2	556	20,1	21,1
Sud (1) . . . . .	2.297	21,9	740	26,8	32,2
<b>Totale Organizzazione periferica (1)</b>	<b>8.303</b>	<b>79,2</b>	<b>2.156</b>	<b>78,1</b>	<b>26,0</b>
Organizzazione centrale (I.N.A. - Assitalia - Fiumeter) . . . . .	2.178	20,8	605	21,9	27,8
<b>Totale generale</b> . . . . .	<b>10.481</b>	<b>100,0</b>	<b>2.761</b>	<b>100,0</b>	<b>26,3</b>

(1) - Compresi gli appartenenti al Gruppo I.N.A.

## Partecipanti secondo l'Ente di appartenenza

Prospetto 2

ENTE  (1)	CARTOLINE				
	inviolate ai lettori		restituite dai lettori		restituite per ogni 100 inviate
	numero (2)	% (3)	numero (4)	% (5)	(4):(2) x 100 (6)
I.N.A. (a) . . . . .	1.701	16,2	513	18,6	30,2
Assitalia (b) . . . . .	378	3,6	76	2,8	20,1
I.N.A.-Assitalia (c) . . . . .	7.700	73,5	2.041	73,9	26,5
<b>Totale INA - Assitalia</b> . . . . .	<b>9.779</b>	<b>93,3</b>	<b>2.630</b>	<b>95,3</b>	<b>26,9</b>
Fiumeter (d) . . . . .	483	4,6	88	3,2	18,2
<b>Totale Gruppo INA</b> . . . . .	<b>10.262</b>	<b>97,9</b>	<b>2.718</b>	<b>98,5</b>	<b>26,5</b>
Non appartenenti . . . . .	219	2,1	43	1,5	19,6
<b>Totale generale</b> . . . . .	<b>10.481</b>	<b>100,0</b>	<b>2.761</b>	<b>100,0</b>	<b>26,3</b>

(a) Organizzazione centrale e ispettiva, Amministratori Immobili; (b) Organizzazione centrale e ispettiva; (c) Agenzie Generali; (d) Organizzazione centrale e periferica.

nerali I.N.A.-Assitalia, sia gli Agenti generali Fiumeter-Praeventia e la partecipazione dei primi, con circa due terzi di cartoline restituite, è stata maggiore di quella dei secondi. Con percentuali minori, seguono gli altri gruppi, che nell'ordine, dal quarto posto in poi, si sono così classificati: altri collaboratori di produzione 35,8%, Produttori professionisti e Subagenti 30,2%, Impiegati Agenzie generali 27,6%, Funzionari e Impiegati Direzioni generali 26,9%, Amministratori immobili I.N.A. 25,9%, Agenti locali 23,0%, Ispettori 22,4%, altre qualifiche Direzioni generali 21,7%, non appartenenti al Gruppo I.N.A. 19,6%, Esattori 14,7%. Il complesso degli appartenenti alle organizzazioni centrali, col 27,8%, ha superato con un lieve scarto il complesso degli appartenenti alle organizzazioni periferiche, che hanno risposto in misura del 26,1%.

Per la classificazione dei partecipanti secondo l'età e secondo l'anzianità di servizio, quale è data

dai prospetti 4 e 5, non si dispone del termine di riferimento, non essendo nota l'analoga classificazione del complesso dei lettori. Questa circostanza non consente di accertare se al referendum sia stata comparativamente maggiore la partecipazione dei giovani o dei... meno giovani, delle nuove leve o dei veterani. E' possibile soltanto dedurre dagli anzidetti prospetti come si ripartiscono, nei vari gruppi di età e di anzianità, i partecipanti al referendum. Dal prospetto 4 si rileva che più della metà dei partecipanti, e precisamente il 54,5% è di età compresa tra i 25 e i 50 anni; pochi sono i giovanissimi, circa un terzo gli ultracinquantenni. Dal prospetto 5 emerge che il maggior numero dei partecipanti, pari quasi alla metà degli stessi, ha un'anzianità di appartenenza all'I.N.A. compresa tra i 5 ed i 25 anni; le nuove leve, col 18,3%, sono in numero minore di quello dei veterani: i partecipanti con oltre 25 anni di servizio sono, infatti, il 21,3%. Si può presumere che

## Qualifiche dei partecipanti

Prospetto 3

V O C I			CARTOLINE				
Ente di appartenenza (1)	Dislocazione (2)	Qualifica (3)	inviolate ai lettori		restituite dai lettori		restituite per ogni 100 inviate (6):(4) x 100 (8)
			Numero (4)	% (5)	Numero (6)	% (7)	
I.N.A. e Collegate	Organizz. centrale	Organi superiori e Dirigenti . . . .	77	0,7	51	1,8	66,2
		Funzionari e impieg. Altre qualifiche . .	1.866	17,8	503	18,3	26,9
		<b>Totale Organizzazione centrale . . .</b>	<b>2.178</b>	<b>20,7</b>	<b>605</b>	<b>21,9</b>	<b>27,8</b>
		Organizz. periferica	Ispettori . . . . .	76	0,7	17	0,6
		Ispettori di produz.	72	0,7	56	2,0	77,8
		Agenti generali . .	252	2,4	102	3,7	40,4
		Impieg. Agen. Gen. .	1.212	11,6	335	12,1	27,6
		Prod. professionisti e Subagenti . . .	1.277	12,2	386	14,0	30,2
		Agenti locali . . . .	4.563	43,5	1.050	38,1	23,0
		Esattori . . . . .	245	2,4	36	1,3	14,7
		Altri collab. produz.	310	3,0	111	4,0	35,8
		Ammin. Immobili .	77	0,7	20	0,7	25,9
		<b>Totale Organizzazione periferica . . .</b>	<b>8.084</b>	<b>77,2</b>	<b>2.113</b>	<b>76,5</b>	<b>26,1</b>
		<b>Totale INA e Collegate</b>		<b>10.262</b>	<b>97,9</b>	<b>2.718</b>	<b>98,4</b>
Non appartenenti			219	2,1	43	1,6	19,6
<b>Totale generale</b>			<b>10.481</b>	<b>100,0</b>	<b>2.761</b>	<b>100,0</b>	<b>26,3</b>

### Età dei partecipanti

Prospetto 4

Gruppi di età	Cartoline restituite dai lettori	
	numero	%
— inferiore a 25 anni . . .	144	5,2
— da 25 a 50 anni . . . .	1.504	54,5
— oltre 50 anni . . . . .	890	32,2
— senza indicazione . . .	223	8,1
<b>Totale . . . . .</b>	<b>2.761</b>	<b>100,0</b>

### Anzianità di servizio dei partecipanti

Prospetto 5

Classi di anzianità	Cartoline restituite dai lettori	
	numero	%
— inferiore a 5 anni . . .	506	18,3
— tra i 5 e i 25 anni . . .	1.348	48,8
— oltre i 25 anni . . . . .	587	21,3
— senza indicazione . . .	320	11,6
<b>Totale . . . . .</b>	<b>2.761</b>	<b>100,0</b>

la distribuzione dei partecipanti per età e per anzianità di servizio rispecchi quella dei lettori in complesso.

Concludendo questa breve rassegna della partecipazione quantitativa e qualitativa al referendum

su *Cronache dell'I.N.A.*, si può dire che la partecipazione stessa, per la consistenza in cui si è concretata, rende le risposte date sufficientemente rappresentative e indicative del pensiero del complesso dei lettori.

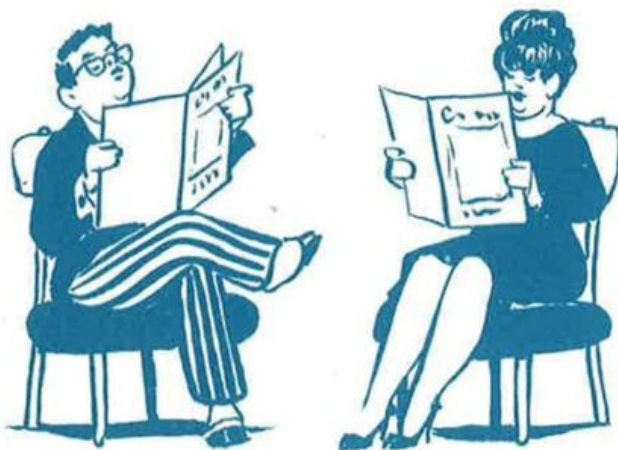
## Le risposte date ai quesiti

L'intendimento della redazione di sondare l'opinione dei lettori di *Cronache dell'I.N.A.* sulla loro Rivista si era concretato, nel dicembre 1960, nella formulazione di quesiti sugli aspetti essenziali, riflettenti l'accoglienza riservata alla Rivista, il suo contenuto, la sua veste esteriore, la sua rispondenza alle finalità proprie di un organo di stampa espresso dall'azienda per i propri collaboratori. Alcuni quesiti

erano articolati in modo da comportare una sola risposta, altri anche più risposte: per i primi, il totale delle risposte coincide col totale delle cartoline restituite, per le seconde il numero stesso è ovviamente maggiore. Tuttavia, anche per i quesiti del secondo tipo, non essendo le risposte date incompatibili l'una con l'altra, il rapporto percentuale è stato sempre calcolato sulla base del numero delle cartoline

restituite, cioè 2.761, risultando in tal modo le percentuali stesse comparabili tra loro e con quelle dei quesiti del primo tipo.

Le risposte date si prestano ad essere esaminate, quesito per quesito, sia riferendole indistintamente all'insieme dei partecipanti, sia suddividendole tra i vari gruppi in cui i partecipanti risultano classificati nei prospetti da 1 a 5. Seguono, perciò, due distinti gruppi di prospetti tra loro paralleli, nel secondo dei quali (da 20 a 33) ritornano i dati del primo (da 6 a 19), distribuiti però secondo le suddivisioni dei partecipanti quali figurano nei prospetti da 1 a 5.



### A) Primo gruppo di prospetti (da 6 a 19)

Esaminiamo prima le risposte nel loro insieme — senza riferimento cioè alle caratteristiche dei partecipanti al referendum — passandole in rassegna una ad una.

#### 1. Lei legge « Cronache dell'I.N.A. »?

Prospetto 6

RISPOSTA	NUMERO DELLE RISPOSTE	
	cifre assolute	cifre percentuali
— regolarmente . . . . .	2.147	77,8
— saltuariamente . . . . .	575	20,8
— quasi mai . . . . .	22	0,8
— mai . . . . .	5	0,2
— senza risposta . . . . .	12	0,4
<b>Totale . . . . .</b>	<b>2.761</b>	<b>100,0</b>

L'esame delle risposte date ci pone dinanzi ad una constatazione molto lusinghiera: il 98,6% dei destinatari di *Cronache dell'I.N.A.* che hanno partecipato al referendum ha dichiarato di leggere la Rivista e, inoltre, il 77,8% ha asserito di leggerla regolarmente. E' veramente confortante per la Redazione — e, perché no!, anche per le Aziende del Gruppo — apprendere che 99 lettori su 100... si considerano effettivamente tali!



#### 2. Legge tutto il fascicolo o ne legge solo una parte?

Prospetto 7

RISPOSTA	NUMERO DELLE RISPOSTE	
	cifre assolute	cifre percentuali
— tutto il fascicolo . . . . .	1.332	48,2
— solo una parte . . . . .	1.394	50,5
— senza risposta . . . . .	35	1,3
<b>Totale . . . . .</b>	<b>2.761</b>	<b>100,0</b>

Che le risposte date al primo quesito siano da ritenersi attendibili, lo confermano le risposte date al secondo, in quanto alla percentuale del 99,4% di coloro che leggono la Rivista regolarmente o saltuariamente o... qualche volta, corrisponde la percentuale del 98,7% di coloro che leggono il fascicolo interamente o parzialmente. Anche delle risposte a questo quesito si può essere molto soddisfatti: poco meno della metà, e precisamente il 48,2%, ha dichiarato di leggere *tutto* il fascicolo, mentre poco più di metà, e precisamente il 50,5%, ne legge almeno una parte. E dire che *Cronache dell'I.N.A.* non sono né un romanzo, né un libro giallo!



#### 3. Leggono « Cronache dell'I.N.A. » anche altre persone di famiglia e conoscenti?

Prospetto 8

RISPOSTA	NUMERO DELLE RISPOSTE	
	cifre assolute	cifre percentuali
— coniuge . . . . .	1.111	40,2
— figli . . . . .	815	29,5
— altri parenti . . . . .	564	20,4
— conoscenti . . . . .	557	20,2
— senza risposta . . . . .	643	23,3
<b>Totale . . . . .</b>	<b>3.690</b>	<b>(<sup>1</sup>)</b>

(1) I rapporti percentuali sono calcolati sul totale delle cartoline restituite.

Il bello si è che, a leggere *Cronache dell'I.N.A.*, non è soltanto chi ne ha motivo per la sua diretta appartenenza all'Ente o ad una delle sue Collegate o alle rispettive Organizzazioni esterne, ma anche questo o quel suo familiare che ha occasione di vederle quando giungono in casa: il coniuge, i figli, altri parenti, nonché gli amici e conoscenti che frequentano la casa. Lo dicono le risposte date al terzo quesito. Noi, peraltro, nonostante che la matematica non sia un'opinione, vorremmo avanzare qualche dubbio sulla rispondenza delle cifre del prospetto 8 alla realtà: ci sembra, infatti, piuttosto elevata la percentuale del 40,2% che indica quante mogli leggono *Cronache dell'I.N.A.*, anche se questa categoria di lettrici dovesse figurare per tale solo perché — se interpellata — rispondesse che legge la Rivista *saltuariamente* e non *regolarmente, solo una parte* e non *tutto il fascicolo*. Va, inoltre, osservato che non tutti i 2.761 partecipanti sono coniugati; se dai partecipanti si togliessero i non coniugati, a quale cifra

salirebbe la percentuale, già alta, del 40,2%? L'osservazione vale ovviamente anche per la percentuale del 29,5% risultante per i figli. Comunque debbano essere, peraltro, interpretate le cifre — ed è buon indice della serietà con cui è stato considerato questo quesito il fatto che le cartoline *senza risposta* abbiano costituito il 23,3% — è certo che la Rivista suscita un notevole interesse anche presso i familiari e gli amici del destinatario.



#### 4. Conserva la Rivista dopo averla letta?

Prospetto 9

RISPOSTA	NUMERO DELLE RISPOSTE	
	cifre assolute	cifre percentuali
— no . . . . .	327	11,8
— i fascicoli che mi interessano . . . . .	1.020	37,0
— i fascicoli dell'annata in corso . . . . .	344	12,5
— tutte le annate . . . . .	987	35,7
— senza risposta . . . . .	83	3,0
<b>Totale . . . . .</b>	<b>2.761</b>	<b>100,0</b>

Le risposte date ci fanno constatare che la Rivista non solo è letta, ma è anche conservata dalla maggior parte dei lettori: più di un terzo conserva tutte le annate, un altro terzo abbondante i fascicoli che interessano specificamente ciascuno, e un ottavo esatto i fascicoli dell'annata in corso. *Cronache dell'I.N.A.*, quindi, continuano a dire la loro parola anche nel tempo; anche quando sono ingiallite, mantengono viva la loro voce e rientrano tra quanto è considerato un caro possesso cui non si rinuncia, qualcosa da cui non ci si può distaccare. Lo rileviamo con un po' di commozione, notando che la vita del nostro mensile non è effimera, ma si proietta nel tempo e diviene parte integrante del viatico che ciascuno reca con sé nel suo cammino verso l'avvenire.



#### 5. Quale articolo dell'annata 1960 Le è piaciuto di più?

Prospetto 10

RISPOSTA	NUMERO DELLE RISPOSTE	
	cifre assolute	cifre percentuali
— hanno espresso parere (vedi prospetti 10 bis, ter e 10 quater)	2.046	74,1
— non hanno espresso parere . . . . .	715	25,9
<b>Totale . . . . .</b>	<b>2.761</b>	<b>100,0</b>

Esaurito con i primi quattro quesiti il sondaggio sulla *accoglienza* che la Rivista riceve presso i suoi destinatari, passiamo ora ad esaminare le risposte ai quesiti sulla *struttura* e sul *contenuto* della Rivista stessa. Il quinto quesito era un quesito introduttivo,

#### Preferenze espresse per i soli articoli

Prospetto 10-bis

TITOLO DELL'ARTICOLO	Numero delle preferenze	Rubrica relativa agli articoli
Le dichiarazioni dell'assicurato e la contestazione dei sinistri (81-82, 23)	106	Diritto assicurativo
La funzione dell'industria assicurativa nel mercato economico italiano (87-88, 3)	97	Le assicurazioni in Parlamento
L'assicurazione sulla vita nel mondo al traguardo del 1959 (89-90, 3)	83	
Per una specie umana migliore (91-92, 18)	79	La nota del medico
Il problema dell'ereditarietà nell'uomo alla luce delle moderne vedute (89-90, 33)	65	La nota del medico
L'I.N.A. ha assicurato tutto il mondo (89-90, 1)	60	Nota d'apertura
Turismo e assicurazione (91-92, 8)	60	
Due perspicaci iniziative per la conclusione di due contratti di cinque milioni (91-92, 12)	50	I clienti difficili
Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio al 31-12-59 (86, 9)	45	
L'industria assicurativa in Italia all'inizio della nuova decade (81-82, 14)	42	
La polizza delle Olimpiadi di Roma (81-82, 8)	36	
L'atto di coraggio del bimbo di un nostro produttore (81-82, 43)	33	Nelle Agenzie generali
La riassicurazione (85, 17) (86, 25)	32	
Concluso il secondo corso internazionale per responsabili della formazione professionale in campo assicurativo (84, 11)	30	Note d'attualità
<b>Totale . . . . .</b>	<b>818</b>	

Hanno avuto un numero minore di preferenze, per un totale di n. 512 preferenze, i seguenti articoli: I benefici dell'assicurazione privata in un dibattito radiofonico, n. 81-82, 22 (29); Un cliente sfiduciato ed uno «penso a tutto io», n. 81-82, 27 (29); Le «distrazioni» dei contratti di assicurazione sulla vita, n. 87-88, 20 (28); Che si dice pro e contro il blocco delle locazioni, n. 87-88, 13, n. 89-90, n. 91-92, 27 (27); Un rapido sguardo alla medicina del recente passato ed a quella dell'immediato futuro, n. 84, 24 (26); Significato di una stretta di mano, n. 91-92, 2 (23); La polizza delle Olimpiadi di Roma ha egregiamente assolto il suo compito, n. 89-90, 21 (22); Incontri n. 85, 1 (22); Dalla scanzonata presunzione all'orgogliosa sicurezza, n. 87-88, 31 (21); Mille miliardi di capitali assicurati, n. 86, 1 (20); L'importanza della funzione del produttore nell'ambiente sociale, n. 87-88, 33 (20); Cordialità e pazienza, armi efficaci contro i «clienti difficili», n. 83, 14 (19); Incontri di gusti e... scontri di date, n. 84, 19 (18); Per favore lasciatemi dormire... n. 83, 18 (16); Vecchi mali in aumento e mali nuovi, n. 82, 23 (15); Problemi dell'assicurazione di malattia nel mercato comune europeo, n. 84, 11 (14); Due importanti gare in atto per il raggiungimento di più alte quote produttive, n. 89-90, 18 (13); Nuovo Consiglio di Amministrazione insediato dal Ministro Colombo, n. 81-82, 1 (13); Relazioni di bilancio I.N.A. dal 1912 al 1960, n. 91-92, 27 (13); La capitalizzazione per i minorenni, n. 89-90, 14 (13); La consegna della Terza Targa d'oro CIRIEC al Bilancio I.N.A. 1959, n. 91-92, 21 (13); Il diabete è in aumento soprattutto nelle classi anziane, n. 81-82, 33 (12); Tempi d'Olimpiade..., n. 87-88, 2 (12); Il capo ufficio ed i rapporti con i suoi collaboratori, n. 87-88, 12 (11); Primo applauso studentesco, n. 87-88, 46 (11); Le Olimpiadi di Roma nello stand del Gruppo I.N.A. alla Fiera di Milano, n. 84, 5 (11); Anche il numero conta, n. 85, 2 (11); Gara di produzione fra produttori «giovani» e produttori «anziani», n. 81-82, 40 (10); Un nuovo complesso edilizio nella zona dell'EUR a Roma tra i viali della Civiltà romana e della Letteratura, n. 86, 30 (10); Primavera e... ottimismo, n. 83, 2 (10). Inoltre, 82 articoli con un numero inferiore a 10 preferenze ciascuno hanno complessivamente registrato 291 preferenze, e 94 sono state le preferenze non classificabili. Le preferenze espresse in complesso per singoli articoli ammontano quindi a 818 + 512 + 291 + 94 = 1.715.



## Preferenze espresse per le sole rubriche

Prospetto 10-ter

TITOLO DELLA RUBRICA	Numero delle preferenze
I clienti difficili . . . . .	83
Nelle Agenzie generali I.N.A. e Assitalia . . . . .	44
La nota del medico . . . . .	37
Diritto assicurativo . . . . .	34
Tecnica assicurativa . . . . .	25
Non una risposta, ma la risposta . . . . .	19
Itinerari di lavoro . . . . .	15
Poche... troppe... quali? . . . . .	14
Mondo assicurativo . . . . .	14
Non ci avevo pensato . . . . .	14
Note e riflessioni dei nostri produttori . . . . .	8
Nelle Direz. gen. I.N.A., Assitalia e Fiumeter . . . . .	8
I.N.A.-Sport . . . . .	6
Attività edilizia . . . . .	5
In famiglia . . . . .	3
Scuola e previdenza . . . . .	2
<b>Totale . . . . .</b>	<b>331</b>

N. B. - Sommando le preferenze per gli articoli (1715) con le preferenze per le rubriche (331), si ha un totale di 2.046 (vedi prospetto 10).

## Preferenze espresse per le rubriche, (comprese le preferenze per gli articoli rientranti nelle rubriche stesse)

Prospetto 10-quater

TITOLO DELLA RUBRICA	PREFERENZE		
	Rubriche	Articoli	Totale
La nota del medico . . . . .	37	216	253
I clienti difficili . . . . .	83	137	220
Diritto assicurativo . . . . .	34	148	182
Nota d'apertura . . . . .	—	140	140
Nelle Agenzie generali . . . . .	44	73	117
Note d'attualità . . . . .	—	101	101
Le assicurazioni in Parlamento . . . . .	—	100	100
Corsivo . . . . .	—	87	87
Tecnica assicurativa . . . . .	25	43	68
Note e riflessioni dei nostri produttori . . . . .	14	24	32
Mondo assicurativo . . . . .	8	18	32
Non una risposta, ma la risposta . . . . .	19	12	31
Attività edilizia . . . . .	5	16	21
Nelle Direz. gen. I.N.A., Assitalia e Fiumeter . . . . .	8	13	21
I.N.A.-Sport . . . . .	6	12	18
Itinerari di lavoro . . . . .	15	—	15
Non ci avevo pensato . . . . .	14	—	14
Poche... troppe... quali? . . . . .	14	—	14
In famiglia . . . . .	3	—	3
Scuola e previdenza . . . . .	2	1	3
<b>Totale . . . . .</b>	<b>331</b>	<b>1.141</b>	<b>1.472</b>

N.B. - Ogni preferenza espressa per un articolo di una rubrica è stata considerata come espressa per la rubrica stessa.

che intendeva orientare meglio l'attenzione dei lettori sui quesiti successivi, facendo loro considerare quanto era stato pubblicato nell'annata 1960 per mezzo della ricerca dell'articolo che li aveva maggiormente interessati. Dei 2.761 partecipanti, ben tre quarti hanno saputo e voluto indicare l'articolo preferito e solo un quarto non ha saputo o voluto pronunciarsi. Come si siano poi ripartite, tra le decine e decine di articoli e note che hanno costituito il contenuto dell'annata 1960 della Rivista, le 2.046 preferenze espresse, può essere rilevato, per quanto riguarda i soli articoli dal prospetto 10 bis, nel quale sono indicati, accanto al titolo dell'articolo, il numero delle preferenze raccolte e il titolo della rubrica di appartenenza dell'articolo stesso. Alcuni lettori, anziché per un singolo articolo, hanno espresso la loro preferenza per un'intera rubrica; queste preferenze so-

no indicate nel prospetto 10 ter, mentre il prospetto 10 quater dà il numero complessivo delle preferenze espresse per le varie rubriche, qualora si considerino attribuite ad esse — oltre quelle del prospetto 10 ter — anche le preferenze espresse per singoli articoli delle rubriche stesse, quali risultano dal prospetto 10 bis. Dal prospetto 10 quater si rileva che la palma del primato va a *La nota del medico*, con 253 preferenze; ma buoni piazzamenti hanno avuto anche *I clienti difficili*, il *Diritto assicurativo*, la *Nota d'apertura*, nonché le altre che seguono immediatamente.



## 6. Secondo Lei, « Cronache dell'I.N.A. » dovrebbero avere più testo o più illustrazioni?

Prospetto 11

RISPOSTA	NUMERO DELLE RISPOSTE	
	cifre assolute	cifre percentuali
— vanno bene come sono ora . . . . .	1.502	54,4
— dovrebbero avere più testo scritto . . . . .	536	19,4
— dovrebbero avere più illustrazioni . . . . .	610	22,1
— senza risposta . . . . .	113	4,1
<b>Totale . . . . .</b>	<b>2.761</b>	<b>100,0</b>

Oltreché con un riferimento specifico, come nel quesito precedente, i lettori sono stati invitati ad esprimere le loro preferenze circa i criteri a base dell'impostazione grafica della Rivista. Il sesto quesito li invitava, infatti, a pronunciarsi sul rapporto testo-illustrazioni nell'impostazione in atto e in quella che avrebbero desiderato. Che sia stato per conformismo o per compiacenza, il fatto si è che oltre la metà dei partecipanti — il 54,4% — ha dato il suo benestare per l'impostazione in essere. Degli altri, il 19,4% avrebbe voluto più testo da leggere, il 22,1% più figure da guardare: percentuali queste pressoché equivalenti e, per questo motivo, equilibranti a vicenda ed interpretabili come assenso di massima alla formula dell'annata in esame.



## 7. Preferisce più disegni o più fotografie?

Prospetto 12

RISPOSTA	NUMERO DELLE RISPOSTE	
	cifre assolute	cifre percentuali
— più disegni . . . . .	328	11,9
— più fotografie . . . . .	1.111	40,2
— non ho preferenze . . . . .	1.197	43,4
— senza risposta . . . . .	125	4,5
<b>Totale . . . . .</b>	<b>2.761</b>	<b>100,0</b>

Il settimo quesito vuol esaminare un aspetto particolare del sesto. La Rivista è fatta di testi e di

illustrazioni; queste ultime devono essere costituite da disegni o da fotografie? La domanda si è dimostrata alquanto imbarazzante, perché quasi la metà (47,9%) dei partecipanti ha preferito non pronunciarsi, non rispondendo (4,5%), o dichiarando di non avere preferenze (43,4%). Poco più della metà (52,1%), invece, ha voluto dire la sua e le fotografie hanno avuto il sopravvento sui disegni (il 40,2% contro l'11,9%). L'opinione prevalente rimane comunque quella di chi, non pronunciandosi, si è in definitiva rimesso alla scelta... della Redazione.



## 8. Degli argomenti assicurativi e aziendali (trattati o da trattare) quali La interessano personalmente?

Prospetto 13

RISPOSTA	NUMERO DELLE RISPOSTE	
	cifre assolute	cifre percentuali
— note di valutazione e di commento . . . . .	849	30,7
— tecnica . . . . .	936	33,9
— statistica . . . . .	691	25,0
— diritto . . . . .	830	30,1
— organizzazione . . . . .	1.279	46,3
— medicina preventiva . . . . .	792	28,7
— gare su temi profess. . . . .	543	19,7
— esperienze profess. . . . .	1.018	36,9
— notiziario assicurativo . . . . .	1.170	42,4
— notiziario aziendale . . . . .	763	27,6
— rassegne regionali o agenziali . . . . .	458	16,6
— notizie personali . . . . .	446	16,2
— enigmistica . . . . .	251	9,1
— recensione di libri . . . . .	480	17,4
— rassegna della stampa . . . . .	575	20,8
— altri (v. prosp. 13 bis) . . . . .	192	7,0
— senza risposta . . . . .	20	0,7
<b>Totale . . . . .</b>	<b>11.293</b>	<b>—</b>

### Sviluppo della risposta "altri,"

Prospetto 13-bis

ARGOMENTI INDICATI	Numero delle risposte
Istruzione professionale . . . . .	28
Problemi appartenenti organizzazione produttiva . . . . .	28
Tecnica assicurativa e tariffe . . . . .	26
Attività Organizzazione periferica . . . . .	19
Spettacolo, sport, libri, fotografie . . . . .	13
Organizzazione assicurativa . . . . .	12
Notiziario assicurativo interno ed estero . . . . .	11
Non specificati . . . . .	11
Diritto e legislazione assicurativa . . . . .	10
Notizie d'attualità . . . . .	8
Non classificabili . . . . .	8
Propaganda e pubblicità . . . . .	5
Racconti e novelle assicurativi . . . . .	5
Attività edilizia . . . . .	4
Tecnica amministrativa . . . . .	2
Storia delle assicurazioni . . . . .	2
<b>Totale . . . . .</b>	<b>192</b>

L'ottavo quesito ammetteva più risposte non incompatibili tra loro, e in effetti i partecipanti hanno indicato, in media, almeno quattro argomenti assicurativi e aziendali (trattati o da trattare) che li interessavano maggiormente. Ad ogni buon conto, i suffragi raccolti da questo o quell'argomento non si sono equivalsi: si sono anzi distribuiti in una gamma che, da un massimo del 46,3% per la *organizzazione*, scende ad un minimo del 9,1% per l'*enigmistica assicurativa*. Il quesito ha richiamato l'attenzione dei lettori più d'ogni altro del genere: soltanto 20 su 2.761, cioè lo 0,7%, lo hanno lasciato senza nessuna indicazione. In contrapposto, ben 192, pari al 7,0%, hanno voluto aggiungere, agli argomenti prospettati, altri argomenti che volentieri avrebbero visto trattati dalla Rivista.

Degli argomenti specificati nella risposta, hanno riscosso un maggior numero di preferenze i seguenti (in parentesi, il numero delle preferenze rispetto a 100 partecipanti): *organizzazione* (46,3%), *notiziario assicurativo* (42,4%), *esperienze professionali* (36,9%), *tecnica assicurativa* (33,9%), *note di valutazione e di commento* (30,7%), *diritto assicurativo* (30,1%), *medicina preventiva* (28,7%) *notiziario aziendale* (27,6%), *statistica assicurativa* (25,0%).

Nel prospetto 13 bis sono indicati gli argomenti aggiunti nella voce *altri*. Mentre alcuni sono ripetizioni, o semplici variazioni di quelli specificati, altri sono nuovi. Tuttavia il numero delle preferenze risulta esiguo, se confrontato con quello delle preferenze espresse per gli argomenti specificati. Se ne è parlato per completezza di esposizione ed anche per il valore indicativo che queste aggiunte possono avere.



## 9. Vedrebbe volentieri inserite dispense di corsi di istruzione professionale (da raccogliere in volume)?

Prospetto 14

RISPOSTA	NUMERO DELLE RISPOSTE	
	cifre assolute	cifre percentuali
— sì . . . . .	2.213	80,2
— no . . . . .	52	1,9
— non mi interessa . . . . .	434	15,7
— senza risposta . . . . .	62	2,2
<b>Totale . . . . .</b>	<b>2.761</b>	<b>100,0</b>

Un quesito che con le risposte pervenute ha riscosso consensi pressoché unanimi è quello relativo all'inserimento nei fascicoli di *Cronache dell'I.N.A.* di dispense di corsi di istruzione professionale da raccogliere in volume. I consensi sono stati ben 2.213, pari all'80,2% delle risposte date; quindi, quattro partecipanti su cinque hanno detto *sì*. Un migliore indice del desiderio di istruzione che anima gli appartenenti all'Istituto ed alle Collegate non si sarebbe potuto avere. Né è a dire che il restante 19,8% sia totalmente costituito da risposte negative, che sono state appena 52, pari all'1,9%; è invece costituito da risposte incerte — 434, pari al 15,7% — date da chi, avendo ormai una preparazione adeguata, ritiene di non avere un interesse particolare per dare una risposta totalmente positiva. Il consenso espresso dai lettori di *Cronache dell'I.N.A.* costituisce un chiaro invito a trasformare il voto in realtà, anche se le difficoltà da superare sono molte e gravi.



10. Vedrebbe volentieri trattati da « Cronache dell'I.N.A. » argomenti non assicurativi o aziendali?

Prospetto 15

RISPOSTA	NUMERO DELLE RISPOSTE	
	cifre assolute	cifre percentuali
— sì . . . . .	2.247	81,4
— no . . . . .	310	11,2
— non mi interessa . . . . .	173	6,3
— senza risposta . . . . .	31	1,1
<b>Totale . . . . .</b>	<b>2.761</b>	<b>100,0</b>

*Cronache dell'I.N.A.*, come del resto gli altri periodici aziendali assicurativi italiani, si differenziano da quelli di altri settori per il contenuto, che è solo di assicurazioni e... materie affini. In genere, gli altri periodici aziendali parlano molto meno dell'attività svolta dall'Azienda e molto più di argomenti non aziendali che interessino il lavoratore con la sua famiglia e contribuiscano alla sua formazione culturale e morale. Con il decimo quesito si è inteso sondare l'opinione dei lettori su questa caratteristica propria della stampa periodica aziendale non assicurativa, per vedere se fosse suscettibile di essere presa in considerazione anche per *Cronache dell'I.N.A.* Il risultato complessivo del sondaggio è andato ben al di là dell'attesa. Una valanga di sì — 2.247 su 2.761 partecipanti, pari all'81,4%! — ha costituito il motivo dominante delle possibili risposte al quesito, che ha registrato, inoltre, l'11,3% di *no*, il 6,3% di *non mi interessa* e l'1,1% di... *incerti*. Un passaggio immediato da una formula all'altra non è assolutamente possibile; ma del verdetto pronunciato dai lettori non si può non tenere conto.



11. Quali argomenti preferirebbe?

Prospetto 16

RISPOSTA	NUMERO DELLE RISPOSTE	
	cifre assolute	cifre percentuali
— economia nazionale . . . . .	954	34,6
— divulgaz. scientif. . . . .	761	27,6
— progresso tecnico . . . . .	1.014	36,7
— racconti e novelle . . . . .	585	21,2
— poesie . . . . .	271	9,8
— arti figurative . . . . .	299	10,8
— libri . . . . .	395	14,3
— teatro, cin., radio, tv. . . . .	680	24,6
— sport . . . . .	422	15,3
— economia domestica . . . . .	486	17,6
— altri (v. prosp. 13 bis) . . . . .	257	9,3
— senza risposta . . . . .	454	16,4
<b>Totale . . . . .</b>	<b>6.578</b>	<b>—</b>

ARGOMENTI INDICATI	Numero delle preferenze
Argomenti vari (filatelia, musica, attualità, umorismo, religione) . . . . .	39
Tecnica amministrativa . . . . .	30
Recensioni, cinema, teatro, televisione, sport, turismo . . . . .	29
Tecnica assicurativa e tariffe . . . . .	28
Pareri sull'impostazione della rivista e collaborazione dei lettori . . . . .	26
Economia e politica . . . . .	17
Istruzione professionale . . . . .	15
Propaganda e pubblicità; gare e concorsi . . . . .	12
Mondo assicurativo . . . . .	12
Attività Organizzazione periferica . . . . .	10
Scienze e medicina . . . . .	9
Pagina della donna e dei ragazzi . . . . .	8
Statistica . . . . .	5
Storia dell'assicurazione . . . . .	5
Sociologia . . . . .	5
Diritto . . . . .	4
Attività edilizia . . . . .	3
<b>Totale . . . . .</b>	<b>257</b>

La risposta positiva data al decimo quesito doveva essere seguita non da un punto fermo, ma da due punti, che aprissero la strada ad una specificazione. Al che ha provveduto l'undicesimo quesito, con il quale si è chiesto ai lettori quali argomenti *non assicurativi* preferivano vedere trattati. Tutti coloro che avevano risposto *sì* al decimo quesito, ed anche alcuni che avevano risposto *non mi interessa*, hanno fornito le indicazioni richieste con l'undicesimo quesito. Poiché, infatti, le cartoline senza risposta all'undicesimo quesito sono state 454 e le risposte diverse dal *sì* al decimo quesito erano state 514, ai 2.247 che avevano risposto *sì* si sono aggiunti 60 lettori che avevano risposto *non mi interessa* al decimo quesito, correggendo quindi in parte l'opinione espressa in precedenza. Anche per questo quesito la pluralità delle risposte compatibili ha fatto sì che ne siano state date dai lettori una media di 3 per ciascuno. Pur non riscontrandosi un forte addensamento di opinioni sull'uno o sull'altro degli argomenti indicati, in quanto il primo di quelli preferiti ne raccoglie poco più di un terzo, è tuttavia interessante vedere come si sono distribuite le preferenze: il 36,7% sono andate a *progresso tecnico*, il 34,6% a *economia nazionale*, il 27,6% a *divulgazione scientifica*, il 24,6% a *teatro, cinema, radio-televisione*, il 21,2% a *racconti e novelle*, il 17,6% a *economia domestica*, il 15,3% a *sport*, il 10,8% ad *arti figurative*, il 9,8% a *poesie*, il 9,3% ad *altri* di cui il prospetto 16 bis dà l'elencazione graduata. A nostro avviso, le preferenze si sono distribuite molto intelligentemente, con una graduazione degna di essere tenuta presente per gli orientamenti futuri. I 257 lettori che hanno voluto aggiungere *altri argomenti*, oltre quelli specificati, hanno fornito anch'essi utili indicazioni, però con ripetizioni ed improprietà, come ciascuno può rilevare scorrendo l'elenco contenuto nel citato prospetto 16 bis.



**12. Vedrebbe volentieri alcune pagine destinate ai bambini?**

**Prospetto 17**

RISPOSTA	NUMERO DELLE RISPOSTE	
	cifre assolute	cifre percentuali
— si . . . . .	1.505	54,5
— no . . . . .	483	17,5
— non mi interessa . . . . .	674	24,4
— senza risposta . . . . .	99	3,6
<b>Totale . . . . .</b>	<b>2.761</b>	<b>100,0</b>

La stampa periodica aziendale è fatta per interessare anche la famiglia del lavoratore; alcuni giornali aziendali hanno inteso questa funzione nel senso più completo, tenendo conto — cioè — che la famiglia del lavoratore non si compone solo di adulti, ma anche di bambini e destinando alcune pagine o speciali supplementi a questi ultimi. In considerazione di questa circostanza, il dodicesimo quesito è rivolto ad interpellare i lettori sulla loro opinione circa l'eventuale inserimento in *Cronache dell'I.N.A.* di qualche pagina riservata esclusivamente ai loro figlioli più piccoli. Anche per questo quesito si è verificato quanto è stato rilevato per qualche altro analizzato in precedenza: che cioè i lettori si sono divisi presso a poco a metà tra favorevoli e indifferenti o contrari. I consensi sono stati però in maggior numero dei dissensi, avendo raggiunto il numero di 1.505, cioè il 54,5%. Giova osservare che questa percentuale, di per sé molto elevata, è ancora più rilevante se si tiene presente che a rispondere potevano, in questo caso specifico, essere soltanto i lettori con famiglia e bambini, quindi prevalentemente i lettori in età compresa tra 25 e 50 anni, 1.504 dei quali hanno partecipato al referendum (vedi prospetto 4).



**13. Preferisce ricevere la Rivista a domicilio oppure in azienda?**

**Prospetto 18**

RISPOSTA	NUMERO DELLE RISPOSTE	
	cifre assolute	cifre percentuali
— a domicilio . . . . .	2.025	73,3
— in azienda . . . . .	311	11,3
— nessuna preferenza . . . . .	387	14,0
— senza risposta . . . . .	38	1,4
<b>Totale . . . . .</b>	<b>2.761</b>	<b>100,0</b>

Il penultimo quesito aveva lo scopo di accertare se il modo di distribuzione di *Cronache dell'I.N.A.* adottato nel 1960, e cioè l'invio a domicilio invece della consegna in azienda, risultasse accetto ai lettori. Il numero dei favorevoli all'invio a domicilio, pari al 73,3%, rafforzato anche dal numero degli indifferenti, pari al 14,0%, ha suffragato la maggiore rispondenza agli scopi della Rivista aziendale ed al-

l'attesa dei lettori del modo al quale era stata in epoca recente accordata la preferenza.



**14. Ha altre osservazioni o suggerimenti da fare?**

**Prospetto 19**

RISPOSTA	NUMERO DELLE RISPOSTE	
	cifre assolute	cifre percentuali
— si (v. prosp. 13 bis) . . . . .	882	31,9
— nessuna risposta . . . . .	1.879	68,1
<b>Totale . . . . .</b>	<b>2.761</b>	<b>100,0</b>

**Sviluppo delle risposte "si,"**

**Prospetto 19-bis**

ARGOMENTI INDICATI	Numero delle preferenze
Pareri sull'impostazione della rivista . . . . .	216
Attività Organizzazione periferica . . . . .	153
Istruzione ed esperienze professionali . . . . .	76
Corrispondenza e collaborazione dei lettori . . . . .	62
Tecnica assicurativa e tariffe . . . . .	57
Tecnica amministrativa . . . . .	54
Argomenti vari (filatelia, musica, attualità, umorismo, religione) . . . . .	41
Propaganda e pubblicità, concorsi e gare . . . . .	39
Vita dell'I.N.A. e delle Collegate . . . . .	30
Mondo assicurativo . . . . .	22
Recensioni cinema e teatro, sport e turismo . . . . .	20
Medicina, scienza e sociologia . . . . .	12
Pagine della donna e dei ragazzi . . . . .	11
Statistica e ricerche di mercato . . . . .	10
Diritto . . . . .	10
Economia politica . . . . .	9
Storia dell'assicurazione . . . . .	6
Statistica . . . . .	5
Attività edilizia . . . . .	3
Risposte non classificabili . . . . .	46
<b>Totale . . . . .</b>	<b>882</b>

L'ultimo quesito, infine, aveva lo scopo di fornire ai lettori il modo di esprimere, indipendentemente dagli argomenti specificati nei tredici quesiti precedenti, il loro pensiero sulla Rivista, formulare le loro osservazioni più personali, avanzare le loro proposte. La maggior parte dei partecipanti ha preferito fare punto dopo il tredicesimo quesito, ma circa un terzo — 882 per la precisione, pari al 31,9% — ha voluto aggiungere qualcosa, che è stato sottoposto ad accurato spoglio ed esame e riassunto nel prospetto 19 bis. Questo prospetto contiene, ordinate secondo il numero dei consensi espressi, le indicazioni — critiche, osservazioni, rilievi, desiderata, suggerimenti, proposte, etc. — fornite dagli 882 lettori volenterosi che anche in questo modo hanno voluto sottolineare il loro apprezzamento per la Rivista.





## B) Secondo gruppo di prospetti (da 20 a 33)

I prospetti da 20 a 33 costituiscono — come si è detto — lo sviluppo delle cifre dei prospetti da 6 a 19, per ciascuno dei raggruppamenti dei lettori contenuti nei prospetti da 1 a 5. Attraverso questi prospetti si ha modo di analizzare ed interpretare le risposte date dai lettori, tenendo conto delle caratteristiche dei lettori stessi: la loro distribuzione territoriale, l'ente di appartenenza, la qualifica che rivestono nelle Aziende del Gruppo, la loro età, la loro anzianità. Nei prospetti sono riportate le cifre percentuali riferite a 100 risposte date per ciascuna delle voci in cui ciascuno dei cinque raggruppamenti è classificato; nell'ultima riga sono riportate, per gli opportuni confronti, le cifre percentuali riferite a 100 risposte date dal complesso dei partecipanti (2.761). Per la esatta interpretazione delle cifre dei prospetti, diamo un esempio pratico, riferito alle cifre della prima riga del prospetto 20. Dal prospetto 1 (col. 4) rileviamo che i partecipanti del Nord Italia sono stati 860; come hanno risposto questi 860 partecipanti al primo quesito? Dallo spoglio meccanografico delle cartoline sono risultate le seguenti risposte: *regolarmente* 669; *saltuariamente* 175; *quasi mai* 7; *mai* 4; *senza risposta* 5. La prima riga del prospetto 20 ci dà il rapporto percentuale di queste cifre rispetto a 860; ci dice, cioè, che su 100 partecipanti del Nord Italia, 78 hanno risposto al primo quesito *regolarmente*, 20 hanno risposto *saltuariamente*, 1 ha risposto *quasi mai*, nessuno ha risposto *mai*, 1 non ha risposto ( $78 + 20 + 1 + 0 + 1 = 100$ ). Analogamente vanno interpretate tutte le altre righe di tutti i prospetti. L'ultima riga, poi, ripete (senza il decimale) le cifre percentuali dei corrispondenti prospetti da 6 a 19, riguardanti il totale delle risposte date, e consente gli opportuni confronti con le cifre delle al-

## CLASSIFICAZIONI

### Distribuzione territoriale

Nord . . . . .	
Centro . . . . .	
Sud . . . . .	
Direzioni I.N.A. e Collegate . . . . .	

### Ente

I. N. A. . . . .	
Assitalia . . . . .	
I. N. A. e Assitalia . . . . .	
Fiumeter . . . . .	
Non appartenenti : . . . . .	

### Qualifica

Dirigenti e Organi Superiori . . . . .	
Funzionari e impiegati . . . . .	
Altre qualifiche Direzione Generale . . . . .	
Ispettori . . . . .	
Ispettori di produzione . . . . .	
Agenti generali . . . . .	
Impiegati di Agenzie generali . . . . .	
Produttori profess. e subagenti . . . . .	
Agenti locali . . . . .	
Esattori . . . . .	
Altri collaboratori di produzione . . . . .	
Amministratori Immobili I.N.A. . . . .	
Non appartenenti . . . . .	

### Età

Inferiore a 25 anni . . . . .	
da 25 a 50 anni . . . . .	
oltre 50 anni . . . . .	
senza indicazioni . . . . .	

### Anzianità

Inferiore a 5 anni . . . . .	
tra 5 e 25 anni . . . . .	
oltre 25 anni . . . . .	
senza indicazioni . . . . .	

### Totale delle risposte

## Domanda 1 Prospetto 20

regolarmente	saltuariamente	quasi mai	mai	senza risposta
--------------	----------------	-----------	-----	----------------

78	20	1	—	1
76	22	1	—	1
77	23	—	—	—
81	18	1	—	—

80	19	1	—	—
72	24	1	—	3
77	21	1	—	1
88	12	—	—	—
65	30	—	2	3

88	12	—	—	—
80	19	1	—	—
78	20	—	—	2
82	18	—	—	—
87	13	—	—	—
93	7	—	—	—
70	27	2	—	1
87	12	1	—	—
74	25	1	—	—
72	25	—	—	3
78	20	1	—	1
80	20	—	—	—
65	30	—	2	3

64	32	2	1	1
76	22	1	—	1
84	15	1	—	—
70	26	1	1	2

72	26	1	—	1
78	20	1	—	1
86	13	1	—	—
66	30	2	1	1

78	21	1	—	—
----	----	---	---	---

Domanda 1: Lei legge « Cronache dell'I.N.A. »? - Domanda 2: Legge tutto il fascicolo o ne legge solo averla letta? — N.B. Per ciascuna delle voci delle classificazioni le cifre si riferiscono a 100 cartoline

## Domanda 2 Prosp. 21

— tutto il fascicolo	— solo una parte	— senza risposta
----------------------	------------------	------------------

44	54	2
50	49	1
57	42	1
41	58	1

40	60	—
49	51	—
51	48	1
50	50	—
40	58	2

59	41	—
41	59	—
31	67	2
47	53	—
55	45	—
67	33	—
42	56	2
62	37	1
47	51	2
53	44	3
54	45	1
25	75	—
40	58	2

41	58	1
46	53	1
54	45	1
48	49	3

45	53	2
48	51	1
55	44	1
43	55	2

48	51	1
----	----	---

## Domanda 3 Prospetto 22

— coniuge	— figli	— altri parenti	— conoscenti	— senza risposta
-----------	---------	-----------------	--------------	------------------

38	23	22	18	26
38	33	18	25	21
41	38	24	27	16
44	26	15	10	31

44	26	15	10	30
37	18	18	13	38
40	31	22	23	21
27	17	16	22	34
26	33	23	30	19

47	33	8	8	33
42	22	16	10	33
65	57	16	14	12
12	18	—	24	59
43	27	13	29	14
31	20	12	21	36
32	18	31	12	25
34	25	18	19	28
46	38	22	28	14
50	47	11	14	14
36	23	28	26	27
15	20	10	10	55
26	33	23	30	19

13	6	46	22	26
42	22	19	20	25
41	46	17	19	21
46	35	25	26	17

33	16	27	23	26
43	28	19	19	23
40	42	17	17	24
41	33	24	25	19

41	30	20	20	23
----	----	----	----	----

## Domanda 4 Prospetto 23

— no	— i fascicoli che mi interessano	— i fascicoli dell'annata in corso	— tutte le annate	— senza risposta
------	----------------------------------	------------------------------------	-------------------	------------------

10	34	13	41	2
11	36	10	40	3
11	34	11	40	4
16	46	16	19	3

17	43	16	20	4
17	42	18	21	1
10	35	12	40	3
8	43	10	39	—
35	23	7	30	5

6	25	20	49	—
16	47	17	18	2
21	61	4	6	8
24	35	12	29	—
4	37	4	50	5
4	10	9	76	1
19	40	13	24	4
7	31	10	49	3
10	36	12	39	3
14	28	14	39	5
5	47	9	37	2
5	15	15	65	—
35	23	7	30	5

11	36	11	38	4
13	39	12	34	2
10	33	14	39	4
10	41	11	35	3

9	32	12	44	3
13	39	12	34	2
9	37	14	36	4
17	36	13	30	4

12	37	12	36	3
----	----	----	----	---

una parte? - Domanda 3: Leggono «Cronache dell'I.N.A.» anche altre persone di famiglia e conoscenti? - Domanda 4: Conserva la Rivista dopo

tre righe anche ai fini della migliore interpretazione delle cifre stesse. E' per brevità che nei prospetti da 20 a 33 sono state omesse le cifre assolute e riportate — come si è detto — le sole cifre percentuali (senza decimali). Ugualmente per brevità è stato omesso alla fine di ogni riga anche il totale 100.

Passiamo ora molto rapidamente in rassegna i 14 prospetti da 20 a 33, per fare soltanto qualche osservazione, lasciando ai lettori di trarre quelle deduzioni cui le cifre esposte si prestano. Per evitare ripetizioni, indicheremo con le lettere [a], [b], [c], [d], [e] i 5 raggruppamenti dei lettori, quali risultano dalla prima colonna di ogni pagina o doppia pagina nelle quali i prospetti 20-33 sono riportati.



### 1. Lei legge « Cronache dell'I.N.A. »?

#### Prospetto 20

[a] Non vi sono differenze degne di rilievo tra un gruppo e l'altro.

[b] L'indice di lettura regolare più elevato è quello degli appartenenti alla *Fiumeter* (88), il più basso è quello dei non appartenenti al Gruppo I.N.A. (65).

[c] L'indice di lettura regolare è più elevato per gli *Agenti generali* (93), i *Dirigenti e Organi superiori* (88), gli *Ispettori di produzione* (87) ed i *Produttori professionisti e Sub-agenti* (87); il più basso è quello dei non appartenenti.

[d] I lettori più assidui hanno età superiore a 50 anni (84); seguono, nell'ordine, i *maturi* (76) ed i *giovani* (64). Inoltre si rileva che gli *anziani* ed i *maturi* leggono tutti *Cronache dell'I.N.A.* (ma anche i *giovani* le leggono almeno al 98%!).

[e] Si ripete la stessa situazione rilevata in [d]: leggono regolarmente di più i *veterani* (86), un po' meno i partecipanti con *anzianità da 5 a 25* (78), meno ancora, ma sempre molto, i partecipanti con *anzianità inferiore a 5 anni* (72).

Nell'insieme delle classificazioni, si rileva: che lo indice più alto di lettura regolare in senso assoluto è quello relativo agli *Agenti generali* (93) e il più basso quello dei non appartenenti (65); che con le risposte regolarmente e saltuariamente totalizzano il cento per cento i *Dirigenti e Organi superiori*, gli *Ispettori*, gli *Ispettori di produzione*, gli *Agenti generali*, gli *Amministratori immobili I.N.A.*, gli appartenenti alla *Fiumeter*; che il totale delle risposte quasi mai, mai e senza risposta non è mai superiore al 5 per cento (non appartenenti).



### 2. Legge tutto il fascicolo o ne legge solo una parte?

#### Prospetto 21

[a] L'indice di estensione della lettura vede al primo posto i lettori del *Sud* (57), al secondo quelli del *Centro* (50), al terzo quelli del *Nord* (44), all'ultimo quelli delle *Direzioni generali* (41); peraltro con la lettura parziale le percentuali giungono a sfiorare il cento per cento.

[b] Non vi sono forti differenze e i lettori del-

*I.N.A.*, dell'*Assitalia* e della *Fiumeter* raggiungono, tra lettura totale e parziale, il cento per cento.

[c] Al primo posto gli *Agenti generali* (67 + 33), cui seguono *Produttori, professionisti e Sub-agenti* (62 + 37) e *Dirigenti e Organi superiori* (59 + 41); all'ultimo posto gli *Amministratori immobili I.N.A.* (25 + 75).

[d] Con percentuali più basse, si ripete l'andamento visto per il primo quesito.

[e] Vale la stessa osservazione.



### 3. Leggono « Cronache dell'I.N.A. » anche altre persone di famiglia e conoscenti?

#### Prospetto 22

Per una valutazione delle risposte date ci serviremo del totale delle prime quattro colonne, che ci dice quante indicazioni positive sono state complessivamente fornite da cento partecipanti.

[a] Precede il *Sud* (130) e seguono, nell'ordine, il *Centro* (114), il *Nord* (101), le *Direzioni generali* (95).

[b] Al primo posto gli appartenenti alle *Agenzie generali I.N.A. e Assitalia* (116), al secondo i non appartenenti (112), al terzo gli appartenenti all'*I.N.A.* (95), al quarto gli appartenenti all'*Assitalia* (86), al quinto gli appartenenti alla *Fiumeter* (82).

[c] Al primo posto questa volta sono gli appartenenti alle *Direzioni generali con qualifiche non impiegate* (152), cui seguono gli *Agenti locali* (134) e gli *Esattori* (122), categorie nelle cui famiglie la stampa periodica entra meno frequentemente e trova perciò maggiore disposizione dei familiari a leggere quella che arriva. Le altre categorie di appartenenti sono comprese tra 113 e 84, salvo *Ispettori* (64) e *Amministratori immobili I.N.A.* (55), i primi perché spesso staccati dalla famiglia, i secondi per il particolare compito non assicurativo.

[d] La lettura in famiglia è inversamente proporzionale all'età del partecipante.

[e] Vale la stessa osservazione per l'anzianità.



### 4. Conserva la Rivista dopo averla letta?

#### Prospetto 23

[a] L'indice di conservazione, anche qui sul totale delle sole risposte positive, è il seguente: *Nord* (88), *Centro* (86), *Sud* (85), *Direzioni generali* (81).

[b] Nell'ordine: *Fiumeter* (92), *Agenzie generali I.N.A. e Assitalia* (87), *I.N.A.* (83), *Assitalia* (81), non appartenenti (60).

[c] Indici altissimi di conservazione si hanno per *Agenti generali* (95), *Amministratori immobili I.N.A.* (95), *Dirigenti e Organi superiori* (94), *altri collaboratori di produzione* (93), *Ispettori di produzione* (91), *Produttori professionisti e Sub-agenti* (90), il più basso si riscontra per i non appartenenti (60), intermedi gli altri (nel complesso l'indice è 85).

[d] Giovani, maturi, anziani conservano la rivista pressoché in identica misura.

[e] La stessa cosa avviene in ordine all'anzianità di servizio.



## 5. Quale articolo dell'annata 1960 Le è piaciuto di più?

Prospetto 24

[a] Hanno espresso più decisamente il loro parere quelli del *Sud* (82), che non quelli del *Centro* (76) e del *Nord* (74).

[b] Gli appartenenti alle *Agenzie generali I.N.A.* e *Assitalia* (78) e alla *Fiumeter* (75) sono stati meno incerti degli appartenenti all'*Assitalia* (67) e allo *I.N.A.* (62).

[c] Hanno più decisamente indicato l'articolo preferito: *Dirigenti e Organi superiori* (84), *Ispettori di produzione* (82), *Altri collaboratori di produzione* (82), *Produttori professionisti e Sub-agenti* (80), *Amministratori Immobili I.N.A.* (80); le altre qualifiche delle *Direzioni generali* chiudono la graduatoria con 51.

[d] [e] L'età e l'anzianità non sembrano avere molto influito nell'indicazione dell'articolo preferito, date le differenze minime riscontrate tra una classe e l'altra.



## 6. Secondo Lei, « Cronache dell'I.N.A. » dovrebbero avere più testo o più illustrazioni?

Prospetto 25

[a] Rispetto alle indicazioni, nel complesso non vi sono molte variazioni: il *Nord* si distingue per il maggior numero di consensi rispetto alla formula attuale (58), il *Sud* nel volere più testo (21), le *Direzioni generali* nel volere più illustrazioni (26).

[b] Non vi sono variazioni sensibili, salvo per l'*Assitalia*; le *Agenzie generali* danno il maggior numero di consensi alla situazione in essere (55), l'*Assitalia* chiede più testo scritto (34), l'*I.N.A.* più illustrazioni (28), i *non appartenenti* sono i più indecisi (9).

[c] Per gli *Amministratori immobili I.N.A.* le *Cronache* vanno bene come sono ed anche i consensi degli *Ispettori* (59), degli *Agenti generali* (59) e degli *Agenti locali* (57) sono molto vasti; chiedono in maggior misura testo scritto i *Dirigenti e Organi superiori* (31) e gli *altri collaboratori di produzione* (31); chiedono più illustrazioni coloro che hanno altre qualifiche nelle *Direzioni generali* (33), sono maggiormente incerti *Esattori* (9) e i *non appartenenti*.

[d] Per gli ultracinquantenni le *Cronache* vanno bene come sono (60), i giovani, invece, sono i più insoddisfatti (42) e si contraddicono nel chiedere alcuni più testo (24) ed altri più illustrazioni (29).

[e] I più soddisfatti sono i veterani (59); le matricole, invece, si dividono esattamente a metà nel chiedere: il 23% più testo, il 23% più illustrazioni.



## 7. Preferisce più disegni o più fotografie?

Prospetto 26

[a] La mancanza di preferenze è uniforme ovunque; quando sono state espresse preferenze, queste sono andate con un massimo del 43% alle fotografie nel *Centro Italia* e con un massimo del 15% ai disegni nelle *Direzioni generali*.

[b] I *non appartenenti* sono primi nel non avere preferenze (54); gli appartenenti alle *Agenzie generali* e alla *Fiumeter* nel chiedere più fotografie (41); gli appartenenti all'*I.N.A.* e all'*Assitalia* nel chiedere più disegni (15).

[c] Sono ai primi posti nel dichiarare di non avere preferenze i *non appartenenti* (54); *altri collaboratori di produzione* (50), *Agenti generali* (49), *Ispettori di produzione* (48), *Produttori professionisti e Sub-agenti* (48), *Ispettori* (47), sono ai primi posti nel chiedere più fotografie gli *Impiegati di Agenzie generali* (50) e più disegni i *Dirigenti e Organi superiori* (24).

[d] Gli ultracinquantenni sono primi nel non avere preferenze (48), i giovani nel chiedere più fotografie (58), i maturi e gli anziani nel chiedere più disegni (12).

[e] Analogamente si riscontra per l'anzianità.



## 8. Degli argomenti assicurativi e aziendali (trattati o da trattare) quali La interessano personalmente?

Prospetto 27

Per ciascuna voce della classificazione, indichiamo soltanto il gruppo che è primo nella graduatoria delle percentuali di ciascuna colonna.

[a] Il *Nord* è al primo posto per *tecnica* (36), *organizzazione* (48), *esperienze professionali* (42), e *altri* (8); il *Centro* per *organizzazione* (48) e *altri* (8) (a parità con il *Nord*); il *Sud* per *gare su temi professionali* (24), *notiziario assicurativo* (47), *rassegne regionali o aziendali* (21) e *notizie personali* (19); le *Direzioni generali* per *note di valutazione e di commento* (34), *statistica* (31), *diritto* (35), *medicina preventiva* (36), *notiziario aziendale* (53), *enigmistica* (11), *recensione di libri* (28) e  *rassegna della stampa* (25).

[b] Gli appartenenti all'*I.N.A.* sono al primo posto per *note di valutazione e di commento* (36), *medicina preventiva* (35), *notiziario aziendale* (54), *notizie personali* (18) e *enigmistica* (10); l'*Assitalia* non è prima per nessuna risposta; le *Agenzie generali I.N.A.-Assitalia* per *gare su temi professionali* (22),

	Dom. 5	P. 24	Domanda 6	Prospetto 25	Domanda 7	Prospetto 26				
<b>CLASSIFICAZIONI</b>	hanno espresso parere	non hanno espresso parere	vanno bene come sono ora	dovrebbero avere più testo scritto	dovrebbero avere più illustrazioni	senza risposta	più disegni	più fotografie	non ho preferenze	senza risposta
<b>Distribuzione territoriale</b>										
Nord . . . . .	74	26	58	19	19	4	11	41	44	4
Centro . . . . .	76	24	56	18	22	4	9	43	43	5
Sud . . . . .	82	18	52	21	23	4	13	40	44	3
Direzioni I.N.A. e Collegate . . . . .	63	37	51	20	26	3	15	38	42	5
<b>Ente</b>										
I. N. A. . . . .	62	38	54	14	28	4	15	37	42	6
Assitalia . . . . .	67	33	42	34	21	3	15	40	40	5
I. N. A. e Assitalia . . . . .	78	22	55	20	21	4	11	41	44	4
Fiumeter . . . . .	75	25	48	26	19	7	11	41	41	7
Non appartenenti . . . . .	63	37	53	19	19	9	9	35	54	2
<b>Qualifica</b>										
Dirigenti e Organi Superiori . . . . .	84	16	51	31	16	2	24	43	23	10
Funzionari e impiegati . . . . .	61	39	52	19	26	3	14	38	43	5
Altre qualifiche Direzione Generale . . . . .	51	49	49	12	33	6	16	39	43	2
Ispettori . . . . .	53	47	59	17	18	6	12	29	47	12
Ispettori di produzione . . . . .	82	18	52	23	23	2	7	43	48	2
Agenti generali . . . . .	77	23	59	20	14	7	7	37	49	7
Impiegati di Agenzie generali . . . . .	69	31	52	14	29	5	8	50	38	4
Produttori profess. e subagenti . . . . .	80	20	55	27	14	4	10	38	48	4
Agenti locali . . . . .	79	21	57	17	22	4	13	40	43	4
Esattori . . . . .	75	25	44	22	25	9	14	42	39	5
Altri collaboratori di produzione . . . . .	82	18	47	31	18	4	9	36	50	5
Amministratori Immobili I.N.A. . . . .	80	20	70	5	20	5	20	35	45	—
Non appartenenti . . . . .	63	37	53	19	19	9	9	35	54	2
<b>Età</b>										
Inferiore a 25 anni . . . . .	74	26	42	24	29	5	10	58	30	2
da 25 a 50 anni . . . . .	73	27	52	21	23	4	12	42	42	4
oltre 50 anni . . . . .	76	24	60	17	20	3	12	35	48	5
senza indicazioni . . . . .	73	27	54	18	23	5	11	42	42	5
<b>Anzianità</b>										
Inferiore a 5 anni . . . . .	76	24	51	23	23	3	10	45	42	3
tra 5 e 25 anni . . . . .	74	26	53	19	23	5	12	40	43	5
oltre 25 anni . . . . .	74	26	59	17	20	4	13	36	46	5
senza indicazioni . . . . .	71	29	54	20	22	4	13	43	40	4
<b>Totale delle risposte</b> . . . . .	<b>74</b>	<b>26</b>	<b>54</b>	<b>20</b>	<b>22</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>40</b>	<b>43</b>	<b>5</b>

Domanda 5: Quale articolo dell'annata 1960 Le è piaciuto di più? - Domanda 6: Secondo Lei, «Cronache dell'I.N.A.» dovrebbero avere più testo (trattare), quali la interessano personalmente? — N.B. Per ciascuna delle voci delle classificazioni le cifre si riferiscono a 100 cartoline.



— note di valutazione e di commento	— tecnica	— statistica	— diritto	— organizzazione	— medicina preventiva	— gare su temi professionali	— esperienze professionali	— notiziario assicurativo	— notiziario aziendale	— rassegne regionali o aziendali	— notizie personali	— enigmistica	— recensione di libri	— rassegna della stampa	— altri
32	36	27	29	48	26	20	42	41	21	17	14	7	14	21	8
30	33	23	24	48	24	21	40	42	19	17	15	8	15	18	8
28	33	19	32	45	30	24	37	47	21	21	19	10	14	20	6
34	34	31	35	43	36	13	26	39	53	10	17	11	28	25	5
36	31	29	31	42	35	12	26	36	54	10	18	10	26	23	5
20	47	32	36	32	29	12	32	38	45	5	11	8	21	22	9
30	33	23	29	48	27	22	41	44	21	19	16	9	14	20	7
17	52	36	50	61	22	14	32	55	30	16	17	8	34	35	10
30	28	21	33	33	30	19	16	37	16	7	9	5	19	26	—
57	57	51	55	45	18	14	39	51	39	18	12	4	37	35	6
33	33	30	35	45	36	13	26	38	53	10	16	10	29	24	6
25	18	14	14	20	45	18	14	37	63	4	33	31	12	22	—
18	41	29	59	35	18	6	6	36	29	6	6	—	18	24	6
34	51	23	30	70	16	30	39	48	20	13	18	5	9	20	13
39	69	46	47	81	18	20	48	52	44	32	14	—	13	26	6
22	23	20	22	40	40	13	31	31	31	24	16	12	22	17	6
32	49	31	36	69	22	29	53	49	24	20	16	5	12	16	10
31	27	19	26	37	27	21	37	44	14	16	17	10	14	21	7
28	22	11	11	56	22	25	33	50	28	19	25	3	—	19	8
26	43	36	32	59	20	30	59	54	17	15	12	11	9	20	9
15	60	15	10	5	—	—	20	—	5	5	5	—	10	20	15
30	28	21	33	33	30	19	16	37	16	7	9	5	19	26	—
22	30	26	24	38	21	16	35	29	13	15	10	8	17	20	5
30	35	27	32	47	27	18	37	41	31	17	17	11	19	22	7
34	34	23	29	48	32	22	38	47	27	16	16	8	15	19	7
31	29	21	23	40	30	23	35	41	17	19	16	5	14	17	9
25	33	25	29	42	19	20	41	38	17	14	11	10	14	19	6
30	34	24	30	47	30	18	37	44	29	17	18	10	17	21	7
38	38	30	32	52	35	24	37	45	41	19	19	8	21	22	8
31	26	21	26	38	30	18	29	39	13	16	13	7	17	19	7
31	34	25	30	46	29	20	37	42	28	17	16	9	17	21	7

o più illustrazioni? - Domanda 7: Preferisce più disegni o più fotografie? - Domanda 8: Degli argomenti assicurativi e aziendali (trattati o da

# CLASSIFICAZIONI

**Domanda 9**      **Prospetto 28**

**Domanda 10**      **Prospetto 29**

<i>Distribuzione territoriale</i>	
Nord . . . . .	
Centro . . . . .	
Sud . . . . .	
Direzioni I.N.A. e Collegate . . . . .	

si	no	non mi interessa	senza risposta
—	—	—	—

si	no	non mi interessa	senza risposta
—	—	—	—

<i>Ente</i>	
I. N. A. . . . .	
Assitalia . . . . .	
I. N. A. e Assitalia . . . . .	
Fiumeter . . . . .	
Non appartenenti . . . . .	

82	1	15	2
77	4	17	2
83	1	14	2
77	3	17	3

79	12	8	1
80	11	7	2
86	8	6	—
80	15	4	1

<i>Qualifica</i>	
Dirigenti e Organi Superiori . . . . .	
Funzionari e impiegati . . . . .	
Altre qualifiche Direzione Generale . . . . .	
Ispettori . . . . .	
Ispettori di produzione . . . . .	
Agenti generali . . . . .	
Impiegati di Agenzie generali . . . . .	
Produttori profess. e subagenti . . . . .	
Agenti locali . . . . .	
Esattori . . . . .	
Altri collaboratori di produzione . . . . .	
Amministratori Immobili I.N.A. . . . .	
Non appartenenti . . . . .	

74	3	20	3
84	3	12	1
81	2	15	2
89	—	11	—
68	—	30	2

80	10	9	1
87	12	1	—
82	11	6	1
68	28	4	—
84	12	4	—

<i>Età</i>	
Inferiore a 25 anni . . . . .	
da 25 a 50 anni . . . . .	
oltre 50 anni . . . . .	
senza indicazioni . . . . .	

86	6	8	—
78	2	18	2
59	2	25	14
71	—	29	—
78	2	18	2
78	4	8	10
78	1	19	2
81	3	10	6
83	1	16	—
83	3	14	—
92	1	7	—
25	10	60	5
68	—	30	2

69	29	2	—
80	15	4	1
94	2	4	—
76	12	12	—
75	16	4	5
61	31	8	—
83	8	7	?
73	17	9	1
87	6	6	1
83	6	8	3
78	10	11	1
85	10	—	5
84	12	4	—

<i>Anzianità</i>	
Inferiore a 5 anni . . . . .	
tra 5 e 25 anni . . . . .	
oltre 25 anni . . . . .	
senza indicazioni . . . . .	

84	3	12	1
83	2	13	2
76	2	20	2
77	1	16	6

81	12	6	1
81	12	6	1
81	11	7	1
87	7	4	2

Totale delle risposte . . . . .	
---------------------------------	--

85	2	12	1
80	2	15	3
76	3	19	2
77	1	19	3

82	10	7	1
81	12	6	1
80	14	5	1
85	8	5	2

80	2	16	2
----	---	----	---

82	11	6	1
----	----	---	---

Domanda 9: Vedrebbe volentieri inserite dispense di corsi di istruzione professionale (da raccogliere in volume)? - Domanda 10: Vedrebbe volentieri alcune pagine destinate ai bambini? — N.B. Per ciascuna delle voci delle classificazioni le cifre si riferiscono a 100 cartoline.



## Domanda 11

## Prospetto 30

economia nazionale	divulgazione scientifica	progresso tecnico	racconti e novelle	poesie	arti figurative	libri	teatro, cinema, radio e televisione	sport	economia domestica	altri argomenti
--------------------	--------------------------	-------------------	--------------------	--------	-----------------	-------	-------------------------------------	-------	--------------------	-----------------

34	24	37	16	8	10	13	25	12	16	9
33	22	34	19	8	8	11	21	20	17	9
37	30	39	28	13	10	14	28	13	21	10
33	36	36	19	10	15	19	24	18	16	8

32	34	36	21	10	17	18	22	20	17	6
38	36	53	15	7	8	16	68	11	5	12
35	26	37	22	10	10	13	24	14	19	10
38	31	31	16	6	11	17	28	11	8	8
40	19	23	19	7	7	12	19	23	21	7

51	29	37	4	—	8	16	16	8	4	6
33	37	36	19	8	14	19	24	16	15	9
20	25	35	40	39	27	20	33	53	39	4
24	35	35	12	—	12	15	12	—	6	12
32	21	48	9	7	5	9	14	18	7	13
43	22	38	11	2	9	9	16	9	7	11
25	25	27	28	14	15	22	35	21	23	9
39	24	40	13	5	6	8	16	17	10	11
36	26	37	26	12	10	14	28	11	22	9
31	17	31	17	3	8	14	22	25	31	8
32	29	46	19	6	7	8	14	21	7	9
40	25	60	10	5	25	10	10	10	—	15
40	19	23	19	7	7	12	19	23	21	7

25	21	32	24	11	10	20	56	26	12	8
34	29	38	20	10	11	14	24	15	15	10
37	27	35	22	9	10	14	21	12	22	10
37	24	35	24	11	9	12	23	22	22	7

35	24	37	20	10	9	14	29	23	16	9
32	29	37	21	10	12	14	24	12	17	10
39	28	36	22	9	11	15	24	14	20	10
36	26	35	23	11	11	13	22	21	18	7

35	28	37	21	10	11	14	25	15	18	9
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---

## Domanda 12

## Prospetto 31

si	no	non mi interessa	senza risposta
----	----	------------------	----------------

52	18	26	4
59	16	23	2
63	13	21	3
43	24	28	5

44	23	28	5
43	28	24	5
59	15	23	3
36	39	22	3
56	14	25	5

31	47	22	—
42	23	30	5
65	6	21	8
35	47	18	—
53	20	25	2
32	41	24	3
55	12	28	5
47	24	25	4
67	10	20	3
64	6	22	8
53	14	29	4
30	40	20	10
56	14	25	5

44	22	30	4
57	18	22	3
50	17	29	4
64	13	18	5

54	17	26	3
57	16	23	4
44	23	29	4
64	14	18	4

55	17	24	4
----	----	----	---

trattati da « Cronache dell'I.N.A. » argomenti non assicurativi o aziendali? - Domanda 11: Quali argomenti preferirebbe? - Domanda 12: Vedrebbe

esperienze professionali (41) e rassegne regionali o aziendali (19); la *Fiumeter* per tecnica (52), statistica (36), diritto (50), organizzazione (61), notiziario assicurativo (55), recensione di libri (34) rassegna della stampa (35) e altri (7).

[c] I *Dirigenti* e *Organi superiori* sono al primo posto per note di valutazione e commento (57), statistica (51), recensione di libri (37) e rassegna della stampa (35); i *Funzionari ed Impiegati* non sono primi per nessuna risposta; le altre qualifiche di Direzione generale per medicina preventiva (45), notiziario aziendale (63), notizie personali (33) e enigmistica (31); gli *Ispettori per diritto* (59); gli *Ispettori di produzione per gare su temi professionali*; gli *Agenti generali per tecnica* (69), organizzazione (81) e rassegne regionali e aziendali (32); gli *Impiegati di Agenzie generali*, i *Produttori professionisti e Sub-agenti*, gli *Agenti locali* e gli *Esattori* non sono primi per nessuna risposta; altri collaboratori di produzione per gare di temi professionali (30), esperienze professionali (59) e notiziario assicurativo (54); *Amministratori immobili I.N.A.* per altri (15); i non appartenenti non sono primi per nessuna risposta.

[d] I partecipanti di età inferiore a 25 anni non sono al primo posto per nessuna risposta; quelli da 25 a 50 anni sono al primo posto per tecnica (35), statistica (27), diritto (32), notiziario aziendale (31), notizie personali (17), enigmistica (11), recensioni di libri (19) e rassegna della stampa (22); quelli oltre 50 anni per note di valutazione e di commento (34), organizzazione (48), medicina preventiva (32), esperienze professionali (38) e notiziario assicurativo (47); quelli senza indicazione di età per gare su temi professionali (23), rassegne regionali e aziendali (19) e altri (9).

[e] I partecipanti con anzianità inferiore a 5 anni sono al primo posto per esperienze professionali (41) e enigmistica (10); quelli tra 5 e 25 anni per enigmistica (10); quelli oltre 25 anni, che fanno la parte del leone, per note di valutazione e di commento (38), tecnica (38), statistica (30), diritto (32), organizzazione (52), medicina preventiva (35), gare su temi professionali (24), notiziario assicurativo (45), notiziario aziendale (41), rassegne regionali o aziendali (19), notizie personali (19), recensione di libri (21), rassegna della stampa (22), e altri (8). Sono degne di uno speciale rilievo le massime concentrazioni di preferenze seguenti: quelle dei *Dirigenti* e *Organi superiori* su note di valutazione e di commento (57); degli *Agenti generali* su tecnica (69); degli *Agenti generali* (81), *Ispettori di produzione* (70) e *Produttori professionisti e Sub-agenti* (69) su organizzazione, degli appartenenti alle *Direzioni generali* con qualifiche non impiegate per notiziario aziendale (63), etc



## 9. Vedrebbe volentieri inserite dispense di corsi di istruzione professionale (da raccogliere in volume)?

Prospetto 28

Per ogni classe si dice a chi va la massima percentuale di ciascuna colonna.

[a] Si al *Sud* (83), no al *Centro* (4), non mi interessa al *Centro* e alle *Direzioni* (17), senza risposta alle *Direzioni* (3).

[b] Si alla *Fiumeter* (89), no all'*I.N.A.* e all'*Assitalia* (3), non mi interessa ai non appartenenti (30), senza risposta all'*I.N.A.* (3).

[c] Si ad altri collaboratori di produzione (92), no agli *Amministratori immobili* (10), non mi interessa agli stessi (60), senza risposta ad altre qualifiche direzionali (14).

[d] Si ai giovani (84), no pure ai giovani (3), non mi interessa agli anziani (20), senza risposta ai senza indicazione (6).

[e] Si alle matricole (85), no ai veterani (3), non mi interessa ai veterani ed ai senza indicazioni (19), senza risposta ai maturi e ai senza indicazioni (3). Notevoli le concentrazioni dei si: per il *Sud* (83), per altri collaboratori di produzione (92), per *Dirigenti e Organi superiori* (86), per *Agenti locali ed Esattori* (83), per *Produttori professionisti e Sub-agenti* (81), per i giovani sotto i 25 anni (84) e per adulti da 25 a 50 anni (83), per tirocinanti (85), per appartenenti alla *Fiumeter* (89), all'*Assitalia* (84), alle *Agenzie generali* (81).



## 10. Vedrebbe volentieri trattati da « Cronache dell'I.N.A. » argomenti non assicurativi o aziendali?

Prospetto 29

Come per il precedente, si dice a chi va la massima percentuale di ciascuna colonna.

[a] Si al *Sud* (86), no alle *Direzioni* (15), non mi interessa al *Nord* (8), senza risposta al *Centro* (2).

[b] Si all'*Assitalia* (87), no alla *Fiumeter* (28), non mi interessa all'*I.N.A.* (9), senza risposta allo *I.N.A.* e alle *Agenzie generali* (1);

[c] Si ad altre qualifiche direzionali (94), no agli *Agenti generali* (31), non mi interessa agli *Ispettori* (12), senza risposta agli *Ispettori di produzione* (5).

[d] Si ai senza indicazione (87), no a inferiore a 25 anni e da 25 a 50 anni (12), non mi interessa a oltre 50 anni (7), senza risposta a senza indicazioni (2).

[e] Si a senza indicazione (85), no a oltre 25 anni (14), non mi interessa a inferiore a 5 anni (7), senza risposta a senza indicazioni (2).

Le maggiori indicazioni positive sono altre qualifiche delle *Direzioni generali* (94), *Agenti locali* (87), *Assitalia* (87), *Sud* (86), *Amministratori immobili I.N.A.* (85), non appartenenti (84); quelle negative sono *Agenti generali* (31), *Dirigenti e Organi superiori* (29), *Fiumeter* (28).



## 11. Quali argomenti preferirebbe?

Prospetto 30

I pareri si diluiscono tra i vari argomenti indicati, senza la concentrazione riscontrata nell'analogo quesito relativo agli argomenti assicurativi; anche le percentuali sono sensibilmente più basse.

[a] Per *economia nazionale* (37), *progresso tecnico* (39), *racconti e novelle* (28), *poesie* (13), *teatro, cinema, radio e televisione* (28), *economia domestica* (21), altri argomenti (10) prevale il *Sud*; per *divul-*

gazione scientifica (36), arti figurative (15), libri (19) prevalgono le *Direzioni*; per sport prevale il *Centro*; il *Nord* non prevale mai. In ordine di frequenza, è al primo posto il *progresso tecnico* (*Sud*, 39), al secondo di nuovo *progresso tecnico* (*Nord*, 37) ed *economia nazionale* (*Sud*, 37), al terzo ancora *progresso tecnico*; (*Direzioni*, 36) e *divulgazione scientifica* (*Direzioni*, 36).

[b] Per *economia nazionale* (40), *economia domestica* (21) e *sport* (23) precedono i *non appartenenti*; per *divulgazione scientifica* (36), *progresso tecnico* (53), *teatro, cinema, radio e televisione* (68), *altri argomenti* (12) gli appartenenti all'*Assitalia*; per *racconti e novelle* (22) e *poesie* (10) gli appartenenti alle *Agenzie generali*; per *poesie* (10), *arti figurative* (17) e *libri* (18) gli appartenenti all'*I.N.A.*; gli appartenenti alla *Fiumeter* non precedono per nessun argomento. In ordine di preferenza è al primo posto *teatro, cinema, radio e televisione* (*Assitalia* 68), al secondo *progresso tecnico* (*Assitalia* 53), al terzo *economia nazionale* (*non appartenenti* 10).

[c] La concentrazione in questo raggruppamento è maggiore: per *economia nazionale* (51) precedono *Dirigenti e Organi superiori*; per *divulgazione scientifica* (37) *Funzionari ed Impiegati*; per *progresso tecnico* (60) e *altri argomenti* (15) *Amministratori immobili*; per *racconti e novelle* (40), *poesie* (39), *arti figurative* (27), *sport* (53) ed *economia domestica* (39) le *altre qualifiche* *Direzioni generali*; per *libri* (22), *teatro, cinema, radio e televisione* (35) gli *Impiegati di Agenzie generali*. In ordine di preferenza figurano: al primo posto *progresso tecnico* (*Amministratori immobili*, 60); al secondo *sport* (*altre qualifiche* *Direzioni generali*, 53); al terzo *economia nazionale* (*Dirigenti e Organi superiori*, 51).

[d] Si nota una accentuata uniformità. Per *economia nazionale* (37), *economia domestica* (22) e *altri argomenti* (10) precedono gli oltre 50 anni; per *economia nazionale* (37), *poesie* (11), *economia domestica* (22) i *senza indicazioni*; per *divulgazione scientifica* (29); *progresso tecnico* (38), *arti figurative* (11), e *altri argomenti* (10) i da 25 a 50 anni; per *racconti e novelle* (24), *poesie* (11), *libri* (20), *teatro, cinema, radio e televisione* (56) e *sport* (26) gli inferiori a 25 anni. Notevoli le concentrazioni per *teatro, cinema, radio e televisione* (*inferiori a 25 anni*, 56), *progresso tecnico* (*da 25 a 50 anni*, 38), *economia nazionale* (*oltre 50 anni e senza indicazioni*, 37).

[e] L'uniformità è ancora maggiore. Per *economia nazionale* (39), *libri* (15), *economia domestica* (20) e *altri argomenti* (10) precedono gli oltre 25 anni; per *divulgazione scientifica* (29), *progresso tecnico* (37), *arti figurative* (12) e *altri argomenti* (10) i tra 5 e 25 anni; per *progresso tecnico* (37), *teatro, cinema, radio e televisione* (29) e *sport* (23) gli inferiori a 5 anni; per *racconti e novelle* e *poesie* (11) i *senza indicazioni*. In graduatoria, gli argomenti si susseguono così: al primo posto *economia nazionale* (*oltre 25 anni*, 39), al secondo *progresso tecnico* (*inferiori a 5 anni e tra 5 e 25 anni*, 37), al terzo di nuovo *economia nazionale* (*senza indicazioni*, 36) e *progresso tecnico* (*oltre 25 anni*, 36).



## 12. Vedrebbe volentieri alcune pagine destinate ai bambini?

Prospetto 31

[a] Il maggior numero di *si* è espresso dal *Sud* (63); le *Direzioni* precedono per maggior numero di

*no* (24), di *non mi interessa* (28), di *senza risposta* (5).

[b] Le *Agenzie generali* precedono per i *si* (59), la *Fiumeter* per i *no* (39), l'*I.N.A.* per i *non mi interessa* (28) e — con l'*Assitalia* e *non appartenenti* — per *senza risposta* (5).

[c] Gli *Agenti locali* dicono il maggior numero di *si* (67), *Dirigenti e Organi superiori* e *Ispettori* il maggior numero di *no* (47), *Funzionari e Impiegati* il maggior numero di *non mi interessa* (30), *Amministratori immobili* precedono per il maggior numero di *senza risposta* (10).

[d] I *senza indicazione* esprimono il maggior numero di *si* (64) e *senza risposta* (5), gli *inferiori a 25 anni* il maggior numero di *no* (22) e *non mi interessa*

[e] Analogamente i *senza indicazioni* per i *si* (64), gli *oltre 25 anni* per i *no* (23) e *non mi interessa* (29), mentre i *senza risposta* sono uguali (4). La graduatoria delle maggiori preferenze è tutta tra i *si*, con punte di 67 (*Agenti locali*), 65 (*altre qualifiche direzionali*), 64 (*Esattori e senza indicazioni di età e di anzianità*).



## 13. Preferisce ricevere la Rivista a domicilio oppure in azienda?

Prospetto 32

Tralasciando *senza risposta* che giungono ad un massimo del 7% (*non appartenenti*, proprio loro!) si hanno le seguenti punte massime:

[a] A domicilio, *Sud* 79; in azienda e nessuna preferenza, *Direzioni* 17.

[b] A domicilio, *Agenzie generali* 77; in azienda, *Fiumeter* 39; nessuna preferenza, *I.N.A.* 19.

[c] A domicilio, *Impiegati Agenzie generali e Agenti locali* 82; in azienda *Agenti generali* 57; nessuna preferenza, *Ispettori* 29.

[d] A domicilio, gli *inferiori a 25 anni* 76; in azienda, *oltre 50 anni* 12; nessuna preferenza, *da 25 a 50 anni*, 16.

[e] A domicilio, *senza indicazioni* 76; in azienda, *oltre 25 anni*, 16; nessuna preferenza, *inferiori a 5 anni*, 16. Anche qui le più forti concentrazioni sono tutte nelle indicazioni a domicilio: 82 *Impiegati Agenzie generali e Agenti locali*, 79 *Sud*, 77 *Agenzie generali I.N.A.-Assitalia*.



## 14. Ha altre osservazioni o suggerimenti da fare?

Prospetto 33

Ad esprimere parere si sono distinti: [a] *Nord* (34); [b] *Fiumeter* 36; [c] *Ispettori di produzione* 55; [d] *da 25 a 50 anni* 34; [e] *oltre 25 anni* 35. Ma le maggiori indicazioni sono state date nel terzo gruppo: 55 *Ispettori di produzione*; 47 *Ispettori*; 42 *Produttori professionisti e Sub-agenti*. Le maggiori astensioni sono quelle delle *altre qualifiche direzionali* (84) e degli *Amministratori immobili* (80).

## Domanda 13

## Prospetto 32

## D. 14

## P. 33

CLASSIFICAZIONI
-----------------

a domicilio	in azienda	nessuna preferenza	senza risposta
-------------	------------	--------------------	----------------

si	nessuna risposta
----	------------------

<i>Distribuzione territoriale</i>
Nord . . . . .
Centro . . . . .
Sud . . . . .
Direzioni I.N.A. e Collegate

75	10	13	2
72	11	15	2
79	8	11	2
65	17	17	1

34	66
31	69
32	68
29	71

<i>Ente</i>
I. N. A. . . . .
Assitalia . . . . .
I. N. A. e Assitalia . . . . .
Fiumeter . . . . .
Non appartenenti . . . . .

63	17	19	1
66	18	13	3
77	9	13	1
47	39	12	2
72	7	14	7

26	74
33	67
33	67
36	64
28	72

<i>Qualifica</i>
Dirigenti e Organi Superiori . . . . .
Funzionari e impiegati . . . . .
Altre qualifiche Direz. Gen. . . . .
Ispettori . . . . .
Ispettori di produzione . . . . .
Agenti generali . . . . .
Impiegati di Agenzie gen. . . . .
Produttori e subagenti . . . . .
Agenti locali . . . . .
Esattori . . . . .
Altri collaboratori produz. . . . .
Amministratori Immobili . . . . .
Non appartenenti . . . . .

47	35	16	2
67	15	17	1
68	12	16	4
59	12	29	—
73	14	13	—
20	57	22	1
82	7	9	2
71	14	14	1
82	5	12	1
75	3	17	5
73	7	18	2
40	35	20	5
72	7	14	7

37	63
30	70
16	84
47	53
55	45
40	60
31	69
42	58
28	72
28	72
32	68
20	80
28	72

<i>Età</i>
Inferiore a 25 anni . . . . .
da 25 a 50 anni . . . . .
oltre 50 anni . . . . .
senza indicazioni . . . . .

76	10	13	1
72	11	16	1
75	12	12	1
75	11	12	2

32	68
34	66
29	71
28	72

<i>Anzianità</i>
Inferiore a 5 anni . . . . .
tra 5 e 25 anni . . . . .
oltre 25 anni . . . . .
senza indicazioni . . . . .

74	9	16	1
75	11	13	1
69	16	14	1
76	9	12	3

29	71
33	67
35	65
26	74

Totale delle risposte . . . . .
---------------------------------

73	12	14	1
----	----	----	---

32	68
----	----

Con queste indicazioni, ovviamente, non si esauriscono affatto l'analisi e l'interpretazione dei dati del referendum. Le combinazioni dei dati stessi sono numerosissime ed ogni lettore volentoso può sbizzarrirsi nel ricercarle. A titolo di esempio si potrebbe, con le risposte date, vedere come preferiscono la Rivista gli appartenenti alle varie classi indicate, prendendo per ciascun quesito la risposta più frequente. E si potrebbero perciò accentuare le differenze di vedute tra le varie categorie, o meglio ancora mettere in luce le concordanze e le armonie. A noi basta avere, attraverso questa non inutile indagine, conosciuto più a fondo il pensiero dei lettori sulla nostra e loro Rivista, per farne tesoro e sforzarsi di rendere la Rivista stessa sempre più gradita, sempre più utile all'Ente ed a quanti dell'Ente fanno parte.



Domanda 13: Preferisce ricevere la Rivista a domicilio oppure in azienda? - Domanda 14: Ha altre osservazioni o suggerimenti da fare? — N.B. Per ciascuna delle voci delle classificazioni le cifre si riferiscono a 100 cartoline.

## Idiosincrasia ed allergia

Uno degli argomenti che da alcuni anni maggiormente interessano il pubblico e che più appassionano il medico pratico, è costituito dai cosiddetti *fenomeni allergici*.

Forse ciò è dovuto all'aumento delle malattie allergiche nel mondo. Nel corso di una riunione recentemente promossa dall'AMIS e svoltasi a Roma, sono stati, tra l'altro, esaminati gli aspetti sociali delle malattie allergiche. E' stato riconosciuto in modo concorde che il crescente sviluppo della patologia allergica è da mettersi in relazione, in parte, con l'abuso di farmaci, in parte con la presenza nei cibi di additivi alimentari.

Non può non essere rilevato, poi, come in tema di allergia tutti si ritengano autorizzati a dire qualche cosa: chi per averne sofferto, chi per aver avuto qualche familiare affetto da disturbi allergici, chi, infine, per averne soltanto sentito parlare.

I medici, dal canto loro, possono essere divisi in due categorie: la categoria di coloro che tendono ad attribuire buona parte della patologia umana all'allergia e la categoria di coloro che trascurano quasi completamente i fenomeni allergici ai quali pensano che non sia il caso di attribuire sovrachia importanza.

Noi, per conto nostro, riteniamo che ancora una volta sia saggio rifarsi al vecchio adagio: *in medio stat virtus*, nel senso che mentre è bene non lasciarsi prendere la mano allorché si voglia interpretare il preciso meccanismo patogenetico di una sindrome oscura, attribuendola *sic et simpliciter* all'allergia, non si può, d'altra parte, negare l'esistenza di manifestazioni morbose la cui natura allergica non lascia dubbi di sorta e la cui diagnosi riesce talvolta facile persino ai profani.

### Cos'è l'anafilassi?

Questa parola di significato alquanto oscuro fu, per la prima volta, usata dal Richet cui spetta, indubbiamente, il merito di avere sin dal 1902 identificati e fissati tutti gli elementi che caratterizzano questo fenomeno interessante e, sotto certi aspetti, sorprendente.

E' bene precisare, a questo punto, che fenomeni di ipersensibilità, negli animali, verso determinate sostanze, erano stati rilevati sin dai tempi più antichi (*multa renascentur quae jam cecidere*, ha già da tempo sentenziato Orazio) e che a questo particolare comportamento individuale era stato

dato il nome, non meno complicato di quello già ricordato, di *idiosincrasia*. Era di moda, a quei tempi, la teoria della crasi sanguigna, di quel principio, cioè, che ammetteva una particolare mescolanza individuale di fluidi organici detti anche *umori o succhi* e che formavano il cosiddetto *complesso ematico*.

Orbene, il quadro dell'anafilassi può dirsi, oggi, nettamente definito in tutti i suoi particolari; non altrettanto può dirsi, invece, delle numerose e talvolta astruse teorie formulate per spiegare l'intimo meccanismo patogenetico del fenomeno.

L'anafilassi è stata da qualcuno definita *l'inverso dell'immunità* ed in un certo senso la definizione può dirsi esatta. Mentre l'immunità rende, infatti, l'animale insensibile verso determinate sostanze, l'anafilassi lo rende invece ipersensibile.

Vediamo, ora, come si svolgono le cose sperimentalmente.

Se prendiamo una cavia e le iniettiamo una minima quantità di siero di cavallo, l'animale non presenta alcun fenomeno morboso (è noto che il siero di cavallo è perfettamente innocuo per le cavie). Se, però, dopo un certo periodo di tempo — che può variare da otto a diciotto giorni — viene praticata alla stessa cavia una seconda iniezione sempre di siero di cavallo, questa volta si verificano fenomeni morbosi assai gravi e che costituiscono nel loro insieme il cosiddetto *shock anafilattico*: la cavia si fa irrequieta, si agita e si dimena da tutte le parti, si gratta furiosamente il muso ed i fianchi, cade quindi in una specie di paralisi e generalmente muore. Nel caso che riesca a sopravvivere essa diviene quasi sempre insensibile ad ulteriori iniezioni di siero di cavallo: rimane, come suol dirsi, immunizzata.

Quanto abbiamo ora detto ci porta naturalmente a chiederci: cosa è avvenuto nell'organismo della cavia sottoposta al suddetto trattamento?

La prima iniezione di siero, detta *preparante* o *sensibilizzante*, ha reso la cavia sensibile ad una sostanza che normalmente è innocua, qual è il siero di cavallo.

Il periodo di tempo che intercorre fra la prima e la seconda iniezione è detto *tempo di incubazione*. Durante questo periodo, si svolgono nell'organismo della cavia fenomeni biochimici, tutt'altro che facili da spiegarsi, che rendono la cavia sensibilizzata.

La seconda iniezione di sostanza identica a quella adoperata per sensibilizzare l'animale, viene detta *tossica, rivelatrice* o *scatenante*.

Le teorie per spiegare i fenomeni biochimici che si verificano durante il periodo di incubazione e che producono, poi, lo *shock anafilattico*, sono numerose e complicate. Trattasi, come si è visto, di un fenomeno complesso e, diciamo pure, in un certo senso, piuttosto strano. Era naturale, quindi, che esso stimolasse lo spirito speculativo di molti sperimentatori.

Noi, un pò per non complicare troppo le cose, un pò per evitare una larga e completa esposizione che non avrebbe, d'altra parte, in questa sede un grande interesse, date le finalità eminentemente pratiche che queste nostre brevi note si propongono di raggiungere, ci limiteremo a dire che la sostanza iniettata nell'organismo (e che ha funzione di antigene) determina la formazione nel sangue di anticorpi; l'unione di questi anticorpi con la sostanza sensibilizzante (antigene) provoca la formazione di un veleno che sarebbe la causa immediata dello *shock anafilattico*.

Quest'ultimo, quindi, deve essere considerato un vero e proprio fenomeno di intossicazione.

Così spiegato, grosso modo, tutto il processo anafilattico, facile diviene ora la comprensione degli stati allergici nell'uomo.

La sostanza sensibilizzante — che può essere costituita da proteine di natura animale o vegetale, da tossine batteriche, etc. — una volta penetrata o formata nell'organismo, conferisce ad esso uno stato di ipersensibilità tale che ogni qual volta una nuova quantità della stessa sostanza venga a trovarsi a contatto con il sangue o con i tessuti organici, provoca reazioni generali o locali che costituiscono, appunto, i fenomeni allergici.

### Sostanze sensibilizzanti e loro vie di penetrazione nell'organismo

Le sostanze capaci di produrre fenomeni allergici sono, nella maggioranza dei casi, delle proteine e penetrano nell'organismo quasi sempre attraverso le vie respiratorie o attraverso la via digestiva. Molto meno frequenti sono le altre vie di penetrazione.

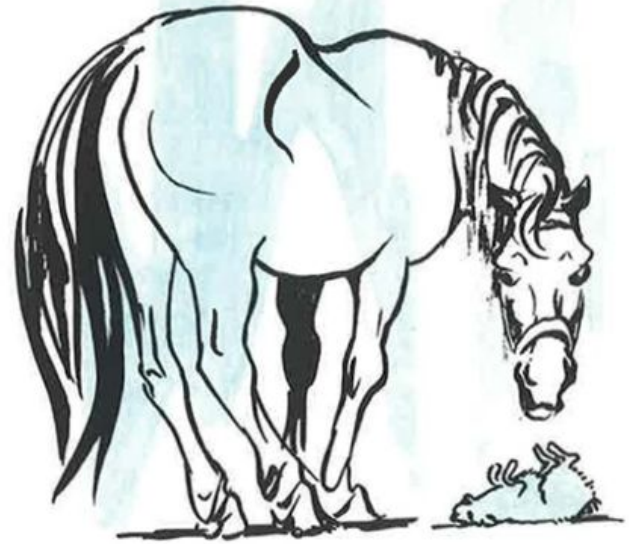
Le sostanze sensibilizzanti che penetrano attraverso le vie respiratorie possono essere:

- ◆ *di origine vegetale*: graminacee (avena, frumento, segala, etc.); pollini di fiore, (rose, garofani, gigli, giacinti, etc.); pollini di certi alberi (querchia, pino, pioppo, castagno);
- ◆ *di origine animale*: minutissime particelle provenienti dalle piume di canarino, di piccione, di pollo, etc., usate per la fabbricazione di cuscini o di oggetti d'uso domestico; peli di cane, di gatto, di coniglio; lana in genere e peli dei diversi tipi di pellicce.

Le sostanze sensibilizzanti che penetrano attraverso la via digestiva, possono essere anche:

- ◆ *di origine vegetale* (riso, farina di grano, di avena, di orzo; fave, piselli, lenticchie, fagioli, etc.), oppure:
- ◆ *di origine animale* (uova, latte, burro, carne di vitello, di maiale, di cavallo; alcuni pesci; molluschi, crostacei, etc.).

Molte forme di allergie alimentari sono dovute alle sostanze che vengono aggiunte agli alimenti in scatola per favorirne la conservazione o per conferire loro particolari aromi o determinati colori.



Anche i medicinali possono avere azione sensibilizzante (aspirina, chinino, antipirina, sulfamidici, jodio, etc.).

Importanza non trascurabile hanno assunto, in questi ultimi tempi, alcune sostanze che agiscono per contatto cutaneo (tinture per capelli, rossetti per labbra, smalti per le unghie, ciprie, creme, profumi, dentifrici e persino montature di occhiali fabbricate con leghe di nickel e rame).

Sono state recentemente descritte anche forme allergiche dovute alla cera dei pavimenti e in qualche raro caso a giocattoli soprattutto di gomma.

Un ultimo accenno, in questa nostra rapida rassegna, desideriamo fare a certi parassiti (vermi intestinali, cisti da echinococco, etc.) la cui presenza nell'organismo è sospettata e, successivamente, messa in evidenza proprio attraverso i fenomeni allergici.

Il campo dell'allergia si è andato, in questi ultimi tempi, sempre più estendendo. Quando si parla, infatti, di allergia, il pensiero del medico non corre più soltanto all'asma bronchiale, all'orticaria o alla febbre da fieno, ma a tutta una vasta serie di disturbi che vanno da alcune forme di vertigini alle coliti, da certe cefalee ribelli alle comuni cure ad alcune forme di artriti, dalle gastroduodeniti a certe nefriti durante il decorso, ad es., delle malattie da siero, etc.

### Criteri generali per la diagnosi delle sindromi allergiche

La sintomatologia delle sindromi allergiche è quanto mai varia e multiforme. Non potendo, ovviamente, descrivere tutti i quadri clinici che possono riscontrarsi in pratica, ci limiteremo a ricordare soltanto alcune norme di carattere generale che è opportuno tenere presenti da un punto di vista pratico.

Innanzitutto è necessario non dimenticare l'esistenza di un fattore ereditario. In una percentuale non trascurabile di casi, gli ascendenti o i collaterali del paziente hanno presentato o presentano manifestazioni di natura allergica. Si tratta, è bene precisare, più che di una predisposizione locale dell'organo, di un *particolare terreno costituzionale* che facilita la comparsa di manifestazioni allergiche di vario tipo.

In secondo luogo, è necessario prendere in esame le condizioni inerenti all'ambiente: comparsa della sintomatologia in occasione, ad es., di cambiamento di abitazione, di professione, di clima, di alimentazione, di esposizione a sostanze epidermiche provenienti da animali domestici (cani, gatti, canarini, etc.).

Infine, è bene ricercare alcune particolari condizioni inerenti all'individuo stesso: ad esempio, la comparsa di manifestazioni allergiche in rapporto alle varie fasi dell'attività genitale della donna (mestruazioni, gravidanza, menopausa, etc.). Un'altra caratteristica clinica delle sindromi allergiche è costituita dalla periodicità degli attacchi (stagionali, mensili, settimanali) e dalla insorgenza dei sintomi in particolari ore del giorno o della notte. Inutile è diffondersi sull'intensità, sulla frequenza delle crisi, etc. Per quanto riguarda, infine, i singoli quadri morbosi, diremo soltanto che l'allergia può dare numerose evenienze cliniche che vanno dalle sinusiti alle congiuntiviti, da alcune forme asmatico-bronchiali a talune eruzioni cutanee che si accompagnano quasi sempre a fastidiosi pruriti, da certe manifestazioni edematose della cute e delle mucose (edema di Quincke) alle malattie da siero, dalle manifestazioni cliniche delle allergie alimentari alle sindromi reattive da farmaci, e così via sino a quadri clinici poco comuni, che possono qualche volta porre anche un medico di provata esperienza di fronte a notevoli difficoltà interpretative



## Terapia delle malattie allergiche

Essendo la cura dell'allergia di stretta competenza medica, ci limiteremo a farne qualche breve accenno soltanto; ciò allo scopo anche di non ingenerare confusione ed incertezze nella mente del lettore.

Se si vuole attuare una terapia veramente razionale dei fenomeni allergici, è necessario innanzi tutto individuare i fattori etiologici; è necessario, cioè, formulare quella che è detta: *diagnosi etiologica specifica*.

Individuata la sostanza responsabile delle manifestazioni cliniche, la eliminazione del contatto con essa porta abitualmente alla scomparsa della sintomatologia clinica.

Qualora, poi, il paziente non possa sottrarsi all'esposizione dell'allergene (a causa, ad es., della sua professione), si dovrà ricorrere al trattamento desensibilizzante specifico.

I concetti suesposti, teoricamente ben noti ed apparentemente semplici, quando devono essere applicati in pratica — è bene riconoscerlo — incontrano difficoltà considerevoli per il cui superamento si richiedono una notevole dose di buona volontà e molta pazienza, sia da parte del medico che del sofferente. Identificare, infatti, la sostanza verso la quale l'organismo è sensibilizzato, se qualche volta è cosa relativamente facile come quando si tratta, ad es., di alimenti di uso poco comune: gamberi, fragole, asparagi, tartufi, etc., qualche altra volta, invece, è cosa tutt'altro che facile, quando si tratta, ad es., di alimenti molto diffusi, oppure di sostanze poco appariscenti.

Fra le indagini di laboratorio che vengono praticate allo scopo di identificare la sostanza o le sostanze responsabili dei fenomeni allergici, un valore preminente viene attribuito alle prove cutanee. Indiscutibilmente esse costituiscono l'indagine diagnostica non soltanto più comune, ma anche di maggiore importanza.

Inutile è diffondersi sulla tecnica delle cuti-reazioni diagnostiche, sulla valutazione delle prove stesse, sulla preparazione dei vaccini specifici da parte di Istituti attrezzati *ad hoc*, sulle norme da seguire durante la cura (iniezioni a dosi crescenti intradermiche o ipodermiche, quotidianamente o a distanza, a seconda della reazione, della tolleranza al farmaco, etc.). Ciò che desideriamo sottolineare è l'importanza che queste ricerche assumono dal punto di vista pratico e che non sempre, purtroppo, viene tenuta nella dovuta considerazione, cosicché di frequente è dato osservare forme morbose facilmente individuabili da un punto di vista etiologico che, per non essere state esattamente diagnosticate, vengono curate per anni ed anni senza alcun vantaggio o con scarso successo con rimedi sintomatici o con terapie aspecifiche. Forme morbose che, in un secondo tempo, quando cioè si siano dimostrate del tutto inutili o quasi le diverse cure praticate, traggono immediato vantaggio da provvedimenti terapeutici istituiti a seguito della esatta identificazione etiologica della sindrome.

La medicina moderna non può e non deve rinunciare ai mezzi tecnici più sensibili e più raffinati che il progresso scientifico ha in questi ultimi anni approntato e grazie ai quali anche il medico pratico è oggi in grado di studiare rapidamente il malato e giungere in tempo a formulare la esatta diagnosi di stati morbosi, riservata in altri tempi a pochi clinici dotati di eccezionale intuito.

A. Di Lillo



## VIII RADUNO SCIISTICO STUDENTESCO

# GLI STUDENTI DELLA LOMBARDIA sulle nevi di Bormio

Il Ministero della Pubblica Istruzione, in collaborazione con il Comitato Lombardo I.N.A.-Sport, ha organizzato l'8° Raduno Sciistico Lombardo, riservato agli studenti e studentesse delle scuole secondarie frequentanti Istituti scolastici statali e non statali della Lombardia.

La manifestazione, che aveva anche lo scopo di dare modo agli osservatori dei Provveditorati agli Studi di selezionare la rappresentativa che dovrà essere inviata al Criterium studentesco della Neve, si è svolta a Bormio, in Alta Valtellina, nei giorni 26, 27 e 28 gennaio.

Le gare in programma erano le seguenti:

- **Discesa controllata** (dislivello m. 300 - sviluppo m. 1300) riservata agli studenti della categoria *allievi* (nati negli anni 1946-47-48);

- **Discesa controllata** (dislivello m. 400 - sviluppo m. 1300) riservata agli studenti della categoria *juniores* (nati negli anni 1943-44-45);

- **Discesa controllata** (dislivello m. 300 - sviluppo m. 1300) riservata alle studentesse;

- **Fondo** (m. 4000) riservata agli studenti della categoria *juniores*;

- **Staffetta** (3x4000) riservata agli studenti della categoria *juniores*.

Starter di eccezione, il conquistatore del K2, Achille Compagnoni.

Tutte le gare sono state disputate con impegno ed i contendenti hanno suscitato l'ammirazione e l'entusiasmo del numeroso pubblico presente.

Vincitori delle prime quattro gare sono risultati: *Carlo Taschini* di Bergamo, *Mario Cotelli* di Sondrio, *Paola Maggi* di Milano, *Erio Sosio* di Sondrio e gli studenti del Provveditorato agli Studi di Brescia *Zuelli, Rossi* e *Cattaneo* per la staffetta.

Domenica pomeriggio i vincitori delle singole prove si sono riuniti per ricevere i meritati premi consistenti in numerose coppe, targhe, medaglie ed orologi.

Il dott. Zambon, Titolare del Centro ispettivo di Milano, dopo aver ringraziato le Autorità scolastiche convenute e gli organizzatori, ha rivolto ai vincitori parole di augurio e di incitamento a ben proseguire. Il dott. D'Arconte, Ispettore generale del Ministero della Pubblica Istruzione,

ha espresso il suo vivo elogio agli atleti, ponendo l'accento sulle finalità della manifestazione e ringraziando l'I.N.A. per la preziosa collaborazione offerta. Ha preso, infine, la parola il comm. Colombo, Presidente del Comitato Lombardo I.N.A.-Sport, dando successivamente inizio alla distribuzione dei premi, alla quale hanno partecipato anche Achille Compagnoni, Riccardo Cassin ed il Geometra Fava, capo del Soccorso Alpino di Bormio.

L'organizzazione della manifestazione è stata eccellente merco l'impegno e l'entusiasmo posto dai singoli responsabili. Tutti indistintamente si sono prodigati per la riuscita del raduno, in particolare — e ci piace ricordarlo — il comm. Colombo, il dott. Della Cagnoletta, Agente generale di Sondrio, ed il prof. Credaro, Provveditore agli Studi di Sondrio, preposto alla direzione tecnico-sportiva della manifestazione.

Anche la parte ricreativa è stata particolarmente curata. Riuscitissimo il *cocktail* offerto dal Comitato Lombardo I.N.A.-Sport nei saloni del Grand Hotel Bagni Nuovi, al quale hanno preso parte, ricevuti dal dott. Zambon, dall'Ispettore Bonini e dal comm. Colombo, il Vice Prefetto, il Vice Questore ed il Sindaco di Sondrio, il Comandante del Gruppo dei Carabinieri di Sondrio, Maggiore Tessitore, i sigg. Provveditori agli Studi di Milano, Sondrio e Novara, i Vice Provveditori di Bergamo, Piacenza, Pavia, Varese e Como, i Direttori didattici, gli Agenti generali dell'I.N.A. presenti a Bormio, i Sovrintendenti delle Agenzie generali di Legnano e Sondrio e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Vivissima commozione e prolungati applausi del folto pubblico presente hanno sottolineato la proiezione dei documentari delle maggiori imprese alpinistiche compiute dallo scalatore Riccardo Cassin, presentate dallo stesso scalatore la sera di sabato 27 gennaio presso il cinema Plinius di Bormio.

A questa proiezione hanno assistito, festeggiate, tutte le guide alpine della Vallata.

G. Bonini



↑  
Panorama di Bormio.

←  
Il palco della giuria.

→  
Il vincitore della discesa controllata: Mario Cotelli di Sondrio.



## La scomparsa dell'on. prof. Giuseppe Chiostergi



Dolorosa risonanza ha destato la notizia della morte dell'on. prof. Giuseppe Chiostergi, avvenuta a Ginevra, in Svizzera, il pomeriggio del 1° dicembre. Il Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A. lo annoverava tra i suoi componenti sin dal giugno 1956. Era anche membro del Consiglio di Amministrazione delle Assicurazioni d'Italia.

Non appena ricevuta la notizia, il prof. Santoro Passarelli ha inviato alla vedova il seguente telegramma: « *Profondamente colpito notizia improvvisa immatura scomparsa suo amato consorte desidero esternare Lei e famiglia sensi commossa partecipazione colleghi Consiglio e mia personale nonché collaboratori tutti nostro Istituto al cordoglio di quanti ebbero ventura conoscere e ammirare elette doti animo illustre parlamentare e apprezzato Amministratore questo Ente* » e, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre, ha voluto ricordare la nobile figura dello scomparso, le sue alte benemerite acquisite nell'attività pubblica svolta, la sua adamantina rettitudine, per la quale non esitò a subire alcuni sacrifici pur di non deflettere dai nobili principi ai quali ispirò ogni atto della sua esistenza. I Consiglieri ed i Sindaci, associati al ricordo che il Presidente ha fatto dell'onorevole Chiostergi, hanno elevato un reverente pensiero alla sua memoria ed hanno approvato la proposta del Presidente che l'Istituto partecipi in forma ufficiale alle onoranze che, nel mese di aprile, saranno rese a Senigallia alla memoria dell'on. Chiostergi.

Anche il Consiglio di Amministrazione dell'Assitalia, nell'adu-

nanza dell'11 dicembre, ha ricordato le alte qualità intellettive ed umane dell'on. Chiostergi il quale, non ritenendo negli ultimi tempi che le sue condizioni di salute gli permettessero di assolvere il mandato, per delicatezza ebbe ad inviare una lettera di dimissioni dall'incarico, giunta qualche giorno prima della sua morte.

Come sincero omaggio alla memoria dello scomparso, *Cronache dell'I.N.A.*, nell'associarsi al dolore dei familiari, pubblicano la seguente rievocazione inviata dalla vedova, signora Elena Fussi Chiostergi.

*Nato a Senigallia il 31 agosto 1889, morì a Ginevra il 1° dicembre 1961, in seguito a collasso cardiaco sopravvenuto dopo un lungo periodo di sofferenze per artrosi, dipendente da gravi ferite di guerra.*

*Durante la sua vita studentesca fu segretario dell'Associazione antichi studenti di Ca' Foscari, assistente del suo professore Pietro Rigobon alla cattedra di Banco Modello e Vice Segretario della Camera di Commercio di Venezia. Nel 1913-14 fu professore di Ragioneria all'Istituto tecnico di Palermo.*

*Ardenza mazziniana, partecipò fin da giovane alla vita del Partito Repubblicano italiano e fece parte della sua direzione. Nel 1914 si batté in Francia nella Legione garibaldina. Gravemente ferito nelle Argonne durante il combattimento in cui morì Costante Garibaldi, rimase 17 mesi prigioniero in Germania e passò per parecchi ospedali. Subì anche un lungo periodo di cella di rigore perché aveva risposto con franche spiegazioni ad un generale tedesco venuto appositamente da Berlino per interrogarlo. Per intervento della Croce Rossa internazionale, venne messo coi prigionieri francesi nel Campo di Heuberg nella Foresta Nera; fu poi internato nel maggio 1916 in Svizzera, come grande invalido. A Ginevra creò la sua famiglia e fu per 10 anni Segretario generale della Camera di Commercio italiana per la Svizzera e Direttore della sua rivista mensile La vita italiana nella Svizzera.*

*Forte oppositore del fascismo, perdette nel 1926 l'impiego, il passaporto e la possibilità di trovare lavoro nella comunità ita-*

*liana e presso le organizzazioni internazionali.*

*Volle mantenere la nazionalità italiana e, nonostante questo, le autorità ginevrine lo nominarono professore di lingua e letteratura italiana al Collegio Calvino e alla Scuola secondaria superiore femminile. Gli affidarono poi un incarico pedagogico in quella Università. Insegnò a Ginevra per più di 20 anni. Contemporaneamente, però, profuse tutte le sue energie in favore dei rifugiati politici, delle associazioni di mutuo soccorso, delle associazioni antifasciste e culturali, alcune delle quali diresse con equilibrio esemplare, trovando appoggio anche negli ambienti francesi, svizzeri e presso le autorità ginevrine. La sua opera più appariscente fu la creazione in Alta Savoia di una colonia estiva, che tuttora funziona, capace di ospitare un centinaio di bambini.*

*Nel giugno 1946 fu eletto deputato alla Costituente. Fu Sottosegretario di Stato per il Commercio estero e capo di una delegazione economica a Praga, dove firmò con Mazaryk alcuni trattati commerciali. Fu al Consiglio d'Europa, a Strasburgo, membro molto attivo dell'Unione interparlamentare per il Turismo, Presidente dell'Unione interparlamentare di amicizia franco-italiana, fu membro di alcune Commissioni interne della Camera.*

*Fu Presidente dell'Associazione mazziniana italiana e Vice Presidente dell'Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini, che lo nominò suo Presidente d'onore. In questi ultimi anni fece parte del Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A. e dell'Assitalia.*

*La malattia troncò un'attività disinteressata, generosa, intelligente. Aveva elevato a religione la legge del dovere e questo non soltanto nell'età matura, ma fino dalla sua prima esuberante giovinezza. Era Commendatore della Legione d'Onore, aveva le decorazioni militari francesi (medaglia militare e croce di guerra con palma). Il Governo repubblicano spagnolo in esilio, in riconoscenza della sua continua, coraggiosa attività a favore della libertà spagnola, lo decorò dell'Ordine della Liberazione.*

*Le sue esequie a Ginevra sono state commoventi. Dalle più rappresentative, alte personalità al più umile operaio, italiani, francesi, svizzeri, tutti con affetto e rimpianto salutarono la sua spoglia circondata da una profusione di fiori, alla presenza dei labari a lui più cari. Fra qualche tempo tornerà nella sua natia Senigallia.*

# VITA DEL GRUPPO

## SALUTO AGLI AGENTI GENERALI CHE HANNO LASCIATO L'INA

Dal 1° gennaio del corrente anno hanno cessato dalla titolarità o dalla contitolarità delle rispettive Agenzie generali un certo numero di benemeriti titolari di Rappresentanze dell'I.N.A.

Se per raggiunti limiti d'età o per variazione della gestione agenziale hanno lasciato il fardello della diretta responsabilità delle Rappresentanze, essi hanno anche lasciato un'orma feconda con la loro opera spesa per il progresso dell'Istituto. A questa opera ed a quest'orma *Cronache dell'I.N.A.* vogliono anch'esse rendere omaggio con questa pagina, associandosi al tenore del telegramma con il quale il Presidente dell'Istituto ha voluto esternare a coloro che hanno cessato dal mandato la gratitudine dell'Amministrazione dell'I.N.A.

**Cosimo Arcidiacono**



Dopo essere stato per trentacinque anni Direttore generale delle *Assicurazioni d'Italia*, il gr. uff. dott. **Cosimo Arcidiacono** assunse, insieme al figliolo dott. Massimo, la contitolarità dell'Agenzia generale di Napoli il 1.4.1960.

**Massimo Arcidiacono**

Dopo essere stato dirigente di azienda armatoriale e con l'esperienza assicurativa acquisita in un tirocinio svolto presso *Le Assicurazioni d'Italia*, il dott. **Massimo Arcidiacono** è stato Coagen-



te generale di Napoli dal 1.4.1960 al 31.12.1961.

**Francesco Biancoli**

Il sig. **Francesco Biancoli** ha tenuto la titolarità dell'Agenzia generale di Biella dal 1.4.1936 al 31.12.1961, dopo essere stato Coagente generale di Vercelli. Per la lunga collaborazione data all'Istituto, gli è stata conferita la medaglia d'oro *Lavoro e Fedeltà*.

**Angelo Buelli**



Collaboratore dell'I.N.A. presso l'Agenzia generale di Bergamo, il rag. **Angelo Buelli** venne nominato Agente generale di Monza il 1.4.1929. Il 1.7.1947 è divenuto Coagente generale della stessa Agenzia insieme al sig. Alessandro Rasero, per il periodo sino al 31.12.1961, data della cessazione dal mandato. Gli è stata conferita, per la lunga collaborazione, la medaglia d'oro *Lavoro e Fedeltà*.

**Renato De Rose**



Precedente collaboratore presso la *Compagnia di assicurazioni Milano*, il dott. **Renato De Rose** ha avuto la nomina ad Agente generale dell'I.N.A. a Cosenza nel 1930 e l'ha mantenuta sino al 31.12.1961. Per la sua lunga opera, ha ricevuto dalla Direzione generale la medaglia d'oro *Lavoro e Fedeltà*.

Gli è stato anche assegnato il *Trofeo della Propaganda* 1955.

**Enrico Marsetti**



Il sig. **Enrico Marsetti** è entrato nell'organizzazione dell'I.N.A. nel 1929. Ispettore di produzione per le Assicurazioni Popolari, alle dirette dipendenze della Direzione generale, cessò da tale funzione nel 1949, continuando, però, a prestare la propria opera quale Capo di un Gruppo di produttori per le Assicurazioni Popolari in varie Agenzie. Nominato Agente generale de L'Aquila il 1.4.1955, ha svolto l'incarico sino al 31.12.1961. Ha ricevuto la medaglia d'oro *Lavoro e Fedeltà* per i lunghi anni trascorsi nel lavoro a favore dell'I.N.A.

**Dino Melani**

Ha fatto parte dell'organizzazione produttiva dell'I.N.A. dal 1936, dapprima come Agente

viaggiante dell'Agenzia generale di Siena e, successivamente, dal



Salvatore Sanfilippo



Camillo Zanotti



1944 come sovrintendente alla produzione presso l'Agenzia generale di Firenze.

Agente generale dell'Aquila dal 1.7.1947 al 31.12.1954, è stato, in seguito titolare dell'Agenzia generale di Imperia dal 1.1.1955 al 31.12.1961. La medaglia d'oro *Lavoro e Fedeltà* gli è stata conferita per la collaborazione prestata per oltre 25 anni.

Costante Pessato



Con il figlio dott. *Renzo Pessato*, egli è stato Coagente generale di Catania dal 26.9.1947 al 31.12.1961. Dal 1938 al 1942 è stato prima Agente generale a Gorizia e poi Agente generale di Trieste. Dal 1.11.1942 al 25.9.1947, è stato Coagente generale della stessa Agenzia con il figlio dott. *Renzo*. Gli venne conferita la medaglia d'oro *Lavoro e Fedeltà* per la sua lunga attività.

Alessandro Rasero



NELLE AGENZIE GENERALI INA E ASSITALIA

MOVIMENTI  
NOMINE  
DELEGHE

CALTAGIRONE

Con effetto dal 1° gennaio è stata costituita una nuova Agenzia con sede in Caltagirone e competenza territoriale sui seguenti 14 comuni, già facenti parte del territorio dell'Agenzia generale di Catania: *Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele, Licodia Eubea, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia, Vizzini.*

Con effetto dal 1° febbraio la competenza territoriale della nuova Agenzia è estesa anche al comune di *Francofonte*, in atto facente parte del territorio dell'Agenzia generale di Siracusa.

L'Agenzia è stata assunta in gestione interinale e la temporanea reggenza è stata affidata al sig. *Flavio Lipparelli* del Centro ispettivo di Palermo.

CATANIA

Col 31 dicembre 1961 ha avuto termine la gestione dei Coagenti generali sig. *Costante Pessato* e dott. *Renzo Pessato*.

Nuovo Agente generale è stato nominato, con effetto dal 1° gennaio 1962, il dott. *Renzo Pessato*. La competenza territoriale dell'Agenzia è stata limitata, con pari decorrenza, ai seguenti 41 comuni: *Catania, Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Aci S. Antonio, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Gravina di Catania, Linguaglossa, Maletto, Mascali, Mascalucia, Milo, Misterbianco, Motta S. Anastasia, Nicolosi, Paternò, Pedara, Piedimonte Etneo, Randazzo, Riposto, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, Sant'Agata Li Battiati, Sant'Alfo, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande, Zafferana Etnea, S. Pietro Clarenza.*



**Torino**

La Coppa d'argento I.N.A.-Sport per i campionati italiani assoluti di atletica leggera maschili e femminili è stata assegnata alla Società sportiva *Coin di Mestre*, che è risultata settima in graduatoria in base al punteggio conseguito in tutte le competizioni svolte, nei tre giorni di gara, dagli atleti appartenenti a detta società.

Alla Grande Mostra d'Arti Figurative, che ha avuto luogo a Palazzo Chiabrese, la Coppa I.N.A. è stata assegnata alla sig.na Mirella Massa, che ha esposto i suoi disegni alla Sezione *Il Costume nelle Arti*. Alla cerimonia erano presenti l'on. Giacchero e il Presidente della Confederazione Italiana Professionisti ed Artisti, avv. Roberto Roberti, oltre ad un folto pubblico ed a numerosi rappresentanti del mondo culturale ed artistico di Torino.

**Asi**

Le polizze premio di solidarietà scolastica agli alunni, che si erano particolarmente distinti nel corso dell'anno scolastico 1960-61 per profitto e per senso di altruismo e socialità nei confronti dei propri compagni di scuola, sono state conse-



gnate dal Sindaco della città, dott. Giovanni Giraudi in occasione della Festa della Mamma.

**Cuneo**

Una medaglia d'oro *Lavoro e Fedeltà* è stata consegnata all'Agente generale, cav. Mario Conterno, per la sua appartenenza all'I.N.A. da oltre 25 anni. Nel corso di una simpatica cerimonia che, il 31 gennaio, ha visto riunita tutta l'organizzazione amministrativa e produttiva dell'Agenzia generale, il Titolare del Centro ispettivo di Torino, dott. Enrico Sabattini ha rivolto parole di elogio al cav. Conterno per la sua attività instancabile. E' stata quindi, letta la lettera che il dott. Casali ha voluto inviare al cav. Conterno, il quale — a sua volta — ha ringraziato commosso la Direzione generale per il premio assegnatogli e tutti i presenti per la preziosa collaborazione prestata in tanti anni.

Premi scolastici a 44 alunni di Mondovì, nonché contri-

buti per sussidi didattici a 22 direzioni didattiche sono stati assegnati dal Comitato I.N.A.-Scuola, presieduto dall'Ispettore rag. Rivelli e dall'Agente generale sig. Conterno.

La cerimonia della consegna dei premi ha avuto luogo nel salone del Circolo di Lettura di Mondovì, alla presenza del Vescovo Mons. Briacca, del Provveditore agli Studi dott. Concilio.

**Vercelli**

I premi di solidarietà scolastica agli alunni dei due circoli didattici del capoluogo sono stati consegnati nell'Aula Magna delle Scuole G. Ferraris, durante una significativa cerimonia.

Analoga cerimonia si è svolta presso le scuole di Stroppiana dove, presenti il Sindaco, il Parroco e tutti i Presidenti degli Enti locali, appositamente convocati dall'Agente locale cav. Pagella, i Produttori e gli allievi del Gruppo A. P., sono stati consegnati premi agli alunni delle scuole dei comuni vicini.

Sopra: TORINO. Il Titolare del Centro ispettivo, dott. Enrico Sabattini, consegna la Targa d'oro del Seminatore al sig. Ugo Locatelli del F. C. Juventus, per le sue particolari benemeranze nell'istruzione e nella valorizzazione dei giovani calciatori. Alla cerimonia è intervenuto il Presidente della Juventus, Umberto Agnelli. Sotto, da sinistra: ASTI. L'Agente generale, rag. Cesare Bosso, e il Sindaco di Asti consegnano il premio di solidarietà scolastica ad una piccola alunna. - TORINO. Il dott. Enrico Sabattini, Titolare del Centro ispettivo di Torino, consegna alla sig.ra Silvia Dianati le chiavi ed i documenti della 600 vinta al Concorso *Lo slogan che preferisco*.





VOGHERA: L'Agente generale sig. Pietro Raviola tra gli alunni premiati e le rispettive insegnanti durante la cerimonia per la consegna dei premi di solidarietà scolastica.



## CENTRO ISPETTIVO DI MILANO

### Piacenza

Gli alunni meritevoli della Direzione didattica di Cortemaggiore sono stati premiati per la solidarietà scolastica. Anche presso la sede del Provveditorato agli Studi di Piacenza sono stati distribuiti i premi di solidarietà scolastica alla presenza del Provveditore, del Vice Provveditore, del Titolare del Centro ispettivo di Milano, dott. Zambon, dell'Agente generale, comm. Miglioli.

### Varese

La medaglia d'oro *Lavoro e Fedeltà* è stata consegnata al cav. Giovanni Bertola, Agente principale di Somma Lombardo, dal Titolare del Centro ispettivo di Milano, dott. Sergio Zambon.

Il dott. Zambon ha additato il sig. Bertola come esempio agli altri colleghi, incitandoli a dedicarsi intensamente al lavoro al fine di raggiungere le mete fissate dalla Direzione generale.



MILANO: Il Titolare del Centro ispettivo, dott. Sergio Zambon, consegna al sig. Primo Bertoletti le chiavi della Fiat 600 vinta al Concorso *Lo slogan che preferisco*.



## CENTRO ISPETTIVO DI GENOVA

### Genova

La Coppa I.N.A.-Sport, in palio alla gara di scherma per il primo Trofeo regionale *Cesare Pompilio*, è stata assegnata al Maestro Giovanni Saracco. La manifestazione, svoltasi alla presenza delle autorità sportive della provincia, ha avuto un notevole successo sia per le brillanti prove delle undici squadre in gara, sia per la grande affluenza di pubblico.

La Coppa d'argento I.N.A.-Sport per il 33° trofeo per il *Miglio Marino*, che ha visto competere i migliori atleti dello sport natatorio convenuti da ogni parte del territorio nazionale, è stata assegnata alle *Fiamme Oro* di Roma per merito delle prestazioni di Giancarlo Spigno, classificatosi 1° assoluto. La consegna dell'ambito premio è stata effettuata dal comm. Gino Medio, Subagente dell'I.N.A. in Genova, durante una cerimonia alla quale sono intervenute le Autorità locali.

### Imperia

La cerimonia per la consegna dei premi di solidarietà scolastica e di vari altri premi agli alunni prescelti per aver svolto il miglior tema sulla *Previdenza e Risparmio* è avvenuta nei locali dell'edificio scolastico di via Volta. Hanno assistito alla cerimonia il Vice Provveditore agli Studi di Imperia dott. Faustino Usai, l'Ispettore superiore per l'alta Italia dott. Gallo, il Titolare del Centro ispettivo di Genova dott. Enrico Schisani, i membri del Comitato I.N.A.-Scuola, i Direttori didattici e gli insegnanti degli alunni premiati.

La medaglia d'oro *Lavoro e Fedeltà* è stata consegnata all'Agente generale comm. Dino Melani durante una simpatica cerimonia, alla quale erano presenti l'Ispettore superiore dott. Gallo, il Titolare del Centro ispettivo della Liguria dott. Enrico Schisani, i membri del Comitato I.N.A.-Scuola, numerosi funzionari dell'Istituto e dell'Assitalia, nonché tutti i collaboratori dell'Agenda generale.



## CENTRO ISPETTIVO DI TRENTO

### Trento

Quindici alunni delle scuole elementari della provincia sono stati premiati, presso la sede del Provveditorato agli Studi di Trento, oltre che per l'attaccamento allo studio, anche per l'affetto e bontà dimostrata verso i compagni. Altri premi, poi, consistenti in una bicicletta, un apparecchio televisivo, alcuni orologi, matite e quaderni sono stati sorteggiati tra gli alunni.

Il Provveditore agli Studi, avv. Sacripanti, ha spiegato il significato ed il valore dei premi offerti dall'I.N.A.; il comm. Alessandrini, Coagente generale di Trento, ha in particolare illustrato le prestazioni della nuova polizza della scuola.

Due polizze premio di lire 30.000 ciascuna sono state offerte dall'I.N.A. agli allievi delle scuole d'arte di Ortisei e di Selva Val Gardena. Il Titolare del Centro ispettivo di Trento e l'Agente generale di Bolzano hanno provveduto a consegnare il premio ai giovani nel corso di simpatiche cerimonie.

La Coppa I.N.A.-Sport, messa in palio nella gara ciclistica svoltasi nella località Povo, è stata assegnata alla Soc. Aurora, alla quale appartiene il corridore Renzo Corradini, primo arrivato. Alla premiazione erano presenti molte autorità locali e di Trento. La Coppa è stata consegnata al

rappresentante della Società, rag. Corrado Pontalti, dal Capo Gruppo dell'Agenzia, sig. Licinio Piccoli.

Gli Agenti generali Alessandrini e Doff Sotta hanno organizzato presso l'Agenzia generale, una commovente e simpatica festiciola in onore della sig.na Rina Zulberti che, per limiti di anzianità, ha lasciato il suo posto di impiegata da lei occupato fin dal lontano 1935. Tutti gli impiegati agenziali si sono prodigati, in tale circostanza, per dimostrare la loro simpatia per la collega, ricordandone la serietà e l'attaccamento al lavoro.

La Coppa I.N.A.-Sport per i campionati provinciali di sci, riservati agli studenti delle scuole medie della provincia, è stata vinta, a Sommo Alto di Folgaria, dal Liceo Arcivescovile di Trento. Alla premiazione, avvenuta alla presenza del Provveditore agli Studi dott. Sacripanti e delle maggiori Autorità locali, sono intervenuti il Titolare del Centro ispettivo rag. Ettore De Dominicis ed il Coagente generale di Trento, sig. Umberto Alessandrini.

### Bolzano

Una interessante riunione del Comitato I.N.A.-Scuola, al fine di esaminare i problemi assicurativi per gli alunni delle scuole elementari, si è svolta a Bolzano, nella sala delle adunanze del Provveditorato agli Studi. Hanno preso parte all'incontro, presieduto dal Provveditore agli studi prof. Biscardo, il Titolare del Centro ispettivo rag. De Do-



minicis e l'Agente generale rag. Dionisio, che ha ampiamente illustrato ai convenuti la nuova Polizza della Scuola. In tale occasione è stato consegnato un premio di solidarietà scolastica ad Oscar Kenvetter della scuola elementare di Merano.

Una bella Coppa d'argento I.N.A.-Sport figurava tra i premi messi in palio per i Campionati provinciali studenteschi organizzati dal Provveditorato agli Studi di Bolzano. Alle interessanti gare hanno assistito, oltre alle Autorità provinciali ed al Provveditore agli Studi prof. Biscardo, un folto gruppo di studenti e numerosi insegnanti. La Coppa I.N.A.-Sport, vinta dall'Istituto tecnico commerciale di lingua tedesca di Bolzano, è stata consegnata al rappresentante di quella scuola dall'Agente generale rag. Gino Dionisio.

Sopra, dall'alto: TRENTO. Il Titolare del Centro ispettivo di Trento, rag. De Dominicis, e il Coagente generale, Alessandrini, procedono alla consegna dei premi di solidarietà scolastica agli allievi delle scuole elementari. - TRENTO. Un momento della festa di congedo della sig.na Rina Zulberti. - In basso da sinistra. TRENTO. Il dott. De Dominicis e il sig. Alessandrini con i bambini premiati per la solidarietà scolastica. - TRENTO. Il sig. Alessandrini consegna la Coppa I.N.A.-Sport al rappresentante del Liceo Arcivescovile, vincitore del Campionato di sci di Folgaria.



## CENTRO ITALIA E SARDEGNA



CENTRO  
ISPETTIVO  
DI  
FIRENZE

### Firenze

La riunione annuale dei collaboratori di produzione e del personale amministrativo dell'Agenzia generale si è svolta, il 20 gennaio, in forma particolarmente solenne, avendovi partecipato il Presidente dell'I.N.A., prof. Santoro Passarelli, i Direttori generali dell'I.N.A. e dell'Assitalia, dott. Casali e avv. Pasanisi, i Vice Direttori avv. Torraca e dott. Bracco, il Capo del Servizio Organizzazione dell'I.N.A. ing. Clemente, l'Ispettore superiore dott. Procaccia, accompagnati dal Titolare del Centro ispettivo per la Toscana, rag. Iannucci, e dall'Ispettore dell'Assitalia dott. Scarlattini. Erano ad accogliere gli intervenuti gli Agenti generali di Firenze, comm. Dante e ing. Gino Chiarini, i quali li hanno accompagnati a visitare gli uffici dell'Agenzia generale, presentando loro gli impiegati addetti ai vari settori. Quindi, riunitisi intorno ad essi i componenti l'organizzazione produttiva ed il personale amministrativo dell'Agenzia, il comm. Chiarini ha illustrato gli intendimenti di lavoro da attuare nel 1962 per un sempre maggiore sviluppo della produzione. Il Presidente prof. Santoro Passarelli ha rivolto parole di

incitamento e di plauso alle forze produttive ed amministrative dell'Agenzia e il Direttore generale, dott. Casali, ha illustrato i concetti principali per un maggiore sviluppo dell'Azienda. Parole di saluto e di augurio sono state rivolte anche dall'avv. Pasanisi.

Tutti gli Agenti generali della

Toscana si sono riuniti nella mattinata dello stesso giorno per salutare il Presidente e i Direttori generali dell'I.N.A. e dell'Assitalia.

Gli altri Dirigenti non hanno poi mancato di visitare gli uffici dove hanno sede il Centro ispettivo dell'I.N.A. e l'Ispettorato dell'Assitalia.



Sopra, dall'alto: FIRENZE. Da sinistra, l'avv. Torraca, il dott. Casali, il prof. Santoro Passarelli, l'avv. Pasanisi e l'ing. Clemente alla riunione del personale produttivo ed amministrativo dell'Agenzia. - Alcuni convenuti alla riunione.



FIRENZE. Il dott. Serafino Martellini, Titolare della Ditta *Silva Neon*, firma la polizza di assicurazione sulla vita di L. 50.000.000. Da sinistra: l'ing. Cino Chiarini e il comm. Dante Chiarini Coagenti generali, il dott. Martellini ed il comm. Arrigo Rossi, Ispettore di organizzazione del Centro ispettivo di Firenze.



## CENTRO ISPETTIVO DI BOLOGNA

### Bologna

L'Agente di città cav. Antonino Di Luzio ha lasciato il servizio per raggiunti limiti d'età. Iniziata la sua attività nell'I.N.A. presso l'Agenzia generale di Macerata, dove ebbe la nomina ad Agente principale, esplicò diversi incarichi di fiducia, dimostrando serie doti organizzative e produttive. Trasferito nel 1947 presso l'Agenzia generale di Bologna, nel 1952 fu nominato Agente di città. Nel 1956 gli fu conferita, per le sue benemerite, la medaglia d'oro *Lavoro e Fedeltà*. A questo operoso e fedele collaboratore vadano i più fervidi auguri di ogni bene.

Per la festa della Befana, l'Agenzia generale ha organizzato una simpatica manifestazione nei locali dell'Agenzia appositamente predisposti. Durante la riunione il Titolare del Centro ispettivo dott. Richard, il Titolare dell'Agenzia on. Salizzoni, la signora Salizzoni e l'Ispettore aggiunto sig. Fabi hanno proceduto alla distribuzione di magnifici doni a tutti i bimbi presenti.

La cerimonia della distribuzione delle polizze premio di solidarietà scolastica si è svolta presso l'Aula Magna della scuola elementare *Zamboni*, alla presenza del Provveditore agli Studi prof. Ranieri, dell'Ispettore superiore dott. Procaccia, del Titolare del Centro ispettivo dott. Richard, e dell'on. Salizzoni, Titolare dell'Agenzia generale.

### Forlì

Diverse cerimonie per la consegna delle polizze agli alunni, vincitori dei premi di solidarietà scolastica per l'anno 1960-61, sono state organizzate dal Centro ispettivo di Bologna, d'accordo con il Comitato I.N.A.-Scuola e le Autorità scolastiche della provincia. Le manifestazioni hanno avuto luogo: il 5 dicembre a Forlì e a Mondaino; il 6 dicembre, a Predappio e a S. Sofia; il 14 dicembre, a Modigliana, a Trezzano e a Rocca S. Casciano; il 23 gennaio a Rimini e il 31 gennaio a Savignano, a Sogliano e a S. Arcangelo di Romagna. In tutte le cerimonie, il Presidente del Comitato I.N.A.-Scuola, prof. Iacuzzi, dopo essere stato presentato dai Direttori didattici di ogni circolo, ha tenuto un discorso agli alunni per dimostrare l'opportunità del risparmio e della previdenza assicurativa.

### Mantova

Quindici premi di solidarietà scolastica sono stati consegnati ad altrettanti alunni meritevoli delle scuole elementari in una simpatica cerimonia presso la sede del Provveditorato agli Studi.

Erano presenti alla premiazione gli Ispettori scolastici prof. De Toma e prof. Zenti, il Titolare del Centro ispettivo di Bologna dott. Richard, accompagnato dall'Agente generale dott. Fallani.

### Modena

L'Agente generale, comm. Domenico Pesavento, ha compiuto, il 20 gennaio il quarantesimo anno di appartenenza all'I.N.A., di cui ben trentacinque in qualità di Agente generale.

La lieta ricorrenza è stata celebrata in una riunione conviviale presenti, in rappresentanza della Direzione generale, il dott. Vittorio Procaccia, latore di una lettera personale di felicitazioni del Direttore generale dott.



Carlo Casali, il dott. Giorgio Richard ed il rag. Enzo Clara, il rag. Roberto Bernasconi, Ispettore liquidatore dell'Assitalia, numerosi Agenti generali dell'Emilia ed i membri dell'Organizzazione produttiva dell'Agenzia.

### Ravenna

Il personale amministrativo ed organizzativo dell'Agenzia ha festeggiato l'Agente generale uscente comm. Giuseppe Vittorio Merendi e l'Agente generale subentrante dott. Mario Jader Sangiorgi in una riunione conviviale alla quale hanno partecipato anche il Titolare del Centro ispettivo dott. Giorgio Richard e l'Ispettore amministrativo rag. Alfredo Lattanzi.

La premiazione degli alunni delle scuole primarie, che hanno meritato i premi di solidarietà scolastica, è avvenuta durante una cerimonia nella sala convegni della Camera di Commercio.

In tale circostanza, sono stati pure assegnati i premi del concorso I.N.A.-Scuola per il medesimo anno scolastico, nonché la polizza di lire 50.000 offerta dall'I.N.A. all'alunno più meritevole dell'Istituto d'arte di Ravenna. Alla simpatica cerimonia sono intervenute numerose autorità: il Prefetto, Mons. Vicario generale, il Commissario del Comune, il Vice Questore il Provveditore agli studi e numerosi direttori didattici.



In alto: BOLOGNA. L'on. Angelo Salizzoni la signora Salizzoni e il dott. Giorgio Richard, mentre distribuiscono i doni per la Befana ai bimbi dei dipendenti dell'Agenzia. - A sinistra: MANTOVA. Il Titolare del Centro ispettivo, dott. Richard, l'Agente generale, dott. Fallani, e il Provveditore agli Studi, prof. Capaldo, durante la cerimonia per la consegna dei premi di solidarietà scolastica. - A destra: RAVENNA. Il Titolare del Centro ispettivo, dott. Richard, e l'Agente generale consegnano i documenti della vettura alla vincitrice del Concorso *Lo slogan che preferisco*.



## SUD ITALIA E SICILIA



### CENTRO ISPETTIVO DI BARI

#### Bari

L'on. Vito Lattanzio e l'avv. Vitantonio di Cagno, Presidente della Finelettrica, hanno visitato, il 29 dicembre, i locali della Agenzia generale. Erano a ricevere gli illustri ospiti il Consigliere di Amministrazione prof. Bartolo e l'Agente generale dott. Rossi, presenti numerosi funzionari e collaboratori dell'I.N.A. e dell'Assitalia. Dopo un cordiale scambio di saluti ed auguri, per auspicare sempre migliori fortune per il nostro Ente, gli ospiti hanno particolarmente visitato i confortevoli ed accoglienti uffici dell'Agenzia.

La 5<sup>a</sup> Coppa d'oro *Atletica Bari* che ha visto la partecipazione di sei dei maggiori sodalizi italiani nel campo dell'atletica leggera, si è svolta nell'ampio e maestoso scenario dello Stadio della Vittoria, sotto il patrocinio dell'Agenzia generale.

La Coppa d'oro ed il Trofeo I.N.A.-Sport sono state assegnate rispettivamente, alla Società A.S. Roma e al G.S. Augusta Torino, classificatisi al primo ed al secondo posto.

Un pacco dono contenente atlantini, quaderni, pastelli e cartoline e numerosi giocattoli, è stato inviato dall'Agente generale al Circolo didattico «Babililla» per rendere più ricca la Befana organizzata per i figlioli degli insegnanti del Circolo stesso.

#### Lecce

La squadra gogliardica I.N.A.-Sport ha disputato un incontro di pallacanestro con la squadra composta da militari e civili delle basi americane in Puglia. La squadra gogliardica I.N.A.-Sport ha, inoltre, disputato altre interessanti partite con le squadre di Taranto, la *Folgore Brindisi* e la *Magna Grecia*.

Due polizze di L. 30.000 ciascuna sono state offerte dall'I.N.A. ai più bravi studenti dell'Istituto d'Arte. La cerimonia della consegna è avvenuta alla presenza del Direttore e della rappresentanza dei professori ed alunni di ogni classe.

#### Monopoli

Gli studenti dell'ultimo anno di ragioneria dell'Istituto Tecnico *Luigi Pinto* di Castellana Grotte hanno visitato gli uffici dell'Agenzia, accompagnati dall'Agente generale sig. Chiantera, dal Titolare del Centro ispettivo dott. Izzo, dall'Ispettore aggiunto avv. Vella e dall'Ispettore dell'Assitalia sig. Di Meglio. Dopo il benvenuto porto dal Titolare del Centro ispettivo, che ha messo in evidenza l'apporto che i giovani, con la loro immisione nella vita economica e sociale, danno alla Nazione, ha parlato il sig. Chiantera, illustrando le finalità sociali dell'I.N.A.

#### Taranto

Premi di solidarietà scolastica e numerosi altri premi messi a disposizione dall'Agenzia generale per i bambini, che durante l'anno scolastico 1960-61 avevano svolto il miglior tema sulla previdenza assicurativa, sono stati consegnati nel corso di una simpatica cerimonia che ha avuto luogo nel salone dell'Amministrazione provinciale.



### CENTRO ISPETTIVO DI REGGIO CALABRIA

#### Catanzaro

Il conferimento di dieci medaglie d'oro *Lavoro e Fedeltà* ad un gruppo di anziani collaboratori dell'Agenzia generale ha avuto luogo nei locali dell'Agenzia stessa durante una suggestiva cerimonia. Presenziavano al simpatico raduno l'Ispettore superiore dott. Armenio Jacovoni, l'Agente generale onorario comm. Paolo Ruggero Lauria, il Titolare dell'Agenzia comm. Nicola Lostumbo, il Titolare del Centro ispettivo dott. Francesco Lentini, l'Agente di città sig. Vincenzo Sama e tutta l'organizzazione produttiva ed amministrativa dell'Agenzia. Dopo i discorsi di rito, si è proceduto alla consegna delle medaglie d'oro che erano accompagnate da una personale lettera di compiacimento del Direttore generale. Hanno ricevuto la medaglia d'oro il prof. *Gerolamo Angotti* di Nocera Terinese, il comm. *Francesco Giuliano* di San Pietro a Maida, il cav. uff. *Vittorio Cordaro* di Borgia, il comm. *Domenico Ferragina* di Girifalco, il cav. *Gaetano Malena* di Ciro Marina, il cav. *Giorgio Procopio* di Pizzo Calabro, l'avv. *Luigi Tiani* di Brognaturo, il cav. *Giuseppe Dastoli* di Vibo Valentia, il dott. *Attilio Scola* di Crotone e il sig. *Alfonso Graziano* di Miglierina.

#### Cosenza

La Coppa I.N.A.-Sport per il Criterium nazionale di pattinaggio artistico femminile, riservato alle atlete di I categoria, è stata vinta dalla signora Rosetta Leidi. Allo spettacolo hanno assistito il Prefetto di Cosenza ed altre Autorità cittadine, nonché un pubblico numerosissimo.



A sinistra: BARI. Il Presidente della Finelettrica, avv. Vitantonio di Cagno, e l'on. Vito Lattanzio si intrattengono con l'Agente generale dott. Rossi, e il dott. Ciminale durante la visita all'Agenzia generale. - A destra: CATANZARO. Un momento della cerimonia della consegna delle 10 medaglie d'oro *Lavoro e Fedeltà* al gruppo di anziani collaboratori dell'Agenzia generale.



# I N F A M I G L I A

## PREMIATI I VINCITORI dei concorsi di profitto scolastico

I risultati del secondo Concorso hanno confermato il lusinghiero successo già ottenuto l'anno scorso: l'elevato numero dei partecipanti e la consistenza dei risultati conseguiti negli studi hanno dimostrato che i premi scolastici sono un'arma efficace in seno alle famiglie per sollecitare l'impegno più costante e l'applicazione più intensa negli studi da parte dei propri figlioli. Ben 135 ragazzi figli di dipendenti della Direzione generale dell'I.N.A. e 38 ragazzi figli di dipendenti dalla Direzione generale dell'Assitalia, hanno avuto l'ambito riconoscimento.

La cerimonia della premiazione ha avuto luogo il 20 dicembre, nel teatro di via Veneto 89. Sono intervenuti il prof. Santoro Passarelli, il Direttore generale dell'Assitalia avv. Pasanisi, il Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione, on. Maria Badaloni, il Provveditore agli studi ed altre autorità scolastiche e Dirigenti dell'I.N.A. e Assitalia.

Dopo le parole del prof. Santoro Passarelli, di elogio e di incitamento a perseverare per ottenere sempre migliori risultati negli studi, l'on. Maria Badaloni ha così esordito: « Mi onoro porgere ai Dirigenti dell'Istituto e a tutti i convenuti il saluto del Governo e in particolare del Ministero della Pubblica Istruzione che me ne ha dato incarico. Aggiungo l'espressione personale del più vivo compiacimento e del più lieto augurio. E' con gioia sincera che torno a presenziare questa cerimonia, squisitamente scolastica per i suoi motivi e per il suo programma; mi permetto sottolinearne il significato che si intona perfettamente ai valori e agli interessi più vivi della vita odierna e al clima dei giorni natalizi. L'I.N.A. conclude oggi il secondo Concorso a premi di profitto scolastico destinati ai figli dei suoi funzionari, dei suoi dipendenti. Con questa iniziativa l'Istituto — mi sembra — si rivela vicino, attento e sensibile a quanto i suoi operatori hanno di più caro: la famiglia, in particolare i figli, la loro formazione, il loro avvenire. Riconosce inoltre l'importanza primaria, il ruolo insostituibile della scuola ai fini della educazione dei giovani e del loro inserimento consapevole

nella vita attiva della comunità sociale e sprona i giovani stessi all'impegno serio nello studio, al profitto migliore, alla gara sere-

### I PREMIATI DELL'I.N.A. E DELL'ASSITALIA

Per le classi 3, 4, 5 elementare, i primi premi assoluti di L. 25.000 sono andati, rispettivamente, a Maria Letizia Gasparri, Enrico Giordani, Angelo Puggioni. Gli altri premi di L. 15.000 ciascuno sono stati vinti da: Fabrizio Agolini, Maria Cristina Angelini, Glauco Annibaldi, Irene Barmaritano, Daniela Bombetti, Daniela Bossi, Fabio Bruno, Luigi Calvieri, Piera Caradonna, Giulio Carconi, Paola Carlone, Nadia Cavalli, Carla Ceccaroni, Piera Cerini, Antonella Colaiuta, Roberto Coletta, Luciana Costa, Francesco Cristofori, Paola D'Attili, Ettore De Maio, Franco Di Francescantonio, Susanna Donarelli, Francesco Fedele, Alfredo Alfonso Ferrauti, Fabio Fina, Fulvio Fraticelli, Claudia Giubilei, Roberto Gravina, Giuliana Guazzaroni, Silvana Lombardo, Massimo Lucrezi, Maria Serena Martoriat, Anna Mastrantonio, Cristina Mazzoni, Anna Memola, Leandro Menichelli, Laura Micozzi, Gabriele Montanari, Maurizio Moschetti, Stefania Noulian, Silvia Onori, Flavio Pantani, Alfonso Pasetti, Emilia Perroni, Patrizia Pierini, Tiziana Polonini, Fabio Quattrini, Laura Riccobello, Luciano Riccobello, Patrizia Romaldini, Rita Scapigliati, Roberto Simeoni, Marina Spadaro, Laura Tesori, Roberto Tirelli, Mario Tulli, Saverio Vella, Roberto Violini, Aurelio Vitti.

Per le scuole medie inferiori, il primo premio assoluto di L. 50.000 è stato assegnato ad Anna Paola Giordano; gli altri premi di L. 25.000 ciascuno sono andati a: Anna Antonelli, Giovanni Baldazzi, Stefano Barbarotto, Giulia Barbiero, Massimo Barra, Rita Bassotti, Paola Berni, Aldo Boschetto, Roberto Cantoni, Stefano Carlone, Giovanna Casini, Lamberto Celaia, Carla Coletti, Renata D'Alessandri, Massimo D'Antona, Maria Eugenia De Benedictis, Liliana Difino, Enrico Di Gianfrancesco, Ornella Di Marco, Giancarlo Gevvi, Rosa Teresa Manenti, Emanuela Marchei, Piera Marinucci, Paola Mastrantonio, Anna Maria Mastrosanti, Maria Teresa Mattogno, Daniela Nebbia, Italo Nofroni, Renata Olana, Rossella Paoletti, Maria Paris, Erminio Pasetti, Luisa Pieri Buti, Roberto Rosati, Massimo Scalfati, Massimo Scrodaro, Maria Grazia Silvestrini, Lucia-

na per risultare i primi. In tal modo contribuisce efficacemente al buon andamento della scuola, al suo miglioramento. E questo è particolarmente importante...». Rivolgendosi, poi, direttamente, ai genitori ed ai giovani e spronando questi ultimi a sempre meglio fare, l'on. Badaloni ha concluso il suo discorso formulando di tutto cuore gli auguri per le festività. Quindi, il giovane Sandro Filippetti ha voluto porgere il ringraziamento degli alunni premiati alle Amministrazioni dell'I.N.A. e dell'Assitalia e il rappresentante sindacale, rag. Jono Donelli, ha sottolineato l'alto significato morale dell'istituzione dei premi di profitto scolastico nel quadro delle provvidenze attuate in favore del personale.

no Sparatore, Antonietta Tozzi, Maurizio William Tozzi, Evelina Violini, Paola Zarli.

Per le scuole medie superiori, il primo premio assoluto di L. 75.000 è stato vinto da Fabrizio Cacciafesta; gli altri premi di L. 50.000 ciascuno sono stati assegnati a: Gaetano Baldovin, Liliana Bonanni, Roberta Bracciale, Marco Cavicchi, Laura Cesaretti, Anna Chiaratti, Lucia Ciri, Maria Luisa Contardo, Adriana De La Valle, Franco Di Domenico, Leonardo Donelli, Sandro Filippetti, Stefania Fruliani, Bianca Maria Gasparri, Lucio Gentili, Maria Novella Grandacci, Ida Grimaldi, Enrico Lelli, Laura Mancuso, Maria Stefania Marcantonio, Claudio Marinucci, Silvia Mayer, Fabio Parziale, Maria Luisa Puggioni, Maurizio Salticchioli, Francesca Sini, Luciano Trasatti, Giorgio Tulli, Luciana Tulli.

\* \* \*

Per le scuole elementari il primo premio assoluto di L. 25.000 è andato alla bambina Elettra Fratini. Gli altri premi di L. 15.000 ciascuno sono stati assegnati a: Gaetano Marchione, Augusto Chicca, Maria Antonietta Stocchino, Nadia Aveta, Massimo Biondi, Rosanna Brugnattini, Maria Cristina Janni, Renzo Apolloni, Maurizio Bellucci, Patrizia Orciarini, Wanda Passarelli, Rosalba Romano, Francesco Festuccia, Marina Vietri, Anna Paola Casadio, Daniela Mattei, Miriam Mancini, Maria Pia Zuccheretti, Marina Moretti, Daniela Persichilli, Maurizio De Fino, Riccardo Rossi, Paola Salvati, Gabriella Pisarro, Andrea Muscarà, Anna Ovidi.

Per le scuole medie inferiori, il primo premio assoluto di L. 50.000 è stato vinto da Linda Scafa; gli altri premi di L. 25.000 ciascuno sono andati a: Stefania Graziosi, Giorgio Persichilli, Mario Spinelli, Paolo Bernabei, Gianna Lopes, Anna Maria Galiena, Letizia Bucchi.

Per le scuole medie superiori, il primo premio assoluto di L. 75.000 è stato assegnato a Margherita Spampinato. Gli altri premi di L. 50.000 ciascuno sono andati a: Paola Campi, Franca Lopes, Maria Gabriella Guanti.

## Il terzo concorso per l'assegnazione di 165 premi scolastici

Visti i lusinghieri successi del 2° Concorso, la Direzione generale dell'I.N.A. ha bandito, per l'anno scolastico 1961-62, il 3° Concorso per l'assegnazione dei premi di profitto ai figli dei dipendenti della Direzione generale. In considerazione dell'elevato numero dei partecipanti ai precedenti concorsi, il numero dei premi è stato aumentato a 165.

I premi sono così ripartiti:

- 90 premi di L. 15.000 ognuno tra gli alunni delle classi 3, 4, 5 elementare. Dei 90 premi, 30 saranno riservati agli alunni della terza classe elementare, 30 a quelli della quarta e 30 a coloro che abbiano conseguito la licenza elementare del secondo ciclo didattico.
- 45 premi, di L. 25.000 ognuno, tra gli alunni delle scuole medie, delle scuole di avviamento professionale e di altre scuole ed istituti post-elementari, limitatamente al primo triennio di studi. Dei 45 premi, almeno 15 saranno riservati agli alunni che abbiano sostenuto gli esami di licenza di scuola media inferiore.
- 30 premi, di L. 50.000 ciascuno, tra gli alunni dei licei ginnasi, licei scientifici, licei artistici, istituti magistrali, istituti tecnici, istituti professionali, istituti tecnici femminili, scuole tecniche, nonché altre scuole ed istituti oltre il primo triennio di scuola media o professionale. Dei 30 premi, almeno 6 saranno riservati agli alunni che abbiano sostenuto gli esami di diploma.

L'importo dei premi viene rispettivamente elevato a L. 25.000, L. 50.000 e L. 75.000 per il concorrente primo classificato in ciascuno dei tre gradi di scuola.

Potranno partecipare al concorso i figli dei dipendenti della Direzione generale dell'I.N.A., che avranno conseguito, in una unica sessione dell'anno scolastico 1961-62, la promozione alla classe superiore o il titolo di studio legalmente valido rilasciato alla fine del corso intrapreso e riportato una media di almeno 8/10 per il profitto, se alunni delle classi elementari, e di almeno 7/10 per tutti gli altri concorrenti.

Le domande di partecipazione al concorso in carta libera corredata dalla pagella del concorrente o dall'attestato sostitutivo dovranno pervenire al Servizio Personale entro il 15 novembre 1962.



Dall'alto: Il prof. Santoro Passarelli saluta gli intervenuti alla cerimonia della consegna dei premi di profitto scolastico. - L'on. Maria Badaloni consegna il premio a Maria Luisa Puggioni. - Sandro Filippetti, a nome dei ragazzi premiati, ringrazia le Amministrazioni dell'I.N.A. e Assitalia. - Un aspetto del salone di via Veneto durante la cerimonia.



## La **BEFANA** del gruppo **J. N. A.**

Anche quest'anno si è ripetuta la tradizionale e festosa distribuzione dei doni ai figli dei dipendenti dell'I.N.A. e dell'Assitalia.

Sabato 23 dicembre, presso il Teatro del Dopolavoro in via Veneto, ha avuto luogo la simpatica cerimonia presenziata dai dirigenti dei due Istituti.

Per l'I.N.A. hanno dato inizio alla distribuzione il Presidente prof. Santoro Passarelli, il Direttore generale dott. Casali, i Vice Direttori dott. Suzzi e dott. Savino Torraca, il Capo del Personale avv. Borzacchini e numerosi altri dirigenti; per l'Assitalia il Direttore generale avv. Pasanisi e il Capo del Personale avv. Re.

Circa 1350 bambini hanno beneficiato di questa caratteristica iniziativa ricevendo bellissimi doni, precedentemente scelti da un esteso campionario di 93 gruppi di giocattoli adatti a bimbi e bimbe di diverse età. Il numero complessivo dei giocattoli distribuiti è stato di circa 4200.

Ai Dirigenti dei due Istituti i bambini hanno voluto offrire particolari oggetti ricordo, quale segno tangibile della loro riconoscenza.

La cerimonia per la consegna dei doni ai figli dei dipendenti della **Fiumeter** ha avuto luogo il giorno 5 gennaio nei locali della sala Pio VI, appositamente addobbata. L'on. Francesco Chieffi, Presidente della Società, unitamente al Direttore generale



Alcuni momenti della Befana INA e Assitalia.

dott. Marino Bidoli, ha proceduto alla distribuzione dei pacchi-dono. Sono intervenuti il Direttore generale dell'I.N.A. dottor Casali, il Condirettore della Fiumeter dottor Molinaro, il Capo dell'Organizzazione comm. Bruni, il Capo del Personale ra-

gionier Fumo e numerosi altri Dirigenti.

L'on. Chieffi ha colto l'occasione per rivolgere ai dipendenti presenti e alle loro famiglie il suo saluto ed esprimere a tutti i migliori auguri per un sempre migliore domani.



La Befana della « Fiumeter ».

## I NOSTRI TRAGUARDI AZIENDALI

### Giubilei di lavoro

- Ha compiuto 35 anni di servizio, il 24 gennaio, il dott. **Italo Silenzi**, Funzionario presso il Servizio Amministrativo Immobili (Dir. gen. I.N.A.).
- Hanno compiuto 25 anni di servizio:
  - il 1° gennaio, il dott. **Fernando Cianetti**, Titolare del Centro Ispettivo di Napoli;
  - il 10 gennaio, il sig. **Libero Torresi**, Commesso di 2ª classe (Dir. gen. I.N.A.);
  - il 10 dicembre, il dott. **Lamberto Scarlattini** (Dir. gen. Assitalia).

### Congedi dal lavoro

- Hanno lasciato il servizio per raggiunti limiti d'età:
- il 1° gennaio, il sig. **Gustavo Spolidoro**, Capo Reparto presso il Centro Ispettivo di Venezia;
  - il 19 gennaio, la sig.ra **Lidia Barinci**, del Servizio Assicurazioni Ordinarie (Dir. gen. I.N.A.);
  - il 23 gennaio, il sig. **Nazzareno Giuliani**, Commesso di 1ª classe (Dir. gen. I.N.A.);
  - il 6 dicembre, il Funzionario **Gastone Parducci** (Dir. gen. Assitalia).
  - Ha lasciato il servizio per quiescenza anticipata, il 1° dicembre, il rag. **Costantino Sargentini**, del Servizio Bilancio Tecnico (Dir. gen. I.N.A.).
  - Ha lasciato il servizio per dimissioni, il 31 dicembre, il dott. **Enrico Di Bello**, del Servizio Legale,
  - Ha lasciato il servizio per risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, il 1° gennaio, la sig.ra **Ida Lolli**, del Servizio Ragioneria (Dir. gen. I.N.A.).

## LE NOSTRE DATE

### Nuove famiglie

Si sono sposati:

- **Vittorio Barchiesi** (Dir. gen. I.N.A.) con la sig.ra Emilia Centola, il 31 agosto 1961;
- **Armando Barnia** (Dir. gen. I.N.A.) con la sig.ra Silvana Raponi, il 5 ottobre;
- **Antonio Brolis** (Agenzia generale di Milano) con la sig.ra Teresa Fogliata, il 27 settembre.

### Nascite

Siamo lieti di annunciare la nascita di:

- **Marina** di **Mario Celaia** (Dir. gen. I.N.A.) e di Augusta Dandres, nata l'11 ottobre;
- **Roberto** del dott. **Ernesto Colcerasa** (Dir. gen. I.N.A.) e di Lilliana Drago, nato il 3 novembre;
- **Anna Rita** di **Fernando Bentivoglio** (Dir. gen. I.N.A.) e di Carmela Maria Oppo, nata il 13 novembre;
- **Michele** del dott. **Sergio Ortolani** (Dir. gen. I.N.A.) e di Maria Lia Faraci, nato il 21 novembre;
- **Luisa** del sig. **Lionello Tredici** (Dir. gen. Assitalia) e di Matilde Baglioni, nata il 13 ottobre;

- **Giacomo Tiberio** del dott. **Angelo Sepe** (Dir. gen. Assitalia) e di Anna Maria Luna, nato il 1° novembre;
- **Renata** dell'ing. **Roberto Amoroso** (Dir. gen. Assitalia) e di Adriana Conte, nata il 23 dicembre;
- **Lorenza** del sig. **Giuseppe Bonucci**, Dipendente dell'Agenzia generale di Milano, nata il 19 ottobre;
- **Fiammetta** del sig. **Gabriele Canossi**, Produttore presso l'Agenzia generale di Milano, nata il 3 dicembre;
- **Roberto** del sig. **Giovanni Nannavecchia**, Produttore presso l'Agenzia generale di Milano, nato l'8 dicembre.
- **Luca** del comm. **Venturino Doria**, Agente di città dell'Agenzia generale di Napoli, il 9 dicembre;

## NOSTRI LUTTI

### AUGUSTO MARCHEGIANI



Il dott. A. Marchegiani

Il 23 dicembre 1961 è scomparso l'ispettore generale dott. **Augusto Marchegiani**.

Il dott. Marchegiani, assunto presso l'Istituto nel gennaio 1921, dopo aver percorso l'intera carriera prevista per il personale impiegatizio, conseguì la nomina a Dirigente (Capo Servizio) nell'aprile 1943, raggiungendo nel gennaio 1949, il grado di Ispettore generale.

Il dott. Marchegiani ha espletato per lunghi anni compiti e funzioni di alto prestigio e responsabilità in importanti settori dell'Azienda: è stato, nel tempo, Reggente del Servizio Legale e Capo dei Servizi Personale, Amm.ne Immobili e Provveditorato; ultimamente svolgeva le funzioni di collegamento fra la Gestione I.N.A.-Casa e l'Istituto.

Egli ha, inoltre, svolto apprezzata attività sindacale, rivestendo le cariche di Vice Presidente della Federazione Nazionale Dirigenti Imprese Assicuratrici e di Presidente del Sindacato Nazionale Dirigenti I.N.A.

Il dott. Marchegiani, che era stimato e benvenuto anche per le sue doti di cuore, ha lasciato un vasto rimpianto nella famiglia dell'I.N.A.

«Cronache dell'I.N.A.» esprimono alla vedova e ai figli i sensi del più profondo cordoglio.

### ORESTE NATOLI

Unanime compianto ha destato in tutto l'Istituto la repentina scomparsa dell'ispettore generale a riposo dott. **Oreste Natoli**, avvenuta il 4 dicembre s.a.

Assunto in servizio nel 1920 dopo aver partecipato alla prima guerra mondiale quale ufficiale dei bersaglieri, venne ben presto incaricato di funzioni ispettive, nel disimpegno delle quali ebbe modo di farsi apprezzare come valente organizzatore. Chiamato nel 1946 a dirigere il Servizio Organizzazione, profuse il meglio delle sue energie nella difficile opera di riordinamento e di potenziamento delle Agenzie generali. Fu promosso ispettore generale il 1° gennaio 1949.

Convinto assertore della previdenza, lasciò nell'opera da lui svolta, l'indelebile



Il dott. O. Natoli

impronta della sua fattiva intelligenza e della sua calda umanità.

### GIOVANNI MINGUZZI

Con la morte del comm. **Giovanni Minguzzi**, avvenuta il 5 dicembre s.a., scompare uno dei veterani che iniziarono la loro attività all'I.N.A. nel lontano 1912. Di lui, è doveroso ricordare l'impulso che seppe imprimere, con criteri organizzativi razionali, alla emissione delle collettive, quando, per effetto della legge sull'accantonamento delle indennità agli impiegati, tale settore dovette fronteggiare un incremento produttivo imprevisto. Degna di rilievo fu l'opera svolta come titolare dell'ispettorato dell'Emilia nel periodo 1945-46, e come capo della Segreteria Particolare del Direttore generale dal 1947 al 1951. Dopo il suo collocamento in quiescenza era stato eletto membro del Comitato direttivo e Vice Presidente dell'Associazione pensionati I.N.A.

### MARIO TANFANI

In seguito a grave incidente d'auto, è mancato il 23 dicembre il gr. uff. **Mario Tanfani**, dipendente collocato in quiescenza il 9 giugno s.a. Assunto all'I.N.A. il 1° dicembre 1923, il sig. Tanfani ha svolto per moltissimi anni la sua attività e con il massimo zelo presso la Cassa Centrale, il Servizio Provveditorato, l'Amministrazione immobiliare e il Servizio Personale.

### FRANZ KURT MARES

Dopo inesorabile malattia si è spento a Linz in Austria il Condirettore della Compagnia di Roma, sig. **Franz Kurt Mares**. La notizia ha suscitato un'eco di commosso rimpianto tra i numerosi amici dello scomparso e presso la Società che per più di un decennio lo aveva annoverato quale valoroso e amato Dirigente.

Vada alla memoria degli scomparsi il reverente pensiero della famiglia dell'Istituto.

# SONO ENTRATI A FAR PARTE DELLA FAMIGLIA DELL' I. N. A.



**Romolo D'Alatri**  
5-6-61. Mansioni di  
archivio - Serv. As-  
sicur. Ordinarie.



**Marina De Santis**  
8-5-61. Dattilografa -  
Servizio Assicurazio-  
ni Ordinarie.



**Michele Di Lorenzo**  
5-6-61. Commesso di  
2ª classe.



**Emilio D'Onofrio**  
5-6-61. Commesso di  
2ª classe.



**Massimo Feliziani**  
8-5-61. Addetto al  
Serv. Meccan. - Centro  
Mecc. Elettr.



**Antonio Foschini**  
1-8-61. Aiuto Archi-  
vista - Centro Mec-  
canogr. Elettrocont.



**Erica Marignani**  
22-5-61. Dattilografa  
- Servizio Organizza-  
zione Italia.



**Alfredo Marsilii**  
5-6-61. Mansioni di  
archivio - Serv. Fon-  
di Spec. di Prev.



**Mario Tonanzi** 5-6-61.  
Commesso di 2ª clas-  
se.



**Gabriella Vincenti**  
12-5-61. Addetta al  
Serv. Mecc. - Centro  
Meccan. Elettr.

## Le nostre rubriche

### il filatelico

Constatato che l'interesse per la filatelia in questi ultimi anni è notevolmente aumentato, abbiamo ritenuto che far apparire sul nostro periodico una rubrica filatelica possa essere cosa gradita per quei nostri lettori che si dedicano alla collezione di francobolli per passione o passatempo.

La nostra rubrica conterrà notizie di nuove emissioni, risponderà a quesiti posti da collezionisti, recenserà articoli dalle riviste filateliche più diffuse e tratterà tutto quanto possa interessare i nostri lettori filatelici.

Data la grande diffusione del francobollo che, attraverso lettere o cartoline, penetra in ogni casa, in ogni parte del mondo, non sono pochi gli avvenimenti di risonanza mondiale che vengono propagandati mediante i francobolli.

#### Prossime emissioni

Il 30 marzo ben 74 Paesi, e saranno anche di più, emette-

ranno una serie di francobolli che porranno in risalto la campagna che l'Organizzazione Mondiale della Sanità inizia quest'anno contro il flagello della malaria.

Il Principato di Monaco annuncia che nel programma delle emissioni per il 1962 emetterà una serie di 4 valori avente per tema l'idea Europea. Ben 15 Paesi d'Europa nel 1961 hanno emesso francobolli con tale soggetto.

#### Notizie varie

A seguito di una forte eruzione vulcanica di qualche mese fa, il possedimento inglese di Tristan da Cunha è scomparso. Pertanto, a causa di un fenomeno della natura, non vedremo più i francobolli che questo Stato emetteva per uso postale e filatelico.

Per i collezionisti a soggetto

segnaliamo che la storia dell'Automobile è apparsa recentemente in una serie della Repubblica Federale Tedesca, in una del Principato di Monaco ed il 23 gennaio con una bella serie di 15 valori della Repubblica di S. Marino. Di essi riproduciamo in basso due esemplari.

Gli Scouts, la famosa organizzazione mondiale della gioventù, è stata ricordata di recente con emissione di francobolli dall'Afghanistan, da Togo, dalla Corea del Sud, dalle Filippine, dalla Liberia, dal Surinam e dalla Thailandia.

Stante il grande interesse per la filatelia anche nella vicina Francia, il Ministro delle Poste Francesi ha deciso di istituire una apposita rubrica televisiva che sarà trasmessa ogni 15 giorni. In Italia sarà fatto altrettanto?

Segnaliamo infine che i seguenti francobolli commemorativi italiani dal 31.12.1961 hanno perduto validità postale: Anno del Rifugiato, Spedizione dei Mille, Olimpiadi, Bottego, Idea Europea 1960, Caravaggio e Giornata del Francobollo 1960.

M. Colonnelli





Pareški



Corporate Heritage  
& Historical Archive

## Galleria del 1912

Nella quarta di copertina si trova in questo numero riprodotto il quadro di un rinomato artista, apparso proprio nel 1912. Di altre opere segnalate, uscite in quel periodo di tempo, daremo la riproduzione nei numeri successivi di *Cronache dell'I.N.A.*, in quest'anno del cinquantenario. Sarà un modesto omaggio reso a quel tempo ormai lontano, nel quale tante vicende e tante iniziative sorsero ed ebbero sviluppo, tra le quali si pone l'atto di nascita del nostro Ente. Anche per quanto riguarda un aspetto così diverso da quello economico, si trattò di tempi ricchissimi di interesse.

Nel 1912, a Parigi, presso la Galleria Berheim Jenn, ebbe luogo la *Prima mostra futuristica*, dopo il lancio del primo *Manifesto futurista* a Torino, nel 1910. E' questa forse la più rilevante indicazione delle vicende molteplici, talora discordi, con le quali si aprì alla fine del secolo XIX e nei primi decenni del XX, la storia della pittura italiana del primo cinquantenario del '900.

In quegli inizi del secolo anche in Italia « si assiste da un lato ad un prolungamento e talora ad una degenerazione dello stile impressionista e verista e, dall'altro, da parte dei *divisionisti*, come già in Francia da parte dei neoimpressionisti, a tentativi di sistemare scientificamente quei principi della scomposizione della luce, dei riflessi, degli avvolgimenti atmosferici, che gli impressionisti avevano spontaneamente trovato sotto l'impulso della ispirazione ».

Il movimento macchiaiolo, in Italia, era andato estinguendosi senza dar vita a nuove espressioni. Unico a proseguirne l'ispirazione, con qualche luce d'arte, anche nel nuovo secolo, era stato Mario Puccini. Sul finire dell'800 la pittura napoletana ebbe nomi come quelli di Edoardo Dalbono, Gaetano Esposito, Francesco Paolo Michetti e, artista veramente tra i maggiori, Antonio Mancini. Egli può dirsi una grande figura della pittura dell'800 perché, sebbene sia morto nel 1929, la sua arte ignora le polemiche ed i tormenti sperimentati dalla pittura novecentesca. Anche Armando Spadini, sebbene vissuto fino al 1925 e nato molto dopo il Mancini, con un gusto che presenta affinità forse maggiori di qualsiasi altro pittore italiano moderno con quello degli impressionisti, rimase in disparte dalle polemiche e dalle più tipiche esperienze del '900. Nel primo ventennio di questo secolo, infatti, dopo le liriche tendenze degli anni cosiddetti *umbertini*, si sviluppa un periodo di arte italiana, il quale vede il risveglio, talora irruento, di molteplici esigenze di rinnovamento, di originalità, di rivendicazione dei diritti della soggettività o delle conseguenze delle mirabili conquiste della scienza.

Il primo episodio si ebbe sin dai primi anni con la generica ribellione manifestatasi nella mostra dei *Rifiutati*, allestita da Boccioni ed altri nell'ex-teatro Nazionale, in Roma. Boccioni divenne, verso il 1910, la più battagliera e tipica figura di pittore futurista uscita dalle file dei *divisionisti*.

Mentre i *cubisti* miravano alla pittura pura, guardando costantemente agli oggetti ed alla loro riduzione a corpi geometrici, alla loro scomposizione in piani e ricomposizione secondo una nuova prospettiva interiore, i futuristi parlarono di dinamismo, di concezione meccanica dell'universo, di forze in libertà, sconvolgendo i concetti tradizionali di tempo e di spazio per sovrapporli e compenetrarli. Le figure emergenti della prima ondata futurista furono, per quanto riguarda la pittura e l'architettura, Boccioni, Balla, Carrà, Sant'Elia ed anche Severini. Boccioni e Sant'Elia morirono in guerra; Carrà e Severini dopo la guerra si staccarono dal futurismo. Carrà fu con De Chirico rappresentante della *pittura metafisica*, pur essendo i due pittori, nella sostanza, diversi l'uno dall'altro, come ben mostrarono gli importanti sviluppi ulteriori della loro arte. In quegli anni le scoperte e le esperienze si susseguivano varie e rapide ad opera dei movimenti che sono stati ora accennati ed anche di altri, di cui lo spazio non consente di far cenno.

### Armando Spadini

Armando Spadini, nato a Firenze nel 1883, dopo aver frequentato una scuola professionale, lavorò come ceramista e fu aiuto e collaboratore di A. De Karolis. Concluso il periodo formativo della sua arte e vinta la prova del pensionato nazionale di pittura, si stabilì a Roma nel 1910, ove lavorò assiduamente. In queste Figure, dipinte nel 1912 e conservate presso la Galleria d'Arte Moderna a Roma, la Mamma e il Bimbo sono trattate alla maniera veneta, mentre le tinte madreperlacee e sfumate, i toni violacei esprimono, senza degenerare in manierismo, il desiderio dell'artista di violenti effetti di luce.



STATI  
UNITI

Alcune compagnie d'assicurazione del Texas hanno lanciato una polizza d'assicurazione contro gli errori telefonici. La polizza risarcisce ai terzi i danni derivanti da errori, omissioni e negligenze commesse dall'assicurato o dai suoi preposti in qualità di telefonisti.

Il premio ammonta a 10 dollari per ciascuna persona addetta ai telefoni e la garanzia massima è di 25.000 dollari, con possibilità di aumentarla fino a 100.000. La polizza prevede delle franchigie.



R. A. U.

Il Ministro dell'Economia ha emanato un decreto con il quale si prescrive che i premi d'assicurazione ed ogni altra somma incassata dalle compagnie d'assicurazione devono essere versati nei conti aperti nelle banche a tali compagnie. I responsabili dei diversi rami d'assicurazione sono tenuti a presentare al Ministero dell'Economia dei rapporti settimanali sugli incassi.

Il decreto prescrive, inoltre, che i rappresentanti delle compagnie d'assicurazione potranno ritirare dalle banche le somme necessarie per far fronte ai loro impegni, ma dovranno presentare al Ministero dell'Economia un estratto dettagliato dei loro conti alla fine di ogni mese.

**cronache dell'INA**

1948 1962

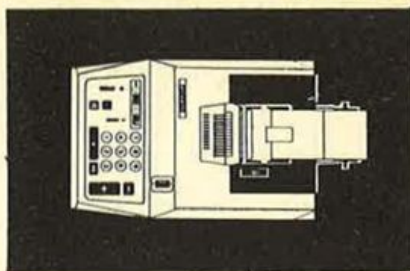
MENSILE DI VITA AZIENDALE,  
CULTURA ASSICURATIVA E INFORMAZIONE VARIA edito a cura della Presidenza e della Direzione generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e riservato ai collaboratori dell'I.N.A. e delle Società collegate LE ASSICURAZIONI D'ITALIA, FIUMETER e PRAEVIDENTIA.

Direzione e redazione presso la Segreteria Particolare dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Roma - Via Sallustiana 51 - Direttore Responsabile: dott. Salvatore Matricardi - Autorizzazione del Tribunale di Roma 25 maggio 1953 n. 3317 di reg. - Tip. Bimospa-Roma - Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Distribuzione gratuita.

# Olivetti per calcolare

Senza calcolo non si prevede, ma senza calcolo scritto non si controlla. Per questo tutte le addizionatrici e i calcolatori Olivetti **scrivono** - immediati, certi e verificabili - i termini, le operazioni e i risultati. I modelli sono diversi come sono diverse le necessità di uffici, negozi, fabbriche, istituti di credito e centri di ricerca. Ma tanto nella macchina che esegue la somma più semplice quanto in quella destinata al complesso calcolo algebrico, la qualità della progettazione e dei materiali è la medesima. Per questo ogni anno aumenta il numero delle **Olivetti da calcolo** esportate nelle nazioni dove all'alto sviluppo commerciale e industriale è pari la capacità di distinguere e scegliere i prodotti migliori del mercato mondiale.

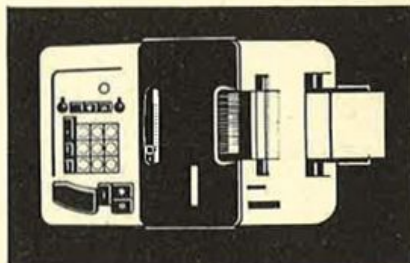
Quanta



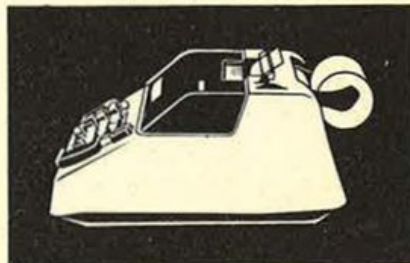
Prima 20



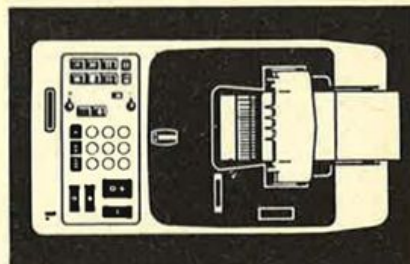
Elettrosumma 22



Multisumma 22



Divisumma 24



Tetractys

